



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO				Nr. Progr.	16
APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/02/2024.				Data	19/03/2024

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 19/03/2024 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno DICIANNOVE del mese di MARZO alle ore 09:47 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO CARLO	S
COLAPINTO FILIPPO	S	BENAGIANO ANDREA	S	DEROSA ALESSANDRO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	FERRANTE OTTAVIO	S	NICASTRI LUCA VINCENZO	S
DONVITO FRANCESCO	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	PAVONE FILOMENA	S		
MAURIZIO ADUA	S	LUCILLA DONATO	N		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

=====

Entra il consigliere Casamassima – Presenti 15

=====

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (De Rosa, Lucilla)

Votanti 15

Favorevoli 15

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 13 febbraio 2024;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 13 febbraio 2024.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/02/2024.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 11/03/2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 13/02/2024**

Il giorno 13/02/2024, alle ore 10,28 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 4250 del 09/02/2024 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:
SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2023.

2 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/12/2023.

3 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI NICASTRI LUCA VINCENZO E PAVONE FILOMENA SULL'INTENZIONE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE DI PROVVEDERE AL PAGAMENTO TRIBUTO SIAE AI PUBBLICI ESERCIZI, IN OCCASIONE DEGLI APERITIVI DELLA VIGILIA DI NATALE 2023.

4 - Proposta

OGGETTO: PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE.
APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.M. 4 AGOSTO 2017.

5 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRO NICOLA DE ROSA, FILIPPO MARTUCCI E MAURIZIO LIUZZI SULL'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLA CULTURA.

6 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCA VINCENZO NICASTRI E FILOMENA PAVONE SULLE MISURE DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE DI CITTADINI CON DISABILITA'.

Presiede: Dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Francesco Lumare – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 14 componenti il consiglio ed assenti 3 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo		X
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	

Spinelli Caterina		X
Casamassima Domenico	X	
Maurizio Adua	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Milano Carlo	X	
Ferrante Ottavio	X	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Lucilla Donato	X	
Nicastri Luca Vincenzo	X	
De Rosa Alessandro Nicola	X	
TOTALE	14	3

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti, possiamo procedere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Il numero è legale. Mettiamoci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono le ore 10:28 del 13 febbraio 2024, dichiaro aperta la seduta.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, partiamo dal presupposto che sono davvero in imbarazzo perché dopo circa 50 giorni dall'ultimo Consiglio Comunale naturalmente le cose accadute in questa città sono evidentemente tante e soprattutto ormai disperando della possibilità di avere dei Consigli Comunali, benché previsti, eventualmente, devo dire, sulle comunicazioni addirittura il regolamento dice anche una volta al mese, diventa veramente complicato ritagliarsi in questi pochi minuti di comunicazioni tutta una serie di cose da dire. Tenuto conto anche, alla luce anche del fatto che poi moltissime delle comunicazioni in passato che sono state più delle questioni o forse delle domande poste, se trovano risposta, perché in Consiglio Comunale trovano risposta, dal giorno dopo poi cadono nel dimenticatoio, per cui basterebbe semplicemente riprendere tutte le altre. Però diciamo che nel frattempo in questi 50 giorni è accaduto un qualcosa che comunque essendo arrivato anche all'onore delle cronache nazionali, io credo che in questo Consiglio Comunale, insomma, meriti di essere almeno accennato. Tra l'altro, siccome ci sono anche evidentemente dei procedimenti in atto, una procedura anche parlamentare in atto sicuramente poi ne ripareremo. Scusate, devo fare una precisazione proprio per evitare che poi mi si possa dire anche questo, magari non sarebbe accaduto però facciamo così, per evitare voglio precisare che io oggi, così come fino alla fine di questa legislatura ormai quasi terminata continuerò ad espletare il mio ruolo di consigliere comunale, quindi non sono in campagna elettorale, non sono candidata, per evitare, già mi è stato detto in passato ma non vorrei riascoltarlo oggi. Per cui il mio intervento si riferisce naturalmente a quanto accaduto il 24 gennaio in Piazza Plebiscito, una occasione comunque per la quale io credo che nessuno di noi possa assolutamente avere nulla da dire, ricordo che il Tricolore è sancito anche dalla nostra Costituzione proprio nei principi fondamentali, all'art. 12, per cui partiamo subito da questo presupposto. Nulla voglio dire contro celebrazioni, commemorazioni per il Tricolore e la bandiera italiana, che però voglio ricordare che ricorre il 7 gennaio, invece qui non so perché poi l'abbiamo fatto 17 giorni dopo ed è evidente, adesso comprendo che l'organizzazione, perché poi l'organizzazione non era una organizzazione anche dal punto di vista logistico non penso che si sia potuto organizzare in 24 ore, questo lo dico, proprio lo comunico anche alla città, tenuto conto che noi consiglieri comunali abbiamo ricevuto un invito esattamente il giorno prima, quindi il 23, però questa volta devo dire con una precisazione, evidentemente per evitare che poi ci si sentisse dire dai consiglieri comunali che "l'abbiamo saputo solo il giorno prima, non abbiamo mai il tempo", l'incipit dell'invito era che solo in quella giornata, quindi il giorno prima, il 23 gennaio, la Brigata Pinerolo aveva dato l'assenso o comunque aveva dato conferma che il giorno dopo sarebbe stata qui a Gioia. Quello che è successo il giorno dopo, di cui si è parlato moltissimo, è naturalmente qualcosa che io voglio credere davvero che sfuggisse anche all'amministrazione, magari poi tutto quello che è accaduto nel dettaglio era non noto, perché poi l'idea che comunque qualcuno possa esprimere un dissenso rispetto a quello che è accaduto quella mattina ha fatto il resto, nel senso che in questa città, in questo paese sembra che ormai non si possa esprimere il dissenso e quindi capita così che un'amministrazione che deve in qualche modo, però questo veramente io credo che sia... la toppa

in questo caso è stata anche peggiore del buco, giustificare qualcosa che oggettivamente non ha grandissime giustificazioni, perché un Militari Fitness, sottoposto, fatto fare da ragazzi, da bambini, non sono ragazzi, bambini di scuola elementare, che in orario curriculare, ci tengo a precisare questa cosa, sono in piazza per fare una attività che naturalmente non è prevista nelle indicazioni nazionali, non si chiamano più programmi, nelle indicazioni nazionali e che solo lì quindi per fare un percorso militare indossando solo alla fine del percorso, però devo dire, un GAP che solo a dirlo, un giubbotto antiproiettile, che il Sindaco invece poi ha detto essere un DPI, un dispositivo di protezione individuale per evitare che si facessero male, mi dispiace l'hanno indossato alla fine, e soprattutto in un momento così delicato per quanto riguarda proprio l'idea della pace e della guerra, io credo che davvero portare dei bambini, far fare...

- *Intervento del consigliere Maurizio fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, deve terminare il consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Termino dicendo che però a parte tutto quello che è accaduto, perché è accaduto, diciamo che quello che noi ci spettavamo era che invece alla fine di tutto ci potesse essere anche solo un chiarimento con coloro che hanno espresso dissenso ma soprattutto non ci aspettavamo che poi i follower, perché questo sono, di una amministrazione hanno davvero anche preso in giro, quindi sbeffeggiato anche l'idea che ci sia un onorevole, un deputato della Camera, del Parlamento italiano, che ha fatto una interrogazione a risposta scritta. Non a caso l'interrogazione a risposta scritta è rivolta al Ministro dell'Istruzione, Valditara, il quale sicuramente risponderà e quindi poi di questo risponderemo. Ma io quello che voglio davvero sottolineare, e che fa paura, io veramente sono terrorizzata, non sto parlando di quello che è accaduto perché ormai è accaduto e ci saranno sicuramente altre sedi e altri luoghi, evidentemente, troveremo anche altro spazio, il punto è che davvero fa spavento pensare che in questo paese non si possa più esprimere un dissenso. Il Sindaco naturalmente è giusto che vada in tutte le TV e le trasmissioni possibili per dire quello che è realmente accaduto, però che poi ci sia anche un assessore che apostrofa queste persone come nullafacenti, che non hanno null'altro a cui pensare, rievocando il passato in maniera lirica, scusate, non mi viene un altro termine, aulica, io credo che sia davvero, è questo l'argomento, consiglia Maurizio, è questo il tema di questa comunicazione. Io credo che sia arrivato il momento anche che ci si interroghi un po' sul coinvolgimento delle scuole in qualunque attività di questo Comune e sottolineo qualunque. Io mi auguro davvero che in questi mesi che mancano alla fine di questa legislatura ci si pensi un po' di più sopra, prima di coinvolgere le scuole. Del resto l'avete fatto per quattro anni e nove mesi, ne mancano tre, ed io credo che in questo bisogna fare molta attenzione, i dettagli, lo ripeto, evidentemente saranno argomento, così non mi sento dire che non si possono dire alcune cose in Consiglio Comunale, i dettagli saranno argomento evidentemente di una trattazione successiva, perché evidentemente ci saranno quando appunto leggerò la risposta del Ministro Valditara che risponderà. Però che ci siano delle persone che su Facebook, persone molto vicine a questa amministrazione che addirittura sbeffeggino anche questa cosa e che naturalmente apostrofino tutti coloro...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No, attenzione, perché se la banda di non so cosa o la fanfara suona a Sanremo, ed io devo leggere da persone, lo ripeto, vicine all'amministrazione, noi siamo dall'altra parte dell'amministrazione, quindi, se permettete, il dissenso è chiaro che deve venire da parte nostra, non può essere diversamente, questa è la democrazia, ma se ci sono persone che addirittura vedendo una fanfara, una banda suonare a Sanremo scrivono: "Ma che dite, facciamo un'interrogazione parlamentare"? Io credo che su questo anche una amministrazione può e deve intervenire con quelle persone, ribadisco, persone anche vicine in qualche modo alla amministrazione, se non, voglio dire, non sono impiegate politicamente, in prima persona ma comunque vicine a questa amministrazione. Per cui, mi dispiace, io sono qui semplicemente a dire questa cosa. Io sono veramente preoccupata, l'altra volta il Sindaco ha detto che io ho usato dei toni deprimenti, tant'è che lui si era depresso, se la può consolare siamo in due, io sono veramente depressa se non terrorizzata da questa modalità, che io sono certa e credo che davvero vorrete farlo soprattutto nei prossimi mesi, sono certa che l'amministrazione può anche, può e deve far comprendere che non si può scrivere qualunque cosa, sia che sia un assessore, sia che sia comunque uno dei vostri sostenitori. Mi fermo su questo tema perché ci ritorneremo.

Voglio chiudere, ma trenta secondi, voglio comunicare che, penso che l'avranno letto tutti, che il 9 marzo il Sindaco sarà a Milano per ritirare un premio prestigioso perché siamo rientrati tra gli 11 città della Regione Puglia virtuose per il Plastic Free. Io vorrei dire e questo lo voglio solo dire così, cioè andiamo a ritirare un premio a Milano, adesso io oggettivamente utilizzerò entrambe le cose perché adesso, in questo momento, proprio mi servono, però io con tutto il rispetto di quello che comunque l'associazione in questione fa, perché se esiste una associazione per il Plastic Free io sono la prima che naturalmente non userei più plastica in assoluto, però io credo che siccome abbiamo visto più volte in questa città, ci fregiamo di avere dei premi e poi nella fattispecie, adesso in questo caso particolare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo concludere.

Consigliere Filomena PAVONE: Chiudo dicendo che naturalmente dicevo... dicevo, siccome rispetto il lavoro dell'associazione che fa un lavoro eccellente, io poi non riesco però a comprendere, perché poi la pervasività di questa

amministrazione nelle associazioni, tantissime associazioni, naturalmente quelle più vicine a voi mi sembra anche giusto che gli stiate vicini, ma che sempre l'amministrazione debba essere in alcune associazioni naturalmente e non altre, se permettete anche questo io direi, ma questo è un appello che faccio alle associazioni, ma provare invece a, vogli dire a lavorare, a lavorare anche in maniera autonoma e ad evitare anche, perché io trovo che questa sia una figuraccia, cioè qui siamo in un Consiglio Comunale, ripreso, che tutti quanti potranno rivedere e noi siamo tra gli 11 Comuni che comunque veniamo premiati per il Plastic Free. Ho finito, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Prendo io l'impegno a non fare trovare più bottigliette di plastica.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per lo spreco alimentare io non le vado a buttare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Appena finiscono.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi tutte queste sceneggiate a vuoto. Le ho già detto: "Appena finiscono le scorte, ci sarà il distributore di acqua".

Presidente Ottavio FERRANTE: In deroga però può. Appunto, Sindaco, do questa possibilità perché non ci vediamo da tanto tempo, in deroga gliela sto dando la possibilità, consigliere. Prego.

Consigliere Luca NICASTRI: Buongiorno. Grazie Presidente. Io parto da una considerazione: vorrei fosse dato maggior valore a questo momento dedicato alle comunicazioni, da consigliere di minoranza riceviamo delle richieste e delle segnalazioni da parte dei cittadini che magari non hanno un contatto diretto con componenti della maggioranza comunale, dell'amministrazione comunale e quindi ci facciamo carico delle loro segnalazioni. Quindi vorrei che fosse dato seguito a quello che noi, pur da consiglieri di minoranza, alle richieste che noi esponiamo all'interno di questo Consiglio Comunale, dato che alle mie passate richieste non è seguito nessun intervento. L'intervento non viene chiesto per noi consiglieri comunali ma viene chiesto a favore dei cittadini. Rapidamente, tre domande proprio velocissime. Alcuni cittadini mi hanno segnalato la realizzazione di un tratto di pista ciclabile nei pressi dell'ex macello, quindi la finalità della pista ciclabile se si può spiegare alla cittadinanza gioiese, ex macello, sono sorti circa un 30 metri di pista ciclabile, quindi è una domanda, un chiarimento. Poi vorrei segnalare il mancato coinvolgimento alle attività svolte dal Consiglio Comunale dei Ragazzi dei consiglieri di minoranza, quindi alcuni genitori mi hanno fermato chiedendomi il motivo per cui i consiglieri di minoranza non partecipano alle attività svolte dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, nonostante sia stato comunicato il nome del consigliere di minoranza che avrebbe fatto parte del gruppo. Poi c'è una richiesta, mi sembra che sia stato...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Io all'assessore Marianna Milano...

Consigliere Filomena PAVONE: Io non ricordo quale fosse la nomina.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Dove c'era scritto?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Io personalmente...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mo' mi sto iniziando ad innervosire.

Consigliere Luca NICASTRI: Sig. Sindaco senza che si infervora...

Consigliere Filomena PAVONE: Se non l'ho fatto, è stata colpa mia, perché è vero che lui me l'ha detto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma voi siete stati...

Consigliere Luca NICASTRI: Stiamo qui per discutere.

Consigliere Filomena PAVONE: Mi sarà sfuggito

Consigliere Luca NICASTRI: Se è sfuggito...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ritiri quello che ha detto, consigliere, che è grave. Ritiri quello che ha detto.

Consigliere Luca NICASTRI: Posso finire? Se è sfuggito alla consigliera collega Milena Pavone di comunicare il nominativo, io l'ho comunicato...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo comunica il gruppo di opposizione, non un consigliere.

Consigliere Luca NICASTRI: Era stato chiesto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché è una nomina che spetta alla minoranza, non al singolo consigliere.

Consigliere Luca NICASTRI: E va beh, in quale sede dovremmo comunicarlo, scusi, Sindaco?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Ed allora provvederemo, anche se per altri contesti abbiamo comunicato diversamente, tant'è vero...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche in Consiglio, l'importante è che me lo comunichiate.

Consigliere Luca NICASTRI: Posso terminare? Poi mi risponde tranquillamente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo finire, Sindaco. Prego consigliere.

Consigliere Luca NICASTRI: Siamo qui per capire alcune situazioni. Se solleviamo queste questioni è perché abbiamo dei dubbi. Quindi non prendiamola sempre sulla polemica o sull'attacco politico. Se mi fa finire, anche a fine, a termine della cerimonia di insediamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ho comunicato in maniera, lo ammetto, informale il mio nominativo all'assessore Marianna Milano, che mi chiese: "Luca, consigliere Nicastri, siamo in attesa del nominativo della minoranza". Quindi io chiedevo solo informazioni sul motivo per cui. Questa è la sua spiegazione, ne prenderemo atto ed eventualmente invieremo un documento scritto in cui dichiariamo il nome del consigliere...

Consigliere Filomena PAVONE: Solo per dire, è vero il Sindaco l'ha scritto il 9 novembre, e devo dire che evidentemente non l'ho scritto io, però voglio dire una telefonata nel momento in cui questa cosa non arriva...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è che faccio il segretario a voi. Vi rendete conto!?

Consigliere Filomena PAVONE: Ma non lei, ci mancherebbe! Sto dicendo Sindaco che non l'ho scritto io, più di questo cosa le devo dire!? Mi è sfuggito sicuramente. Quindi sto chiedendo scusa, più di questo che devo fare?

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci siamo chiariti. Abbiamo capito. Quindi il nome non c'è, giusto? Scusate, se avete deciso il nominativo, io vi do un consiglio, magari non è voluto, facciamolo adesso.

Consigliere Luca NICASTRI: ...di aver fatto fede alla comunicazione e alla richiesta dell'assessore Milano.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi il nome della minoranza è lei, consigliere Nicastri, giusto?

Consigliere Luca NICASTRI: Consigliere Nicastri Luca.

Presidente Ottavio FERRANTE: Perfetto, è stato messo agli atti ed a verbale.

Consigliere Luca NICASTRI: Stiamo qui per chiarire alcuni aspetti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo, certo. Prego.

Consigliere Luca NICASTRI: Credo che siamo anche... non vogliamo polemizzare su ogni cosa. Poi fu segnalata una situazione di pericolo causata dall'alta velocità, dalla velocità sostenuta dei mezzi che transitano su via Antonio De Curtis. Alcuni cittadini mi hanno chiesto se lì è in programma l'installazione dei dissuasori e quando eventualmente saranno installati. Un'ultima cosa rapidissima, mi è stata chiesta la cortesia da parte dell'associazione Il Tasso, una associazione di promozione alla salute mentale, che affianca il servizio territoriale ASL, che si occupa prevalentemente di sostenere i familiari di chi ha disturbi psichiatrici. Questo in merito ai gravi fatti accaduti il 23 gennaio presso il centro di salute mentale dove un'infermiera è stata vittima di aggressione da parte di due pazienti. Se mi dà la possibilità, Presidente, leggo rapidamente il comunicato, oppure le consegno una copia a fine comunicazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Luca NICASTRI: Quindi questo ripeto e specifico è un comunicato dell'associazione Il Tasso: *“Aggressione operatori CSM Area/6 Gioia del Colle. Il 23 gennaio 2024 alcuni operatori del CSM di Gioia del Colle sono stati aggrediti da due cittadini gioiesi afflitti da problematiche legate alla tossicodipendenza, un'infermiera ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso di Putignano. È necessario -questa è una richiesta dell'associazione Il Tasso- garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, non si possono dimenticare e trascurare le morti delle dottoresse Labriola e Capovani. Gioia del Colle sin dagli anni novanta ha sempre avuto il SERD, il servizio è stato sospeso dal lontano 2019. Gli utenti di tale servizio sono stati dirottati verso gli ambulatori dei paesi vicini, difficilmente raggiungibili con mezzi pubblici. Ciò ha provocato un'assistenza a macchia di leopardo. L'assenza di questo servizio ha determinato difficoltà sia alla città che al servizio di salute mentale, che si trova molto spesso a dover rispondere a bisogni di cittadini con doppia diagnosi e alle relative situazioni di emergenza. Queste situazioni alimentano lo stereotipo comune del paziente psichiatrico violento o aggressivo, vanificando tutte le azioni introdotte dal servizio sanitario pubblico e dalla sottoscritta associazione che si spendono in tale direzione. Si potrebbe -e questa è una proposta avanzata dall'associazione Il Tasso- richiedere la presenza sul nostro territorio, a partire anche da due giorni -quindi loro propongono questa soluzione, anche parziale, due giorni a settimana- dell'equipe medica di Acquaviva o di Putignano, per tornare a garantire un'assistenza territoriale in attesa del ripristino totale del servizio interrotto ormai da tempo. L'associazione resta in attesa di risposte”.* Se volete vi passo anche il loro comunicato con le loro osservazioni e proposte. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere. Sì, se mi vuole dare una copia. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Buongiorno a tutti. Presidente, più che comunicazioni sarebbero delle richieste di chiarimenti che so bene non possano appartenere a questa fase del Consiglio Comunale, però se magari il Sindaco o chi per lui mi desse qualche spiegazione in merito potremmo evitare inutili interpellanze che andrebbero poi ad ingolfare le prossime sessioni del Consiglio Comunale, altrimenti se saremo costretti lo faremo. Mi riferisco in particolare ad una delibera di Giunta che poi immagino sia propedeutica al bilancio di previsione, vista anche la presenza dell'assessore Gallo, del vice Sindaco Gallo, quindi la 34 del 2024, recante “definizioni e tariffe servizi a domanda per refezione e trasporto scolastico e per l'utilizzo del teatro e biblioteca, anno 2024”. Nel corpo della delibera, ad un certo punto si legge: “Considerato che sulla base delle tariffe determinate potranno provvedersi quali proventi tariffari le relative somme arrotondate, 260.000 per il servizio mensa scolastica, 12.000 per il trasporto scolastico, 2.000 per il teatro comunale e 15.000 per nolo sale biblioteca” e poi va avanti fino alla delibera. Non riesco a capire, intanto io non sapevo che erano state approvate delle tariffe già per la biblioteca, e mi chiedo come mai siano state approvate, se sono state approvate, o meglio determinate come dice la delibera, quando non è stato scelto ancora un modello gestionale della biblioteca, quando non è stata nemmeno inaugurata la biblioteca, quindi mi chiedo con una biblioteca chiusa, non inaugurata, dove non c'è nessun atto, almeno che io abbia letto, dove si è scelto un modello di gestione della biblioteca, si prevede già che il nolo delle sale della biblioteca comporterà un costo a carico dei cittadini gioiesi di 15.000? E poi un'altra domanda: la biblioteca costerà ai cittadini 15.000 e il teatro comunale 2.000? Quindi davvero non riesco a capire, poi se avete possibilità di spiegarmelo perché probabilmente è un mio limite. L'altra comunicazione che però anche qui sarebbe oggetto più di una interpellanza, però è molto più semplice, era capire se tra gli intendimenti dell'amministrazione comunale di qui a fine mandato c'era quello di dare seguito a quell'atto di indirizzo, o meglio a quella risoluzione che abbiamo approvato all'unanimità sul piano particolareggiato, essendo ormai quasi in dirittura d'arrivo questa gestione da parte di questa amministrazione, io mi chiedevo se entro la fine si darà impulso a quella richiesta che in sede di approvazione del piano particolareggiato tutti quanti noi abbiamo approvato all'unanimità, ovvero di inserire nella Zona D2 anche la zona commerciale in aggiunta a quella artigianale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno sig. sindaco, Presidente, assessori e consiglieri. Io volevo fare veramente una veloce domanda di attualità al Sindaco, perché nei giorni scorsi si è chiusa la possibilità di iscrizione per le famiglie che hanno bambini che avviano il nuovo ciclo d'istruzione, quindi scuole primarie in particolare, quindi la mia domanda riguarda lo stato dell'arte rispetto ai lavori del plesso di via Eva, nel senso che anche qui non c'è una grossa informazione, si brancola un po' nel buio, le famiglie chiedono: “Ma si faranno i lavori? Quando partiranno? Dove andranno i bambini quando ci saranno i lavori”? Quindi tutte queste informazioni, per le quali le famiglie hanno dovuto scegliere al buio adesso dove iscrivere i propri figli, non sapendo come effettivamente saranno logisticamente organizzate le classi, nel momento in cui ci saranno, appunto, questi lavori, se stanno andando avanti, quando sono previsti, insomma, una serie di informazioni che mancano, sono completamente assenti e che quindi le famiglie non hanno potuto utilizzare per iscrivere i figli, atteso che il termine è stato il 10 febbraio, se non sbaglio, quindi è scaduto alcuni giorni fa. Un'informativa per avere qualche informazione in più sullo stato dell'arte e sui tempi e sulle modalità logistica di sistemazione delle classi durante i lavori sarebbe utile.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere il Lucilla. Altre comunicazioni? Prima il consigliere Maurizio, poi il consigliere Capano e poi Petrera. Prego.

Consigliere Adua MAURIZIO: Buongiorno a tutti. Io sono veramente senza parole, anch'io per le vicende che sono accadute negli ultimi giorni, e voglio farmi portavoce invece di tutti quei cittadini che di alcuni colori non hanno paura e che non hanno mai pensato di accostare determinati colori, i colori che ci difendono in determinate situazioni e che difendono non noi da situazioni di guerra, ma che stanno lì in alcuni posti per mantenere la pace. Io sono veramente scioccata, scioccata, sarà un periodo di vita particolare il mio, non lo so, ma tutto quello che si è creato è veramente assurdo, a mio avviso. Siamo in un periodo in cui la guerra purtroppo ne sentiamo parlare tutti i giorni. Io la domanda che vi voglio fare e vorrei delle risposte: come è possibile accostare quello che è stato fatto in piazza a Gioia con la guerra. Com'è possibile in un mondo dove i bambini stanno morendo, accostare un'attività allegra, allegra, un divertimento...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Adua MAURIZIO: Sì, Milena, era un'attività sportiva.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Adua MAURIZIO: No, non erano cadaveri. No, non bisogna avere paura...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Adua MAURIZIO: No, non erano diretti. Sono riflessioni. Io vi invito a riflettere, perché io stavo quella mattina là, i bambini li ho visti allegri, li ho visti col sorriso, in un momento dove i bambini stanno morendo sotto le bombe, siamo stati capaci di collegare una divisa, una divisa, un'arma che ci difende, che io vedo tutti i giorni da quando sono nata e non mi ha mai fatto paura alla guerra, nel 2024, durante quello che stiamo vivendo. Io vi invito a riflettere, se possibile anche a farmi finire di parlare, che non è possibile accostare quei colori alla guerra, dovremmo accostarli alla sicurezza, sicurezza che nel nostro paese ci viene garantita quotidianamente in tutti gli impieghi in cui il nostro esercito è accostato e gli è affidato quotidianamente, pensiamo a strade sicure, pensiamo a tutto quello che l'esercito fa. Io quei colori li vedo tutti i giorni da quando sono nata, non ho mai avuto paura, quei colori per me sono motivo d'orgoglio e dovrebbero esserlo per tutti noi italiani. Abbiamo i nostri militari impegnati in missioni di pace per garantire gli equilibri in determinati luoghi e non è possibile oggi fare questo tipo di ragionamento. Io ho concluso.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Maurizio. Consigliere Capano.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliera, per cortesia! Capano, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sindaco, assessori e colleghi consiglieri, passerò dopo a fare una comunicazione per dare una prima risposta al consigliere Nicastri, ma mi corre l'obbligo e mi sento nel dovere e oggi in cuor nostro sappiamo di dovere ringraziare le forze armate per tutto quello che quotidianamente fanno per il nostro Paese, magari focalizzando la nostra attenzione nei momenti in cui intervengono per le eventuali calamità naturali che ci sono e che portano devastazione e in alcuni casi anche morte. Quindi mi esprimo a nome della lista Mastrangelo Sindaco e quindi ringrazio le forze armate per tutto quello che fanno per difendere e darci una mano nei momenti di tragedia.

Per quanto riguarda la comunicazione che quella associazione ha indirizzato e di cui il consigliere comunale Nicastri ha letto, volevo dire questo: nella giornata di venerdì noi abbiamo incontrato, come commissione, e mi scuso con il consigliere Pavone se tempestivamente non ho comunicato, ma era mia intenzione nella giornata di oggi inviare sulla chat, Milena...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Ma ho preceduto l'intervento con delle scuse, non fosse altro per motivi personali e familiari che non mi hanno consentito di essere tempestivo nel comunicare quello che è stato l'incontro della commissione, ma sarà mia cura farlo nella giornata e poi divulgarlo anche alla cittadinanza. Abbiamo incontrato, dicevo, il direttore Gigliobianco il quale a proposito del SERD ci ha riferito, era presente anche il consigliere Ferrante, il consigliere Spinelli, ci ha riferito che stanno lavorando per far sì che almeno una volta alla settimana possa riprendere l'attività in loco il SERD. C'è da dire che l'attività del SERD è molto complessa, nel senso che all'interno della stessa interagisce un'equipe di professionisti che va dal medico allo psicologo, all'infermiere e all'assistente sociale, quindi praticamente c'è necessità di reperire tutte queste figure e quantomeno una volta alla settimana questo servizio riprenderà. Per cui sarà mia cura informare prossimamente su quelli che potranno essere i tempi di ripristino perché effettivamente noi avevamo già lavorato in commissione nel passato, avere praticamente un servizio a distanza diventa difficoltoso per i cittadini recarsi nei paesi limitrofi per poter essere, voglio dire, assistiti con questo servizio. Per cui questa è già una prima notizia, per cui adesso sicuramente chiederemo aggiornamenti più frequenti per capire lo stato di cose e per far sì che il SERD possa riprendere l'attività su Gioia. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Prego consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Sfrutto questo spazio delle comunicazioni per soffermarmi qualche minuto su una protesta, un movimento che stiamo conoscendo tutti negli ultimi giorni, forse nell'ultimo mese, il movimento dei trattori che sta coinvolgendo gli agricoltori italiani e di tutta Europa. Ho voluto prendere spunto dalle comunicazioni per analizzare un attimo questo movimento, non tanto il movimento quanto la protesta che mi unisce a loro in quanto agricoltore di professione e quindi esprimo la mia piena solidarietà a tutta l'organizzazione che si sta portando avanti in maniera civile, in maniera pacifica, che ci sta portando un po' tutti ad aprire un faro su quello che è un settore fondamentale non solo per l'Italia ma per tutta l'Europa, secondo me per tutto il mondo, e che sta mettendo l'accento su dei problemi che abbiamo da tempo che però negli ultimi anni e soprattutto nell'ultimo anno si sono accentuati. Sono vicino a tutto il movimento. L'unica cosa che voglio dire alla mia comunità, alla mia città, quindi agli agricoltori del mio territorio, è quella di non farci distrarre dai problemi che conosciamo bene, che sono importanti, come il discorso di lasciare i terreni incolti è un paradosso, perché ci siamo detti solo pochi anni fa, durante il covid, che dovevamo garantire l'autonomia, dovevamo essere autonomi dal punto di vista delle materie prime a livello agricolo, adesso ci viene detto di lasciare i terreni incolti, è un paradosso, quindi anche noi ci siamo trovati un po' spaesati, perché se dobbiamo essere autonomi dobbiamo impegnarci nel coltivare e non nel lasciare i terreni vuoti. Quindi dobbiamo essere attenti, dobbiamo essere vigili su quelli che sono i problemi: gasolio agricolo, le tasse sull'IRPEF, le tariffe IRPEF sull'agricoltura, il discorso dell'inquinamento delle stalle che è stato lanciato dall'unione europea, le nostre stalle inquinano e sappiamo benissimo che non è così, perché una volta si portavano i bambini in campagna per respirare un po' d'aria pulita, oggi le nostre stalle inquinano. Quindi l'appello che faccio io a tutti gli agricoltori gioiesi e non solo, è quello di rimanere concentrati su quelli che sono i nostri problemi, mi fa riflettere, mi fa pensare il fatto che c'è stato pochi giorni fa l'incontro con il Ministro Lollobrigida, con il Ministro dell'agricoltura appunto, e quindi io che in questo momento non voglio fare un ragionamento politico di parte, né da una parte né dall'altra, in nessun genere, mi ha fatto riflettere il fatto di leggere che dall'incontro la posizione degli agricoltori è stata spaccata, tra chi ha detto che l'incontro è stato costruttivo e chi ha detto che l'incontro non è servito a niente. Quindi l'augurio che mi faccio e l'appello che faccio a tutti quanti noi del settore è quello di uscire da questa situazione in maniera unita, non metterci l'uno contro l'altro e mantenere il focus e l'attenzione solo ed esclusivamente sui problemi, non cavalcare nessun tipo di onda, nessun tipo di qualsiasi voglia... diciamo, di un qualcosa che esula dai problemi, perché anche tutti quelli che sono stati vicini al mondo agricolo, quegli attori che ci hanno portato dei vantaggi negli ultimi anni li conosciamo e li dobbiamo tenere ben presenti nel prosieguo della nostra attività. Grazie a tutti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Petrera per la sua comunicazione. Ci sono altre comunicazioni? Prego Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La comunicazione più importante credo sia quella dell'episodio dell'aggressione che ha visto coinvolte operatrici del nostro servizio di igiene mentale che, purtroppo, così come in altri contesti, svolgono un ruolo delicatissimo, sono esposti ad un servizio davvero molto molto delicato e purtroppo con rammarico apprendo di queste situazioni che a volte è difficile anche prevenire, anche se ci sono molti più strumenti da mettere in campo attraverso quello che è l'organo che gestisce anche gli spazi e la sicurezza di questo tipo di servizio sanitario che è la ASL che dovrebbe intervenire evidentemente come richiede nella comunicazione l'associazione, ma la comunicazione mi è arrivata anche dagli stessi dipendenti, e quindi solleciteremo insieme a loro tutte quelle azioni che possono prevenire questo tipo di aggressione, anche se mi rendo conto che chi svolge un ruolo di contatto con il pubblico quotidianamente è esposto ad una serie di pericoli. Lo viviamo tutti i giorni non solo in ambito sanitario ma i nostri uffici dei servizi sociali in più di un'occasione hanno subito aggressioni verbali, in alcuni casi minacce, in alcuni casi anche in passato ma anche negli ultimi anni da quando ci sono io diciamo una serie anche di situazioni di pericolo, così come lo svolgono purtroppo il ruolo delle segreterie ma tutti quegli uffici che hanno, ahimè, un contatto con il pubblico di imprevedibilità in quei casi davvero difficile da poter gestire. E quindi comunque esprimo anch'io piena solidarietà, perché è un momento davvero complesso quello che si vive, una situazione di difficoltà e l'assenza probabilmente anche del servizio ormai mancante a Gioia sulle tossicodipendenze, su tutti quei servizi che davano un'assistenza diretta, evidentemente nonostante le rassicurazioni pervenute in più di un'occasione dalla ASL ad oggi risultati concreti non ce ne sono, seppure mi pare di aver capito che uno dei problemi principali fosse l'assenza di un medico che anche attraverso una serie di bandi di mobilità o di avvisi pubblici, mi diceva il direttore generale, nessuno ha mai risposto, quindi c'è difficoltà nel reperire la figura principale in questo servizio. Detto questo, da qualche risposta, non volevo più ritornare sull'argomento dell'evento della piazza, perché credo si sia consumata una pagina poco edificante, ma per chi ha voluto generare non una critica, caro consigliere Pavone, noi siamo sottoposti quotidianamente, chi ha fatto il Sindaco sa, al di là di quello che si legge a favore o contro, ad una esposizione alla critica, ci siamo anche abituati. Certo, sentirsi dire che siccome questa è una amministrazione che fa riferimento ai Balilla all'epoca del ventennio, e vuol far ritornare in auge le marce dei bambini a scuola credo che sia rivoltante da un punto di vista umano nei confronti di questa amministrazione prima ancora che politico e ideologico, perché se pensate che non ci sia un retaggio ideologico in questa comunicazione che è pervenuta da persone che fanno parte del comitato della pace...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi faccia finire, perché io mi sono vergognato nell'aver letto quello, può essere discutibile o meno l'idea che un bambino possa avere indossato, ribadisco, il giubbotto antiproiettile è tale nel momento in cui c'è l'armatura che pesa 9 kg, è inutile che giochiamo sulle paroline. Abbiamo consumato anche troppe parole su questa cosa. Può piacere o non può piacere, nessuno ha obbligato i bambini, e la manifestazione per il 99% del tempo si è svolta, si è consumata con l'alzabandiera, con quella cerimonia, il 90% delle classi è andata lì, c'erano bambini che anche con i propri genitori hanno voluto fare questo percorso ginnico, che certamente non era un inno alla guerra, non era un riferimento alle armi, non era un addestramento militare, come qualcuno ha scritto, anche la stessa parlamentare credo che abbia usato dei toni, secondo me, che vanno al di là della critica. La critica, voglio dire, è libera. Non ci scandalizziamo della critica. Ci scandalizziamo dei termini utilizzati per porre in rilievo qualcosa che è andato ben oltre quello che si è voluto rappresentare. Per cui nel momento in cui è stato allestito questo mini percorso fitness, è davvero ridicola l'idea che si possa far convincere i bambini che quelle siano azioni di addestramento militare. Mi viene un po' da sorridere, ma allo stesso tempo da piangere e quindi non è la critica che fa male, sono gli accostamenti per cui una amministrazione abituata ai retaggi del fascismo, perché i Balilla richiamano il retaggio e il momento storico del fascismo, siccome sono un'amministrazione di centrodestra a loro fa piacere ricordare i vecchi tempi. Questa è una sintesi che è emersa anche da chi fa parte del comitato della pace, non un libero cittadino, su cui molti hanno condiviso da parte anche di esponenti politici, non di cittadini, che hanno la piena facoltà di pensare quello che vogliono. Su questo si rimane un po' diciano di stucco, nel momento in cui le scuole non sono state invitate a fare il percorso ginnico. Era lì, era stato allestito, ed era piena facoltà e libertà di chi, la maggior parte, con i propri genitori hanno voluto fare quel percorso.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Assolutamente no. Le posso garantire che il venerdì hanno dato comunicazione della presenza su Gioia e lunedì abbiamo ricevuto l'adesione della scuola e mercoledì si è svolto l'evento, un evento organizzato in poco tempo che, tra l'altro, si celebra in tantissimi Comuni di d'Italia, si è celebrato anche a Bari, nella stessa caserma, solo che lì il Sindaco siccome è di centrosinistra non viene attaccato. Identica manifestazione, preciso, le vorrei far sentire le parole del Presidente dell'ANCI Puglia rispetto a questa polemica che è stato, non io, lui ha sorriso diciamo ed è agli atti anche questo, rispetto a una polemica così forzata. Detto questo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché mi fa interrompere?

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, la prego.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, fa parte del gioco ideologico questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Credo che lei sia stata chiara, consigliere.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Guardi, il fatto solo che ogni volta mi interrompe mi fa capire che c'è qualcosa che non è tollerato da parte vostra, perché la critica lei non la può fare a chi sostiene invece il contrario del vostro pensiero, cioè voi ragionate a senso unico. Se la critica la fa...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...in maniera volgare, pesante per i termini utilizzati e che tra l'altro accusare qualcuno di...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, la prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siamo neanche all'ABC, siamo alla lettera A, dove ciò che posso dire io è libero, ciò che dice il cittadino che la pensa diversamente diventano sostenitori dell'amministrazione. Guardate che le critiche mi sono pervenute da parte di vostri elettori, non da parte, come ha detto lei prima, sminuendo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi faccia parlare, consigliere Pavone.

Presidente Ottavio FERRANTE: La prego, consigliera! Stavamo andando bene.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Deve esercitarsi un po' di più al confronto democratico, questa è una che le faccio io.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Vi prego, torniamo alla discussione com'era.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, ma lei non fa parlare. Lei mira a non far parlare il Sindaco su un argomento che credo che anche io abbia diritto di esprimere la mia, rispetto a quello che lei ha detto cinque minuti fa.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se mi fa parlare, consigliere, mi ha interrotto sette volte, ma la democrazia, le dicevo, è a senso unico. Cioè se parla lei, io la devo ascoltare; se parlo io, mi deve interrompere sette volte, le ho contate, sono sette. Non so se finirò il discorso. È una tecnica che si usava quando c'era la vecchia Unione Sovietica, non facciamo parlare nessuno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Dai, vi prego, andiamo avanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono vecchie scuole di pensiero queste. Per cui io ritengo alla fine che ognuno può essere libero, ma accostare l'idea che l'amministrazione perché è di centrodestra faccia un richiamo all'inquadramento militare fatto dai Balilla e che quindi l'idea nostra è avvicinare i bambini alla guerra è qualcosa che mi ripugna, da qualunque soggetto possa venire, al di là del suo pensiero ideologico che ovviamente è chiaro ed evidente, perché se voi pensate che chi è di destra sia guerrafondaio e chi è di sinistra è pacifista è un'altra teoria che ormai la gente ha imparato a non riconoscere più né in voi e né in noi, perché credo che una persona di buon senso che sia di destra o di sinistra, ripudia la guerra come ho già detto. Ciò che invece è emerso è l'aspetto negativo della funzione della giornata stessa, che è passata in secondo ordine, che è stata intrapresa, come azione... cioè quando si parla di strumenti di guerra, ma perché le autobotti, il pullman, il mezzo di trasporto dell'esercizio è un mezzo di guerra? Io dico che si è un po' distorta l'idea, ma questo è un pensiero che ormai anche da un punto di vista mediatico a livello nazionale credo che chi abbia sollevato il polverone abbia fatto una pessima figura e sinceramente mi ha fatto avere tanti apprezzamenti anche da persone che, vi posso garantire, sono più vicine a voi ideologicamente che a me, perché hanno colto il senso dell'eccesso della critica, non è la critica, la critica ci può anche stare. Ovviamente dev'essere una critica che conviene sempre, perché credo che in passato anche all'interno del Villaggio Azzurro che è una base militare ci siano state tantissime manifestazioni...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi faccia parlare però, consigliere! Lei mi parla di democrazia, ma quale lezione di democrazia deve dare lei a me, mi ha interrotto per la decima volta. Cioè io credo che se un suo alunno la interrompesse ogni volta, lei avrebbe già messo zero, minimo, l'avrebbe rimandato. Io non ho questa facoltà, spero che un giorno si arrivi anche ai Sindaci a dare la possibilità di rimandare un consigliere. Non c'è mai stata una polemica di questo tipo, eppure ci sono gli aerei, gli aerei sono strumenti di guerra, di difesa. Allora io mi rendo conto che ogni occasione è buona per mettere in cattiva luce ogni iniziativa che tra l'altro si svolge in tantissimi Comuni d'Italia senza grandi polemiche. Poi l'idea della fotografia sbattuta in prima pagina della bambina che col suo papà stava facendo il percorso ginnico con un giubbottino senza armatura, quindi mi deve spiegare lei...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...un giubbotto antiproiettile senza armatura, lei come lo chiama? Visto che siete tutti esperti anche di armamenti militari, come lo chiama lei un giubbotto senza l'armatura? Ognuno poi la interpreta come vuole, continuano a dire che quello era un giubbotto antiproiettile. Chiudo dicendo soltanto una cosa che per quanto mi riguarda io ho risposto adeguatamente, la critica c'è stata da un lato e dall'altro, l'argomento è chiuso e le posso garantire che tutte le volte che una istituzione della nostra Repubblica non un ente privato, ricordatevi e ricorderei anche a chi fa quelle critiche che l'esercito è una istituzione della Repubblica Italiana, previsto dalla nostra Costituzione, per cui cara consigliera e cari...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliera, dopo la faccio parlare. Facciamo finire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...nelle divise, purtroppo, quando arriverà a governare l'estrema sinistra e l'estremo pacifismo, quello ideologico, probabilmente eliminerà tutte le forze armate dall'istituzione italiana e non vedremo più nessuno col giubbotto antiproiettile, con la divisa e con la crew in versione mimetica. Quindi staremo tutti più sereni. Fino a quel momento la nostra Costituzione e le nostre istituzioni sono rappresentate anche dalle forze armate.

Detto questo, voglio dare qualche altra risposta. Per quanto riguarda la questione delle tariffe credo che ci sia una previsione, secondo me, anche eccessiva di entrata, quindi si parlava di previsione, eccessiva ma la previsione d'entrata la fa l'ufficio, perché il teatro è riportato rispetto ai dati degli anni precedenti, quindi se negli anni scorsi abbiamo incassato 2.000, riportiamo 2.000, mi spiegava l'ufficio. Sulla biblioteca invece che ci sono delle sale, così come è previsto dal regolamento, che possono essere oggetto anche di locazione per qualunque tipo di attività, hanno previsto quella cifra, io ritengo che sia un po' esagerata, però nel merito delle previsioni credo che possono mettere qualunque importo, ciò che poi farà fede è l'incasso effettivo. Quindi siccome non è una voce che implica una copertura, mi fermo a quella che è l'organizzazione che ha voluto dare l'ufficio. Era necessario approvarle ora anche in attesa che venga riaperta la biblioteca, visto che stiamo completando anche ulteriori lavori, e andava fatta subito, andava fatta oggi, poi può essere applicata a giugno, a settembre, ottobre, il piano delle tariffe lo dobbiamo prevedere anche prima. Quindi è un discorso che da un punto di vista formale andava fatto così.

Poi per quanto riguarda la comunicazione della scuola di via Eva, io sinceramente ho fatto forse 5-6, 7 incontri, ho partecipato agli open-day, mi hanno invitato anche in quel contesto, in quella occasione, abbiamo fatto incontri qui, abbiamo spiegato in maniera tale che fosse anche chiarito l'inizio dei lavori e come si svolgeranno ed anche dove abbiamo fino ad oggi ipotizzato di ubicare in alternativa a quella scuola le classi, ho fatto diversi incontri, anche con gli stessi genitori, ribadisco nelle giornate dell'open day, oltre che con la dirigente e con il corpo insegnante. Ovviamente ciò che adesso è importante è capire anche il dato delle iscrizioni che hanno avuto in base alle quali potremmo adesso concretizzare l'ubicazione delle sezioni, che più o meno avevamo già ipotizzato. Quindi su questo abbiamo anche preannunciato, così come ho detto anche in Consiglio, che le ipotesi concrete e imminenti sono il riutilizzo della scuola di San Vito che è in prossimità a via Eva e una parte del plesso di via Aldo Moro che oggi è utilizzato solo da due sezioni, non tutte e due, ma una parte. Se sarà necessario implementare anche ulteriori sezioni, lo faremo anche con il noleggio di strutture non permanenti, e su questo siamo in contatto con la Regione perché a breve dovrebbero comunicare un eventuale importo di finanziamento perché nel PNRR, come ho già detto in passato, non è previsto un solo euro, purtroppo, per le spese di gestione, di trasferimento e di allestimento delle nuove scuole, in alternativa a quelle che sono oggetto di lavoro. Come è ovvio, i lavori non potranno che iniziare il giorno dopo che chiude la scuola, perché sono lavori che richiedono ovviamente lo sgombero di tutto l'edificio. Però queste comunicazioni vi posso garantire che alle maestre, ai docenti e ai dirigenti le abbiamo fatte diverse volte in diversi incontri e sanno forse anche meglio di molti consiglieri quello che è il percorso che dobbiamo andare insieme a svolgere per questi prossimi due anni fa.

Per quanto riguarda l'ultima comunicazione, credo, il dissuasore in via De Curtis. Via De Curtis non è stata ancora oggetto di un eventuale lavoro perché in quella strada, in quella via, mancano completamente le condotte della fogna bianca. Evidentemente in passato qualcuno, nonostante si sia fatta una edificazione importante, una lottizzazione notevole, su quella strada e anche sulle parallele manca completamente un tratto di raccolta delle acque piovane, per cui nella progettazione dei 5 milioni che abbiamo vinto per la mitigazione del rischio idrogeologico, apro e chiudo una parentesi, senza fare polemica, quella è una zona che invece necessitava di un'intensa attività di recupero delle acque perché è proprio una zona ad alto rischio idrogeologico, stiamo valutando la candidatura anche di quella strada nell'intervento di captazione delle acque proprio per mitigare il rischio, ma soprattutto perché dall'inizio alla fine di via De Curtis non ci sta raccolta di fogna bianca. Quindi è inutile fare un intervento soprattutto come stiamo facendo oggi se probabilmente fra un po' di tempo andremo ad aprire completamente quella strada per consentire la realizzazione delle condotte di raccolta, ecco perché non abbiamo ancora provveduto anche lì ad individuare un punto per la realizzazione di rallentatori.

Consigliere Filomena PAVONE: Presidente, oltre ad essere stata più volte citata...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, ne ha facoltà. Poi il consigliere Liuzzi voleva una precisazione? Siccome è una precisazione la sua, se non è un problema, facciamo fare la precisazione al consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Era solo una precisazione. Sulle mie comunicazioni, Sindaco, intanto mi rincuora quello che mi dice per quanto riguarda quella delibera, perché al netto del discorso tecnico delle somme che capisco che sono finalizzate poi alla previsione, però non vorrei, e capisco che anche lei mi sembra di capire che non lo vorrebbe, che passi il principio per cui il teatro come luogo di intrattenimento, sicuramente cultura e spettacolo, non gravi sui cittadini mentre un luogo di cultura e formazione come la biblioteca poi possa gravare sui cittadini e diventare una sorta di lussuoso affitta camere, ecco. Però mi sembra di capire che anche lei ritiene eccessiva questa somma e quindi non credo si andrà in questa direzione. Mentre per quanto riguarda quella risoluzione sul piano particolareggiato?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stiamo completando l'iter per la pubblicazione dell'avviso pubblico e contestualmente, al prossimo incontro con Fuzio, avevamo già concordato di avviare quella attività che ci eravamo detti, per cui siccome stiamo andando in contemporanea, quella richiede un po' più di tempo, non appena faremo un incontro con il tecnico che si è occupato di questo, avvieremo anche quella procedura.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ad avviarlo probabilmente sì. Ad avviarlo spero di sì, insomma, è mio interesse farlo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Prego consigliere Pavone, per fatto personale.

Consigliere Filomena PAVONE: Intanto, guardate come sono brava, smentisco me stessa, perché tornando indietro ai messaggi sulla chat dei capigruppo, l'avevo inviato, in ritardo, e mi sono anche scusata, però avevo comunicato al Sindaco che il nome del consigliere di opposizione è quello di Luca Nicastrì, la data era il 7 dicembre. Quindi ho ritrovato il messaggio, ma per smentire me stesso, visto che prima avevo detto di non avere risposto. Veramente sarò rapidissima sulle questioni, sono stata più volte citata, mi dispiace che ancora una volta si sia tornati su temi che sinceramente io qui non ho neanche trattato, io non ho parlato né dell'importanza delle forze militari, veramente non ho detto nulla di tutto ciò, il mio intervento era soprattutto riferito proprio rispetto all'idea del pensiero, perché poi quando mi si accusi di non essere democratica perché non accetto quello che lei dice, la verità è che voi delle cose le avete fatte e che il ruolo dell'opposizione, e questo è veramente triste, che dobbiamo stare sempre a rimarcare questa cosa, io mi sento... persino detesto me stessa quando parlo, perché sento di cadere anzi di scadere nella retorica peggiore, perché il dissenso, diceva Rosa Luxemburg che la libertà è la libertà di dissentire, per cui poi alla fine se dissente uno che sta nella mia parte politica, uno che sta nell'altra parte politica a me va bene lo stesso. Quindi ogni volta tutte queste giustificazioni. Però a parte questo, io lo ribadisco, mi dispiace, però ho provato evidentemente non sono riuscita, che per me il discorso era un altro, non a caso ho citato più volte il Ministro dell'Istruzione, Valditara, che è stato interrogato, perché io credo che bisogna fare molta attenzione. Lei ha detto che sono delle istituzioni dello Stato tutte le forze militari. Io voglio ricordare che anche le scuole lo sono, dirigenti e docenti siamo pubblici ufficiali, se proprio la vogliamo dire tutta, e quindi io dico che fare un po' più attenzione, e questo dipende naturalmente perché le scuole non sarebbero mai venute se non fossero state coinvolte, fare un po' di attenzione, ma io ci conto veramente che su questa si possa fare attenzione, perché poi, e chiudo, perché mi è sfuggito prima, perché poi quando parlo sento questa pressione che devi finire, non ho detto la cosa forse più importante, perché quella attività avrebbe avuto senso, al limite, per dei ragazzi delle scuole superiori, visto che anche il volantino che girava era quello che si chiama orientamento. Ora l'orientamento devi solo scegliere come arruolarti per il tuo futuro, percorso guidato per l'arruolamento. Ora, se parliamo di arruolamento, siccome sempre perché e assolutamente c'è la libertà in Italia di arruolarsi in maniera volontaria, quindi non tutti i discorsi che avete fatto sull'eliminazione, non so neanche da dove li andate a prendere, allora il punto è questo, lo ripeto: bisogna fare attenzione quando si coinvolgono le scuole. Se avessi visto questo volantino il giorno prima, e mi auguro che qualcuno l'abbia fatto vedere a non so chi abbia organizzato la cosa, si capiva chiaramente che quella era una cosa rivolta ai ragazzi di 18 anni che magari, aggiungo, maggiorenni avrebbero potuto farlo senza neanche incorrere, io spero, davvero, ho sentito con le mie orecchie il militare che diceva che nel caso i bambini non avessero avuto la liberatoria per fare quel percorso e che i genitori non avessero firmato, che fossero assenti, poteva firmare la maestra per loro. L'ho sentito con le mie orecchie. Io spero che non sia accaduto. E, guardate, a voler essere proprio precisi questa è una cosa che poi va al di là di tutte le questioni ideologiche che comunque, come lei sa, io non ho mai problemi a rivendicare perché la mia è una ideologia, anche la sua è una ideologia, siamo in una democrazia e questo è importante. Però io le aggiungo questo: ragazzi di scuola superiore di quinto anno che magari decidono, avrebbe forse avuto anche un senso, ma soprattutto perché, io lo ripeto, mi auguro che nessuna insegnante, e questo lo dico anche a difesa della categoria, che nessuna insegnante possa aver firmato veramente una liberatoria per un bimbo che non è figlio suo, tenuto conto che c'è comunque un militare, come lei dice, di una istituzione pubblica, che comunque ha detto che era anche questa una modalità. Torniamo quindi sempre allo stesso principio per cui quando si fanno le cose è inutile, voglio dire... bisogna farle bene? E che quindi lì io non ho dubbi, e lo ripeto, che magari neanche voi sapeste qual era realmente il percorso che stavano iniziando a fare quei bimbi. Io non ne sto facendo chissà quale altra discussione, se non quella che quando ci sono dei bambini non mi interessa che loro si siano divertiti, i bambini si sono divertiti a carnevale, e va bene, avete fatto la festa di carnevale, mi sembra anche giusto che sia così. In quel caso nell'invito non si parlava proprio di militari fitness, c'erano una serie di iniziative e si parlava anche di un orientamento eventuale che non può essere fatto su bambini, scusatemi, lo ripeto e lo ribadisco e lo rivendico, su bambini di 7-8, 9-10 anni.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non l'hanno fatto i bambini.

Consigliere Filomena PAVONE: Il percorso l'hanno fatto, però va bene. Mi dispiace solo che comunque ancora una volta abbiamo dovuto riprendere questioni che io non ho posto neanche, perché in 4-5 minuti di discorso non ho proprio parlato di forze militari, di anti militarismo, non ne ho parlato, prontissima a farlo quando volete, io ho solo e soltanto evidenziato due questioni: il coinvolgimento delle scuole, bisogna fare molta attenzione e finalmente speriamo prima o poi di sapere che se uno dissente non è necessario che l'assessore scriva che siete dei nullafacenti, che non avete nulla da fare, che non avete altro che pensare a questo. Okay, io spero davvero perché adesso lo potrei anche leggere e non lo voglio leggere, spero davvero che questa cosa ci serva a comprendere, che fortunatamente viviamo una democrazia, lo vorrei ricordare a tutti quelli che scrivono poi le cose che scrivono, soprattutto sui social, che se hanno la possibilità di farlo perché ottant'anni fa qualcuno ha fatto in modo che non stessimo come cento. E mi scusi, allora, a questo punto lo devo dire.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Perché la libertà è anche questa. Libertà è di dissentire.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia.

Consigliere Filomena PAVONE: Possono scrivere quello che vogliono sui social? Bene. Io invece non scrivo niente...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia.

Consigliere Filomena PAVONE: Non solo noi, anche tutti gli altri.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia.

Consigliere Filomena PAVONE: È chiaro che possono scrivere, ma non deve dire che chiunque pensi diversamente è un nullafacente, che...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia.

Consigliere Filomena PAVONE: Dopodiché io...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Erano questi i punti su cui volevo porre l'attenzione e penso di averlo fatto abbondantemente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci stiamo dilungando.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Tutto il resto potremmo discuterne a lungo, ma non è questa la sede. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, Sindaco.

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia! Andiamo avanti.

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia. Ci calmiamo!? Al prossimo richiamo sospendo la seduta.

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia. Per cortesia ad entrambi. Sarò perentorio, al terzo richiamo sospendo la seduta. Possiamo andare avanti?

Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno credo che sia fondamentale che anch'io credo di poterlo fare a nome di tutto il Consiglio, mi unisco alla solidarietà per quanto riguarda l'aggressione agli operatori del CSM.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale Consiglio Comunale del 29 novembre 2023.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al primo punto iscritto all'ordine del giorno, ovvero: "Approvazione verbale Consiglio Comunale del 29 novembre 2023".

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Colapinto, Spinelli, Martucci)

Votanti 13

Favorevoli 13

Astenuti 1 (Lucilla)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 1/2024

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale Consiglio Comunale del 22 dicembre 2023.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al secondo punto iscritto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale Consiglio Comunale del 22 dicembre 2023".

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Colapinto, Spinelli, Martucci)

Votanti 12

Favorevoli 12

Astenuti 2 (Lucilla, Benagiano)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 2/2024

III Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Nicastrì Luca Vincenzo e Pavone Filomena sull'intenzione di questa Amministrazione di provvedere al pagamento tributo SIAE ai pubblici esercizi, in occasione degli aperitivi della vigilia di Natale 2023.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al terzo punto iscritto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata dai consiglieri Nicastrì e Pavone sull'intenzione dell'Amministrazione a provvedere al pagamento tributo SIAE ai pubblici esercizi, in occasione degli aperitivi della vigilia di Natale 2023". Prego consigliere Pavone, ne ha facoltà.

Consigliere Filomena PAVONE: Presidente e consiglieri, innanzitutto devo chiedere scusa se il giorno di carnevale parliamo ancora del 24 dicembre, capisco che ci si sta preparando per andare ai festini invece noi torniamo agli aperitivi del 24 dicembre, però naturalmente quando l'abbiamo scritta era il 29 e naturalmente non immaginavamo che in Consiglio sarebbe arrivato dopo 50 giorni. Però in ogni caso avevo anche pensato di ritirarla, però invece credo che sia importante, perché poi naturalmente quello che è successo il 24 e quello che poi non è successo il 31 dicembre quando comunque è una vigilia in cui poteva anche avere più senso che poi ci fosse la possibilità di prendere un aperitivo dalle 11:00 alle 19:00 di sera, naturalmente poi invece non è accaduto, però lì invece c'era un'ordinanza del Sindaco. Quindi voglio fare una premessa anche qui che purtroppo riporterà a quello che ho detto poco fa, però questo per dire che non è che proprio ce le inventiamo le cose, ma rispetto al Natale, è inutile dire che non vi è stato nessun coinvolgimento da parte dell'amministrazione, dell'assessorato sull'organizzazione del calendario, ma a questo ormai siamo abituati, la commissione cultura, ci sono solo io, quindi mi rendo conto, in quella commissione, non c'è stata, quindi anche noi scopriamo quello che accade durante tutti gli eventi, in questo caso natalizi ma anche d'estate lo scopriamo direttamente come tutti gli altri cittadini, ma a questo siamo abituati, perché abbiamo visto un calendario densissimo, oggettivamente, abbiamo visto tantissime persone in piazza per la calata di Babbo Natale, abbiamo visto spettacoli apparire, poi scomparire forse perché non proprio opportuni nel periodo natalizio, in tutto questo naturalmente io sono contenta che purtroppo devo ritornare sullo stesso argomento, l'unico giornale, perché è l'unico giornale che abbiamo a Gioia del Colle ha scritto un articolo naturalmente liberamente, perché la libertà di stampa è una realtà, ed anche in quel caso l'assessore in un periodo natalizio in cui, per dirla semplice, tutti dovremmo essere più buoni, ma in cui l'idea della pace dovrebbe essere all'ordine del giorno, io per dirla tutta invece di video making e misti, forse di tutti i tipi, avrei scritto dovunque la parola pace, però chiaramente questo, come dice lei, quando saremo, semmai saremo, semmai comunque governeremo poi capiremo come fare i video making, se li faremo. Naturalmente il giornale, su un articolo qualcuno ha usato dire che è il paese dei balocchi. Io, guardate, leggerò solo una parte.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Allora, Sindaco, vede che anche lei mi interrompe? Che lei lo voglia o no, è un giornale ed è l'unico giornale che in questo paese abbiamo. Ho ragione io quindi che esiste un pensiero unico? Un giornale in piena libertà può esprimere, può dire che per me questo Natale non va bene, che questo Natale costa troppo? E la risposta è: "non cercate i balocchi dalle nostre parti, trovateli altrove piuttosto là dove cresce la gramigna della maldicenza e di forti profumano dell'olezzo di chi ne avvelena acqua e boccagli" e ancora "qui si studia, si lavora e si produce, non si perde tempo a buttare giù scempiaggini, riempiamo i fogli di pensieri insensati" che più o meno quello è lo stesso tono.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliera, lungi da me...

Consigliere Filomena PAVONE: Vado avanti. Sì, scusate leggo.

Presidente Ottavio FERRANTE: ...di interromperla. Capisco tutto, però restiamo nell'alveo della interpellanza.

Consigliere Filomena PAVONE: Sì, infatti. Leggo. Ritorno all'interpellanza. Accade così che in quello che dovrebbe essere il periodo dell'anno in cui tutti dovremmo, per dire semplicemente, essere più buoni o comunque provare a conservare le tradizioni del Natale, tutti quanti ricordiamo come il 24 dicembre è sempre stata diciamo forse la data, dal punto di vista anche religioso, più importante, il digiuno per arrivare quella sera ad attendere questo evento, l'evento così importante della nascita di Gesù bambino, accade così, non per volere di questa amministrazione, bisogna dirlo, che invece la moda negli ultimi tempi sia stata piuttosto quella di uscire e prendere degli aperitivi per strada, è giusto che sia così, ognuno è libero di trascorrere come vuole, ma in questa città addirittura poi, e quindi l'oggetto dell'interpellanza è l'intenzione di questa amministrazione di provvedere al pagamento del tributo della SIAE ai pubblici esercizi in occasione degli aperitivi della vigilia di Natale 2023: *I sottoscritti consiglieri comunali Pavone Filomena e Luca Vincenzo Nicastrì;*

Rilevato che in data 22 dicembre 2023, sull'homepage del sito ufficiale del Comune di Gioia del Colle, è stata pubblicata una manifestazione di interesse ai pubblici esercenti per aderire all'iniziativa di questa amministrazione di provvedere al pagamento della SIAE per gli esercenti che avessero avuto l'intenzione di "dj-set", di cui citiamo letteralmente il testo:

“Premesso che l’Amministrazione Comunale promuove e sostiene le manifestazioni tese allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio nonché gli eventi di aggregazione e socializzazione, specie in occasione delle festività natalizie, si informano gli operatori commerciali interessati che, al fine di incentivare le attività di svago tese a rendere più piacevole l’atmosfera natalizia in tutta la città, questa Amministrazione Comunale offre il pagamento del tributo SIAE, per i pubblici esercizi (Bar e Ristoranti) che avessero intenzione di trasmettere musica di intrattenimento nella giornata del 24 dicembre, Vigilia di Natale, dalle ore 11,00 alle ore 19,00. Gli operatori interessati sono quelli esercenti l’attività di bar o ristorazione nelle seguenti vie: Via Roma, Via Celiberti, Piazza Plebiscito, Corso Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele, Piazza XX Settembre, Zona 167, Piazza Umberto I, Corso Cavour, Via Paolo Cassano, Via Flora, Via G. Del Re.

Si Precisa che il Comune di Gioia del Colle è esonerato espressamente da ogni ipotesi di responsabilità per danni – diretti e/o indiretti – che potrebbero interessare i singoli fruitori delle aree Comunali;

Gli operatori commerciali interessati sono obbligati a rispettare le normative tutte in materia sia di orari di diffusione della musica sia di immissioni moleste che possano turbare le attività lavorative ovvero la quiete pubblica”

Constatata l’irritualità della proposta e avendo verificato l’assenza di un qualunque atto ufficiale avente ad oggetto detta proposta;

chiedono di conoscere

- le ragioni che abbiano portato questa amministrazione, e nella fattispecie quale organo della stessa, a pubblicare tale manifestazione di interesse;

- le modalità di pubblicità della stessa;

- il numero di esercenti che hanno aderito a tale iniziativa e, nel caso, i costi a carico dell’Amministrazione;

- la copertura nel bilancio comunale dei costi dell’operazione.

Gli scriventi chiedono inoltre che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell’art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noto un pizzico e leggerissimo velo di polemica nei confronti degli assenti, in particolare dell’assessore, dove si vanno a leggere anche i post.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il Sindaco deve rispondere, gli assessori sono delegati del Sindaco nella risposta.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lei si va a leggere i post. Fa le polemiche sulla democrazia, anche sulle cose più infantili, devo dire, che sono i post, e interviene in Consiglio Comunale leggendo il post di una persona assente e questo è una cifra...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere, non ha nulla a che vedere con questo. Lei aveva diritto di parlare di questo, non dell’assessore e dei suoi post personali. Non sulla pagina ufficiale, uno che vuole scrivere. È di una scorrettezza unica.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, Sindaco, dia la risposta all’interrogazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi mi dice che non sta in campagna elettorale. Sicuramente. Apprezzeranno tantissimo gli elettori. E sì, io le devo rispondere su quello che lei ha scritto, non su quello che scrive sulla pagina personale una persona assente, chiaro?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Si vada a vedere le pagine dei suoi compagni di avventura. Detto questo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Pavone, chiedo scusa, lei ha esposto l'oggetto del punto di cui adesso il Sindaco risponderà. Sindaco, se vuol rispondere...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, se riesco a non essere puntualmente interrotto dai maestri della democrazia, vado avanti. Due cose diciamo stridono anche nei commenti rispetto all'interrogazione che viene letto, perché mentre si legge l'interrogazione ci si auto-commenta. Le persone che barcollano il giorno 24 di dicembre, ed uno si chiede come mai, credo che in una libertà e democrazia come questa, a meno che non si voglia reintrodurre...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei mi deve far parlare, consigliere. Lei sta troppo agitata. Lei può vedere anche le persone ubriache il sabato sera, fare un riferimento alle attività della amministrazione in maniera abbastanza subdola, mi viene da ridere. Perché lei libertà, giustizia e paladini dovrebbe impedire alla gente di bere. Quindi torniamo al proibizionismo, se vuole, così il 24 dicembre chi eccede nel bere, sbagliando, evidentemente, diciamo non va bene. Se la gente barcolla non credo che sia oggetto di Consiglio Comunale questa discussione, ma questo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei, mi deve far parlare, consigliere. E mo' non la sopporto più però, povero marito. Mamma mia! Milena, ma ti rendi conto che non mi fai parlare? Al netto della politica, non lo so che cosa ti sta succedendo, però veramente io...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho capito. E te la prendi con me? E fai un giro un po' agli altri pure, a Capano, vedi tu, gira un po'.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho capito. E sorella cara, però arrabbiati pure con i tuoi non sempre col Sindaco, dai.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Con Donato Lucilla non ti arrabbi mai? E sempre con me ti vuoi... Va beh, assorbirò la tua arrabbiatura. Detto questo, consigliere, l'idea era quella che ormai è diffusa purtroppo, perché l'amministrazione aveva avviato degli eventi più che altro di concerti per strade, coinvolgendo il primo anno giovani musicisti, che è andata relativamente bene, solo che c'era un problema: intanto un problema anche di costi, ma soprattutto del perché poi anche l'ubicazione del singolo evento musicale, quindi parliamo di musica che ha fatto l'amministrazione, si era creata una bella atmosfera, poi gli eccessi ovviamente fanno parte un po' della natura umana, da prevenire è difficile, ma se metto della musica per strada non è detto che mi devo fare 50 cocktail, ci sono anche gli aperitivi analcolici se uno non lo regge l'alcol, o se uno è un cretino tale rimane. Abbiamo individuato quelle che sono le aree dove generalmente ci sono attività che richiedono anche la presenza di intrattenimento, perché non è un divertimento per noi, per noi è un impegno ulteriore, ma le attività commerciali, le posso garantire che lo richiedono e lo richiedevano. Per evitare appunto di individuare e fare di nuovo un altro avviso pubblico etc., l'idea era quella che nell'impegno di spesa che dovevamo affrontare per il Natale potevamo dare, come hanno fatto altri Comuni, hanno fatto anche bene perché ha funzionato, a chi facesse domanda soltanto una copertura del costo SIAE rispetto all'organizzazione stessa dell'evento che è gratuito, pubblico, e quindi il Comune avrebbe contribuito a questo tipo di attività, individuando tutte le aree dove c'è la possibilità di mettere anche il punto luce, la presenza del DJ o del musicista o della band, e quindi dove anche in passato sono sempre pervenute domande. Abbiamo preso un po' tutta la piantina di Gioia e messo un punto per ogni zona. Non possiamo mettere un punto in ogni strada. È ovvio che se mettiamo via Del Re, difficilmente potremo mettere la strada di fronte, si mette la strada principale, più o meno, giusto o sbagliato ma non mi sono arrivate domande rigettate. Tutto il resto dell'interrogazione non trova seguito perché la SIAE per una volta venendo incontro anche agli ingenti costi che le amministrazioni hanno nel sostenere tutti gli eventi dall'estate all'inverno, quindi diventa anche pesante, ci ha comunicato per le vie brevi che non avrebbe avuto

nessun problema a che queste manifestazioni comunicate fossero fatte senza costo SIAE, perché rientravano in po' in tutto quello che abbiamo speso...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo. Quindi questa attività non ha avuto copertura perché non c'era il costo, quindi noi non abbiamo speso un euro per queste attività. Avevamo ipotizzato di spendere 2.000 euro, però devo dire grazie anche a tutte le spese che...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Verbalmente una marea, volevano il DJ, volevano la musica, volevano animazione, volevano tutto. Ovviamente non siamo certamente nel potere di poter accontentare tutti, però una partecipazione ai costi l'avremmo sostenuta. Devo dire che per fortuna siamo riusciti a non dover pagare la SIAE, quindi anche quell'ipotesi di impegno di spesa è venuta meno, perché ce l'ha fatta svolgere gratuitamente. Quindi ecco perché non trova né copertura e né i relativi costi, poi glielo spieghi anche all'autore dei balocchi che ha detto che paghiamo noi, che non abbiamo pagato una lira, giusto così, perché balocchi è una bella parola, devo dire, perché fa piacere che lei la ripeta pure.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei l'ha citato balocchi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto perché magari per verità di informazione ogni tanto una smentita potrebbe fare il giornale. Siccome ha detto che abbiamo pagato i DJ, non abbiamo pagato niente, gratis.

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo farà mai.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E voi leggete i titoli dei giornali, mi devo difendere o no?

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cioè tra un po' diranno: il Sindaco ha ammazzato una persona. E non mi devo difendere? Almeno l'opportunità di replica che io non ho. Solo qui posso replicare, Donato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti, per cortesia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Comunque non c'è solo un giornale, consigliere Pavone, c'è anche Fax, c'è anche la Gazzetta del Mezzogiorno...

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, ci siamo chiariti?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A voi? Sì, è lui.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dai, dai, dai.

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dai, che sennò il paese dei balocchi diventa...

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti. Per cortesia, ad entrambi. Bene, nel merito dell'interpellanza c'è stata la risposta. Prego, ora ha facoltà di replica.

Consigliere Filomena PAVONE: Prendo atto della risposta del Sindaco e resto con un dubbio. Mi fa piacere che la SIAE abbia comunque dato la possibilità alle amministrazioni, appunto è venuta incontro all'amministrazione non facendo pagare, però capisco per gli eventi organizzati dal Comune e quindi attraverso associazioni non profit, ma un esercente che ha installato lui il DJ-Set, che ha guadagnato quel giorno, che non lo so se alla SIAE questa cosa è arrivata in questo modo, nel senso che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No, sto dicendo...

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo chiarire.

Consigliere Filomena PAVONE: ...che mi resta il dubbio, perché io... Io a parte che non avrei mai fatto questa manifestazione d'interesse perché, ribadisco, un esercente, io posso capire se lo si fa, come diceva lei, quando organizzavate i concerti nei vari punti della città, con dei gruppi locali, è chiaro che lì loro vengono, il Comune dice "ti pago la SIAE". Io a un esercente non l'avrei mai fatto. Dopodiché se lei mi dice, naturalmente ne prendo atto, se lei mi dice che la SIAE ha deciso che qualunque tipo di diritto SIAE in quel giorno non fosse dovuto, anche se fossero degli esercenti comunque ad aver prodotto e ad aver riprodotto musica, io naturalmente ne prendo atto, oggettivamente anche questo mi lascia dei dubbi, ma è un problema mio, e quindi la ringrazio e voglio dire abbiamo capito anche questa cosa. Va bene.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Il dubbio? Lo ripeto. Perché se io guadagno e faccio un concerto, io me la posso pagare la SIAE.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Non le ho detto che è una certezza, ho detto che è un dubbio. Posso almeno avere dei dubbi? Non ho la certezza che non sia giusto, ma mi può rimanere il dubbio?

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Andiamo avanti?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere?

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi abbiamo fatto passare questa organizzazione nell'insieme dell'animazione della città.

- *Intervento del consigliere Lucilla e del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: È a zona.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso dire una cosa? Che per una volta forse abbiamo fatto meglio rispetto al passato, sai perché? Perché ogni volta il Comune metteva 10 gruppi e ne servivano 50, perché anche quello che vende il tagliaunghie voleva l'animazione davanti al suo esercizio. Io invece ho detto: chi vuole investire su sé stesso e vuole animare, a titolo gratuito, all'esterno, quindi chiunque ne poteva beneficiare della musica, dello spettacolo e del DJ, quindi ha contribuito a dare musica nella città, lo fa a spese sue, non lo fa più il Comune. Il Comune avrebbe fatto un riconoscimento parziale delle

spese perché ne ha beneficiato anche l'attività comunale. Se si anima una strada, non è che puoi mettere dieci DJ in una strada!?

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, siamo andati molto oltre. Possiamo procedere al quarto punto?

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devi dare un senso logico anche alle strade, Donato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, però non è un dibattito.

- *Intervento dei consiglieri Pavone e Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo che abbiamo tenuto conto dei luoghi sensibili, delle chiese, abbiamo anche dato una priorità alla viabilità dove ci sono attività commerciali, insomma non è che siamo in un paese dove in ogni strada ci sono 10 attività commerciali, abbiamo dato anche un senso. Se vedete quelle strade, sono le strade che...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, siete stati tutti chiari. Grazie. Possiamo procedere.

=====

Entra il consigliere Spinelli ed escono i consiglieri Milano e Nicastrì – Presenti 13

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Gioia del Colle. Approvazione ai sensi dell'art. 3 del DM 4 agosto 2017.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quarto punto iscritto all'ordine del giorno: "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Gioia del Colle. Approvato ai sensi dell'art. 3 del DM 4 agosto 2017". Vice Sindaco vogliamo fare accomodare... Innanzitutto vi ringrazio per la vostra presenza e per l'attesa. Vice Sindaco prego, decida lei se vuole introdurre lei, scelga lei.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente, Sindaco, consiglieri. Una piccola premessa doverosa: quando il Sindaco, a metà mandato, a seguito di una rivisitazione delle deleghe all'interno della Giunta mi ha attribuito questa ulteriore delega, l'ho fatto naturalmente col solito entusiasmo ben sapendo naturalmente che una delega alla mobilità, con tutta da serie di non dico difficoltà, ma naturalmente di cose da sistemare nell'ambito di un paese e di un tessuto urbano realizzato sicuramente non certo con criteri moderni, perché tutti i nostri paesi, ne parlavo prima con le amiche, sono stati realizzati naturalmente tanti anni fa, quindi è difficile poi cercare delle soluzioni. Una delle priorità che mi sono dato era l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, perché senza uno strumento di pianificazione e programmazione poi è difficile dare seguito a quelle che sono le idee di quella che è la visione naturalmente di un paese, di uno sviluppo. Quindi il PUMS che, sappiamo, raggruppa e comunque ha una visione di medio-lungo periodo, almeno 10 anni, che riguarda naturalmente non solo la mobilità in senso stretto, la mobilità dolce, ma anche il trasporto pubblico locale, l'inquinamento, le zone pedonali, insomma, tanta roba, quindi ci siamo messi a lavoro cercando di trovare una soluzione in tal senso e grazie anche ad un finanziamento regionale, poi è stato fatto un affidamento, un affidamento ad una società, naturalmente, che ci supportasse in questa situazione e abbiamo individuato una società qui rappresentate dalle due professioniste, ovvero l'ing. Alessandra Aquilino e l'arch. Roberta Flora, che rappresentano oggi questa società, io ringrazio anche l'ing. Maurizio Di Fronzo che è stato vicino a me in particolare, un po' a tutti noi, nella redazione del piano. Redazione del piano che naturalmente ha visto varie fasi. La fase importantissima è stata quella dell'individuazione delle linee di indirizzo ma naturalmente importante è stata anche quella della partecipazione dei cittadini attraverso degli incontri pubblici, attraverso anche dei questionari inviati alle scuole, hanno partecipato anche cittadini, mi aspettavo un po' di più onestamente, devo essere sincero, la consigliera Pavone che è stata presente lo può testimoniare. Però evidentemente, insomma, l'argomento andava affrontato e in questo devo ringraziare in particolar modo alcuni ex consiglieri del gruppo PRODIGIO che anche con dei consigli, ma non solo con dei consigli, anche con delle osservazioni a quello che è stato il piano adottato dalla Giunta Comunale hanno portato alla nostra attenzione, gran parte di queste osservazioni per altro sono state recepite, sono state ritenute assolutamente congrue e compatibili con la nostra idea di piano. Quindi il primo passaggio è stato innanzitutto il coinvolgimento, poi c'è stata l'adozione in Giunta, dopodiché sono

trascorsi 30 giorni, abbiamo fatto gran parte di queste controdeduzioni per poi arrivare alla approvazione in Consiglio Comunale, per altro anche qui mi preme ringraziare la IV Commissione, in particolar modo il Presidente Maurizio Liuzzi che ha proprio, diciamo, in maniera... l'ho sollecitato però non penso ce ne fosse bisogno, ma Maurizio ha convocato velocemente la IV Commissione, anche grazie al consigliere Nicastri, insieme a Maurizio e al Presidente Ottavio Ferrante poi è stato approvato per altro all'unanimità. Perché anche questo? Perché poi sappiamo benissimo che il PUMS costituisce uno strumento obbligatorio per poter accedere e partecipare a tutti quei bandi che a breve usciranno sia nell'ambito della Regione Puglia, sia nell'ambito della Città Metropolitana ma che già a livello nazionale, quindi di PNRR, sono usciti. Noi abbiamo cercato, in questi anni, almeno da quando io ho la delega, ma anche prima con l'ing. Maria Paola Valentini, di sviluppare un'idea di mobilità dolce attraverso alcuni eventi, tipo il bici-bus, tipo anche Gioia in bici, la stessa Gioia Running, con la sua bellissima manifestazione di maggio, naturalmente recependo quelle che sono le linee guida che a livello comunitario, regionale e naturalmente e di Stato, ci vengono rappresentate. Per altro la stessa Regione Puglia, con un proprio parere, datato se non ricordo male novembre 2023, ha ritenuto corrispondente il PUMS del Comune di Gioia a quelle che è la programmazione strategica della Regione Puglia in tema di mobilità. Quindi un lavoro abbastanza complesso, perché gli attori in gioco sono tanti, diciamo le problematiche, Alessandra, sono tante, e occorre naturalmente tener presente ripeto che il PUMS riguarda non semplicemente, come qualcuno potrebbe erroneamente pensare, la mobilità in senso stretto, ma riguarda un qualcosa di ben più ampio che spero di più ampio respiro. Naturalmente poi ci saranno gli strumenti attuativi, perché il PUMS pianifica, ma naturalmente poi tutte queste belle parole che ora sentiremo dalla voce delle due professioniste, metteremo in atto grazie anche, spero, al reperimento di risorse finanziarie indispensabili per attuare tutte queste nostre belle idee a cui speriamo di dare seguito proprio per sviluppare al meglio il nostro territorio. Ci sono dei progetti già in atto tipo la ciclovia Gioia-Matera che è indicata nelle tavole e nella relazione della società, c'è la ciclovia dell'Acquedotto che a breve spero passi anche nel nostro territorio, questo progetto bellissimo della Regione Puglia di riqualificazione dell'Acquedotto che, insomma, passerà anche dal nostro territorio, quindi speriamo di dar seguito, ripeto, anche con degli atti pratici ciò che il PUMS oggi rappresenteranno le due amiche. Grazie mille.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Prego.

- *L'ing. Alessandra Aquilino espone il PUMS.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono interventi? Qualche chiarimento prima? Se avete necessità di qualche chiarimento approfittiamo della loro presenza, se non ci sono passiamo nella discussione più politica, laddove ci fossero interventi. Interventi tecnici quindi nessuno? Okay. Ci sono interventi? Quindi, se ritenete, le possiamo liberare? Vi ringraziamo per la vostra partecipazione e spiegazione e per la redazione del piano.

Ing. Alessandra AQUILINO: Vi ringraziamo noi anche dell'opportunità, perché per noi che lavoriamo in diversi contesti ogni territorio ci dà numerosi spunti, e devo dire che la città di Gioia è stata una bella sfida.

Presidente Ottavio FERRANTE: Non semplicissima. Grazie ancora. Grazie anche all'ing. Giovinazzi e all'Ufficio Tecnico del Comune, all'area urbanistica dell'ing. Stella. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Come ricordava il vice Sindaco, abbiamo trattato, come lei sa, essendo componente, abbiamo trattato in commissione qualche giorno fa questa proposta di deliberazione. Io, diciamo, farei più che altro delle valutazioni su quella che è la proposta più da un punto di vista politico, perché da un punto di vista tecnico sul lavoro e sull'elaborato non c'è nulla da dire, motivo per cui è passato in commissione con il voto favorevole di tutti. Chiaramente poi questa sede è anche deputata a delle valutazioni più di natura politica, oltre che di natura tecnica. Per quanto mi riguarda da un punto di vista tecnico non c'è nulla da dire, da un punto di vista politico mi sono sforzato di valutare se questo piano, come dire, potesse essere poi rappresentativo della situazione di Gioia del Colle e quindi anche, mettiamola così, risolutivo delle problematiche che la nostra città ha. E in questo forse ho trovato alcuni punti, alcune criticità su alcuni temi che adesso andrò a declinare proprio partendo dal rischio di vedere in alcuni passaggi forse il racconto di una città leggermente diversa, almeno da quella che conosco io, di Gioia del Colle. Noi sappiamo cos'è il PUMS, oggi ce l'hanno rispiegato, quindi evidentemente è un piano strategico, come dicevano i professionisti, che serve in qualche maniera per soddisfare le necessità di mobilità dei cittadini, in questo caso gioiesi, ma anche migliorare la qualità della vita, anche quindi in tema di riduzione di inquinamento acustico, inquinamento atmosferico, che è uno dei temi che è anche emerso in commissione ad una mia precisa domanda al professionista incaricato. E qui io vedo che, ad esempio, a meno che non mi sia sfuggito perché il lavoro è davvero importante e imponente anche in termini di elaborati, probabilmente proprio sulla qualità dell'aria, che poi è uno come dicevo prima degli scopi del PUMS, cioè quello di avere ricadute positive per l'aria respirata dai cittadini, una città, Gioia del Colle, che ha avuto in passato varie campagne di monitoraggio portate avanti dall'ARPA, l'ultima delle quali a luglio 2022, e dicevo a meno di sviste in questa proposta, in questo elaborato manca un riferimento a questi avvenimenti. Ci siamo chiesti anche nelle commissioni consiliari come interpretare alcuni valori che erano emersi da queste campagne di monitoraggio, ci si chiedeva se dipendessero dal traffico veicolare, dalla presenza dell'aeroporto, dalla presenza dell'ITEA, e quindi a mio parere questi report mettono in evidenza in maniera sistematica un sostanziale peggioramento quella qualità dell'aria in corrispondenza proprio degli orari di picco del traffico veicolare, quindi dalle 7:00 alle 9:00 del mattino e dalle 20:00 alle 21:00 di sera, e quindi forse tenere in debita considerazione queste campagne di monitoraggio avrebbe permesso di meglio focalizzare gli interventi del PUMS sulla riduzione del traffico

veicolare, proprio al fine di porre, come dire, andare nella direzione di uno degli obiettivi che il PUMS dovrebbe avere ovvero quello della riduzione anche dell'inquinamento atmosferico. Si parla di obiettivi e strategia, ma è più una dichiarazione, nel punto 2.3 tra gli obiettivi e strategie si legge: "Il fattore ambientale è molto sentito, indicando la qualità dell'aria comune degli obiettivi principali da perseguire" però poi di fatto non c'è, non si dà, almeno a mio parere, seguito con provvedimenti concreti che prendano le mosse da queste campagne di monitoraggio di cui parlavo. E non mi sembra nemmeno di aver visto nel budget del PUMS nessuna somma per le campagne di monitoraggio. E quindi questo è un altro degli elementi che un po' mi ha sorpreso proprio per il clamore che in passato il tema ambiente ha avuto a Gioia del Colle. E poi quello che è emerso anche, lo ricorderanno i colleghi della quarta, anche in commissione, probabilmente non è un elemento imprescindibile del piano, però avevo chiesto, una delle domande che avevo fatto ai professionisti è se era prevista una stima dei risultati, quindi se oggi è anno zero, prima del PUMS, una volta implementato il PUMS quali risultati in termini di riduzione di inquinamento atmosferico, acustico, emissione di gas, consumo di energia, che poi sono gli obiettivi a cui dovrebbe tendere il PUMS, si potranno raggiungere? In effetti questa stima previsionale manca anche nel PUMS. Altro argomento il trasporto scolastico. Anche qui, a mio parere, gli interventi sono un pochino vaghi e forse anche distanti dalle abitudini probabilmente non buone che noi cittadini gioiesi abbiamo. Abbiamo parlato tante volte anche in quest'aula del trasporto scolastico, dei parcheggi, tema su cui arriverò, e si vuole favorire la mobilità pedonale con ampliamento di aree escluse al traffico, anche qui interventi ciclo posteggi creativi, kiss & go, però forse non ci sono interventi concreti che possano agevolare il trasporto scolastico, così come il trasporto pubblico. Al trasporto pubblico nel budget è destinata la cifra più bassa delle previsioni del PUMS. Sono definite, ho letto alcune azioni, per il miglioramento del trasporto pubblico locale, quindi riprogettazione delle fermate, miglioramento delle informazioni alle paline, ma nessuna menzione al potenziamento, ad esempio, del parco automezzi pubblici e manca, diciamo, magari poteva essere inserito anche un piano per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico per recarsi a lavoro; o manca un piano per il trasporto, per gli spostamenti degli anziani. Si fa molto riferimento anche con investimenti previsionali importanti, su cui arriverò, sulle due ruote, però con una popolazione, come abbiamo visto, che va invecchiando le due ruote credo che non siano il mezzo migliore per aiutare quella popolazione che purtroppo va invecchiando. E anche alcuni suggerimenti che ho letto, Pontevedra, Spagna, sembrano più rivolti ad un'ottica turistica di agevolare i turisti piuttosto che provvedere ai bisogni di mobilità sostenibile dei cittadini che devono spostarsi da un capo all'altro della città, magari per esigenze lavorative, mediche o semplicemente per fare degli acquisti. Faccio una battuta, ci si è prodigati a creare il trasporto per le discoteche, però per gli anziani o piuttosto che per i cittadini gioiesi all'interno della città ho visto molto poco e, come dicevo prima, è destinata la somma più bassa tra le previsioni diciamo che ci sono nel budget. Anche sulla sosta, ne parlavamo prima col collega De Rosa, il parcheggio di scambio di via Lagomagno non è ancora utilizzabile, non mi sembrano previsti nuovi parcheggi. Sì, la proposta dell'istituzione di zone a sosta regolamentata ritengo tra l'altro a pagamento, però non interventi importanti per uno dei problemi della nostra città. Piuttosto sulla mobilità ciclistica e rete ciclabile ho visto, almeno a preventivo, degli investimenti importanti, oltre circa 5 milioni e mezzo sono previsti per lo meno nelle stime, nei budget. Sicuramente è un indirizzo condivisibile, fa un po' specie vedere 5 milioni e mezzo per la mobilità ciclistica e la rete ciclabile e 730.000 euro per il trasporto pubblico. Concludo. Giustamente il professionista diceva: ci saranno monitoraggi, questo è un piano strategico che poi andrà adattato a quello che poi noi vedremo accadrà nel nostro paese nei prossimi mesi e nei prossimi anni e quindi diceva giustamente "il piano potrà essere anche, all'occorrenza, rivisitato nell'ottica di queste evidenze che poi emergeranno". Io me lo auguro, appunto mi auguro che questi rilievi, ma soprattutto quello che la comunità e la vita della comunità cittadina gioiese dimostrerà realmente essere l'esigenza, possa essere in qualche maniera recepito e fatto proprio magari in futuro da una rivisitazione del piano che seguirà ai monitoraggi di cui abbiamo parlato. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Mi ricollego immediatamente a quello che diceva il consigliere Liuzzi a proposito del piano di monitoraggio. I tecnici ci hanno parlato di indicatori di avanzamento ed indicatori di risultato che sono naturalmente fondamentali per capire? Io naturalmente tenuto conto che il PUMS è una pianificazione e che è chiaro che adesso poi da domani, perché nel caso in cui oggi venga approvato, naturalmente da domani poi spetterà a noi e quindi in particolare in questo caso all'amministrazione, io per esempio avrei bisogno di capire da un punto di vista politico chi si occuperà di questo monitoraggio e se soprattutto, come mi auguro, su questo mi auguro che accada di più, per il piano di monitoraggio di quanto sia accaduto invece per il percorso e l'iter che ci ha portato fino a questo punto del PUMS, perché il tema importante è la partecipazione. Volevo parlare di questo, ho ascoltato anche con attenzione quali sono stati naturalmente gli strumenti utilizzati per la partecipazione, il vice Sindaco Giuseppe Gallo ci ha ricordato come in effetti negli incontri pubblici che comunque su questo tema in effetti eravamo, perché c'ero anch'io, ed eravamo in effetti in pochi, però quello che vorrei rimarcare e credo che in questo sicuramente dal punto di vista politico si poteva fare decisamente di più, è il tipo, voglio dire, il report della partecipazione come l'abbiamo visto anche adesso, riporta una indagine casa-scuola, con dei questionari sottoposti alle scuole e incontri pubblici, uno del 7 luglio 2022 e uno del 19 luglio 2023, e poi un questionario, per esempio, sulle abitudini di modalità che in effetti poi era del 29 maggio 2022, che mi sono chiesta insomma a chi fosse arrivato, tenuto conto che poi alla fine vedo che le risposte ai questionari sono giusto 379, quindi immagino che la maggior parte siano alunni, quindi volevo capire poi i cittadini realmente intervistati, con questo modulo che ho visto, cosa avrebbero risposto.

Assessore Giuseppe GALLO: L'abbiamo pubblicato sul sito del Comune, non l'abbiamo inviato.

Consigliere Filomena PAVONE: Non ho dubbi su questo, però io credo che sulla partecipazione una maggiore, cioè la politica avrebbe potuto incidere di più perché è chiaro che lei mi potrà dire abbiamo pubblicizzato gli incontri, però questo naturalmente non lo dico io ma dovunque si fa il punto è che più che incontri pubblici in cui i cittadini sono invitati, perché questo era il tenore insomma della pubblicità data a questo tipo di incontri, la verità è che lì sarebbe stato il caso di coinvolgere associazioni di categoria, portatori di interesse che possono essere i commercianti, io adesso sto leggendo, categorie ambientaliste, qui vedo pure universitari, Urban Center, cittadini, incontro... cioè ci sono diversi tavoli di lavoro con gli stakeholder per gli scenari, cioè chiunque in questo piano che io mi auguro, perché sono contenta insomma l'ingegnere stesso ci ha detto che naturalmente questo è un augurio che nell'arco dei 10 anni realmente Gioia possa riuscire in questi obiettivi, ecco perché dico che la partecipazione forse in questa fase era importante. Vorrei far rilevare come, per esempio, anche le osservazioni sono arrivate solo e soltanto da movimenti politici, il movimento politico di PRODIGIO, un ingegnere che comunque fa riferimento ad un gruppo politico, ma non è questo il punto, sono arrivate solo queste osservazione. Io sono certa che se ci fosse stata una maggiore partecipazione e, ribadisco, so quanto sia difficile, lo ammetto, però obiettivamente mi spiace ancora rilevare che 379, ribadisco, questionari sono veramente pochi per pensare che possa costituire un monitoraggio reale su quella che l'analisi, certo un'analisi dei bisogni, tenuto conto, come dicevo prima, e torniamo sempre alla solita questione, però capisco che in questo caso era giusto farlo, che ci sono delle scuole, per cui 379 è un numero veramente basso. Dopodiché anche io rilevo, esattamente come già il consigliere Liuzzi ha fatto, la questione del trasporto scolastico che oggettivamente, a prescindere dalle modalità, quelle che conosciamo, per cui sappiamo che il trasporto scolastico esiste al momento, sappiamo che ha delle modalità precise, raccoglie gli alunni, gli studenti che arrivano soprattutto dall'agro e che naturalmente c'è una organizzazione tale per cui c'è una sorta di parcheggio di scambio, dove c'è comunque l'assistenza di questi ragazzi a bordo, il punto però è proprio che quel tipo di modello dev'essere inevitabilmente allargato anche alla città e lì dove, naturalmente se io leggo che la prospettiva è quella di un 7% in più di TPL, Trasporto Pubblico Locale, in effetti sembra inevitabilmente abbastanza irrisorio rispetto al problema enorme che abbiamo della mobilità noi, della mobilità scolastica, mettiamola così, perché se è vero che non è solo un problema di Gioia del Colle, io questo lo vado dicendo dall'inizio, non è solo un problema di Gioia del Colle è anche vero che noi abbiamo proprio... l'allocatione delle nostre scuole è veramente disastrosa, perché sono appunto concentrate, l'abbiamo detto tante volte. Per quanto sicuramente tutte le azioni possibili e di conseguenza le indicazioni che ci arrivano da questo PUMS, sono certa che mireranno anche a questo, io però continuo ad insistere e chiedo davvero che, noi abbiamo fatto cinque anni scolastici così, mi auguro davvero che la prossima amministrazione comunale possa occuparsi anche di capire come risolvere le questioni, che naturalmente diventeranno ancora più pesanti l'anno prossimo perché concentreremo ulteriormente in altri plessi altri alunni che vengono da via Eva. Io lo dico in maniera semplice, almeno provare a mettere su dei progetti pilota, qualcosa che naturalmente se anche nel PUMS non c'è, perché capisco che se l'obiettivo è quello, per esempio, di utilizzarle menu auto, il cococing, che è una cosa semplicissima, si prendono 2-3 classi e si chiede ai genitori di fare una settimana per ciascuno, quattro alunni a scuola invece che ogni genitore con il singolo alunno, sono tutte piccole cose, perché va benissimo che i tecnici naturalmente stilino e redigano un piano, però poi lo sappiamo e l'abbiamo detto tante volte è una questione veramente di mentalità, di abitudini, che bisogna decostruire e ricostruire, e naturalmente in questo molto può fare la politica, cioè molto può fare un'idea politica. Per esempio secondo me stakeholder, portatori di interesse da coinvolgere anche nei momenti di partecipazione di questa pianificazione erano i genitori, i comitati dei genitori, cioè coloro che davvero io ogni mattina mi chiedo come possano non riuscire a trovare un modo migliore parcheggiando, sappiamo come, in via Federico II di Svevia, tenuto conto che abbiamo degli spazi inutilizzati, parcheggi di scambio. Capisco che in un PUMS, come questo, in un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ci sono tutti quegli elementi che possono contribuire, però io credo che davvero prima di ogni altra cosa sia necessario ravvisare davvero la necessità di intervenire politicamente in tutti i modi in cui si può intervenire su delle situazioni che comunque rischiano di diventare veramente di incancrenirsi. Concludo dicendo: mi spiace ancora una volta che arrivati qui, in fretta, l'ha detto anche il vice Sindaco, ha detto che... ringraziava il Presidente della IV Commissione che è riuscito velocemente a convocare una IV Commissione per parlare di questo tema, la qualcosa naturalmente non ci può non portare alla solita discussione politica, alla solita notazione politica che non si capisce perché non si riesca mai ad arrivare nei tempi. Ho letto alcune date, 23, 23, adesso invece abbiamo dovuto fare di fretta e naturalmente capisco che per attuare, qualcuno potrebbe dire che è un libro dei sogni, ma per fare in modo che, come diceva giustamente l'ingegnere, ci auguriamo che Gioia possa diventare anche questo, naturalmente molto si può fare, capiamo che sono necessari fondi importanti, però poi arrivare a fare come al solito tutto rapidamente immagino perché ci sarà notizia di fondi possibili a cui candidarsi, ancora una volta questo lo devo rimarcare, è accaduto tante altre volte, accade anche oggi, quindi discutiamo in Consiglio Comunale, abbiamo sicuramente visto delle slide molto chiare, abbiamo ascoltato una esposizione chiara del progetto, però davvero dal punto di vista poi... cioè se parliamo di trasporto scolastico si poteva anche affrontare il tema e dare anche forse dei suggerimenti in più nella commissione, insomma, io credo che ancora una volta dal punto di vista proprio della partecipazione sia esterna ma anche del Consiglio Comunale, insomma, sicuramente si poteva fare di più. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone.

Assessore Giuseppe GALLO: Il piano è stato adottato in Giunta, quindi se lei avesse voluto fare dei suggerimenti l'avrebbe potuto fare come ha fatto PRODIGIO e come hanno fatto altri in quella occasione.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Non è la commissione, Milena, che prende... cioè arrivato in commissione il piano è quello, non è che si varia trascorsi i 30 giorni.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Perché hai detto suggerimenti, si potevano fare dei suggerimenti.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Si potevano fare anche in quella sede. Poi per quanto il budget è chiaro che, Maurizio, il budget maggiore sono per le piste ciclabili, perché le piste ciclabili hanno un costo non indifferente. Noi a breve parteciperemo ad alcuni bandi che potrebbero, se riusciamo ad aggiudicarceli, anche collegare alcune zone della città più periferiche alla velostazione o anche via Federico II di Svevia. Quindi le piste ciclabili hanno un costo non indifferente, a chilometro. Quindi, se non ricordo male, giusto un calcolo, gli ingegneri mi sono di aiuto, 800.000 euro per circa 3 km di piste ciclabili, orientativamente, poi dipende dal tipo di pista.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie. Diciamo che il PUMS è un atto sicuramente rilevante, relevantissimo per la nostra comunità, solo che può essere inteso in base a due visioni: uno strumento, se vogliamo, burocratico necessario e propedeutico a poter partecipare a dei bandi, o effettivamente uno strumento educativo, informativo che voglia spingere le comunità a un diverso modo di vivere la città, una diversa modalità di fruizione del territorio, quindi favorendo la coesistenza di utenti della strada, cosiddetti forti, e utenti deboli affinché si possa migliorare la qualità della vita di tutti, conciliando i tempi di spostamento, riducendo l'inquinamento, riducendo lo spreco di energia e aumentando la sicurezza degli utenti delle strade. Temo che la strada che abbiamo intrapreso sia quella un po' del primo, cioè di un documento burocratico del quale è necessario dotarsi per poter poi partecipare ai bandi, quindi vincere qualche finanziamento, per realizzare delle iniziative isolate e spot, come ad esempio quella realizzata qualche anno fa come nell'adozione della delibera Gioia bike friends, che poi mi sembra che è rimasta alla fine lettera morta, cioè alcuni punti che sono stati votati in Consiglio Comunale all'unanimità ma poi non sono stati mai tradotti, mi sembra, forse a parte la commissione che venne nominata ma per quanto ne so non si è poi mai costituita, non ha mai prodotto nulla di utile. Quindi alla fine diventano un po' delle attività non tese a creare un effettivo risvolto nella vita quotidiana di tutti noi, quale invece lo strumento dovrebbe essere. Per questo l'assessore, il vice Sindaco ricordava alcune osservazione che noi come movimento avevamo presentato, che sono state parzialmente, forse in maniera debole accolte, ma che in realtà puntavano ad avere una forte connotazione operativa ed immediata al PUMS, cioè favorendo appunto l'utilizzo di forme di mobilità dolce, è chiaro che questo comporterebbe uno stravolgimento delle abitudini dei cittadini. Mi rendo conto che cercare di imporre un cambiamento delle abitudini può essere controproducente soprattutto a pochi mesi dalle elezioni, potrebbe creare del malcontento, ma in realtà è proprio quello che debba essere il fine di uno strumento quando viene adottato, cioè individuare quelle che sono le soluzioni ottimali anche se possono essere viste come difficoltose nell'attuazione immediata, ma che possono portare a benefici per la comunità e in questo la classe politica deve farsi portavoce ed essere il motore per rendere realizzabile ed efficace le prospettive di mobilità, cioè dobbiamo cercare di guardare a quelli che sono dei sistemi più efficienti, più all'avanguardia rispetto al nostro e cercare di portare questi modelli anche da noi. Lo vedevamo prima, Gioia è una città che si presta facilmente ad un utilizzo di strumenti di mobilità dolce, perché è abbastanza concentrata, non ci sono dislivelli eccessivi, per cui limitare l'utilizzo della macchina e favorire spostamenti alternativi sarebbe un beneficio per tutta la comunità, chiaramente vai a dire ad un gioiese "non devi prendere la macchina per spostarti", gli hai quasi fatto un'offesa personale. Ma lì deve intervenire la politica, assumere delle scelte che possono sembrare ed apparire anche impopolari ma che invece vanno nella direzione di migliorare la qualità della vita di tutti quanti noi, con degli importantissimi impatti a livello di inquinamento e a livello di risparmio delle risorse, anche proprio sul portafoglio anche delle persone che subirebbero, tra virgolette, questa iniziativa ma che vedrebbero nell'immediato anche dei benefici notevoli. È questa scelta che io non vedo, anzi continuo a vedere quella che è una certa ambivalenza da parte dell'amministrazione, cioè che da un lato adotta degli strumenti che sarebbero finalizzati ad incentivare la mobilità alternativa, la mobilità dolce, dall'altro non si spinge sull'utilizzo della macchina, non avendo progetti importanti, realizzare dei parcheggi nel pieno centro cittadino servirebbero ad incentivare l'utilizzo della macchina per gli spostamenti dei cittadini verso il centro, quando invece queste risorse sarebbero più proficuamente essere utilizzate per incentivare sistemi di mobilità alternativa e dolce, proprio per cercare di supportare Gioia verso un nuovo modo di... i cittadini di Gioia verso un nuovo modo di vivere la propria città, quindi avendo effettivamente una coesistenza migliore per tutti gli utenti della strada. Sono queste le osservazioni che mi sento di fare, poco coraggio nell'attuazione di questo piano, dove effettivamente può essere un momento di svolta, ma deve esserci una forte volontà politica di imporre ai nostri concittadini questa scelta di vita di utilizzare meno l'auto a favore di altri sistemi, e questi sono degli strumenti che ci possono dare il via. Per come è stato interpretato mi sembra solo un iter burocratico che ci serve per partecipare a qualche bando, ma resterà lettera morta perché non si andrà ad incidere effettivamente sulle abitudini di vita dei cittadini per poi attuare una mobilità dolce che sarebbe più utile per tutti quanti i cittadini di Gioia.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altri interventi? Casamassima, prego.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Buongiorno a tutti. Io innanzitutto vorrei fare questo mio intervento su questo punto all'ordine del giorno perché innanzitutto vorrei fare comprendere e cogliere quello che è il momento importante che stiamo vivendo all'interno della nostra città, ma non solo, perché sappiamo che il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile chiaramente non coinvolge soltanto la città di Gioia delle Colle ma è un qualcosa che riguarda un po' tutti i territori perché ci sono degli obiettivi da raggiungere, lo dicevano prima i tecnici, sia a livello comunale ma nazionale, gli obiettivi che l'Europa impone anche da un punto di vista degli obiettivi di riduzione delle emissioni e della mobilità, quindi degli importanti obiettivi che riguardano un po' tutti i territori. Vorrei cogliere questa importanza, perché ho sentito dai banchi dell'opposizione focalizzare l'attenzione su quelle che possono essere delle mancanze che all'interno del PUMS oggi sono state rilevate. Io invece mi fermerei, anzi focalizzerei di più l'attenzione su quella che è l'importanza del momento di quello che noi stiamo approvando oggi in Consiglio Comunale, ma che è un piano che non è che noi oggi approviamo il piano e domani abbiamo dei risultati tangibili solo perché l'abbiamo scritto nel PUMS, solo perché è stato previsto all'interno del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Noi oggi con un il PUMS stiamo dando una linea di indirizzo. Il PUMS deve fungere da guida a quelle che sono le attività non solo delle amministrazioni, delle prossime amministrazioni, che ovviamente non possono essere di questa amministrazione o anche soltanto di quella che verrà nei prossimi cinque anni, ma io credo che gli obiettivi che bisogna porsi sono a lungo termine e quindi che coinvolgerà tutte le amministrazioni a venire ed è fondamentale l'onere che queste amministrazioni devono poi avere nella realizzazione di quelle che sono delle relazioni che oggi sono sicuramente implementabili. Oggi non è detto che siccome nel PUMS è stato fatto un tipo di analisi, non possa poi essere implementata, così già è stato detto nella relazione tecnica. Quindi io voglio cogliere questa importanza, che oggi è fondamentale, noi abbiamo la possibilità di regalare alla città, alle future generazioni una svolta epocale, sia nelle abitudini dei comportamenti, della modifica di comportamenti che ognuno di noi deve avere nei confronti di quella che... e sia la vita quotidiana all'interno della città, ma anche di quelle che sono le abitudini negli spostamenti che ognuno di noi ha. Prima ho colto un passaggio fondamentale che probabilmente ognuno di noi non ci ha mai fatto caso, però quella mobilità pedonale che probabilmente gran parte di noi utilizza molto poco è legata a quella percezione che effettivamente ognuno di noi non ha rispetto alla possibilità di raggiungere un luogo in un determinato tempo. Questo forse è uno degli strumenti fondamentali che ognuno di noi deve utilizzare perché sapere di poter raggiungere un luogo in due minuti piuttosto che in dieci o quindici, probabilmente può farci cambiare idea rispetto a quella che è la modalità di spostamento che dobbiamo utilizzare. Poi è ovvio che, e questa è un'altra cosa chiaramente da sottolineare, cioè ogni territorio ha una sua caratteristica, e questo è stato detto probabilmente all'inizio, quando si iniziava a discutere del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dove si iniziavano a ipotizzare, a dare suggerimenti, ad analizzare quelle che erano le abitudini sul territorio, quindi il sondaggio, tutto quello che è stato fatto, ma chiaramente ogni territorio ha una sua caratteristica e una sua diversa applicazione di quello che può essere il piano appunto per la mobilità sostenibile. Quindi, ripeto, non mi soffermerei su quello che oggi può essere presente o meno all'intero del PUMS, ma mi soffermo su quello che è l'avvio di un percorso che ci deve guardare e ci deve vedere tutti protagonisti rispetto a quella che è una modifica sostanziale delle abitudini, dei comportamenti che ognuno di noi deve avere all'interno della propria città. E, attenzione, non è che le azioni da mettere in campo devono essere un'imposizione, prima il consigliere Lucilla diceva "io devo imporre" probabilmente l'imposizione a dei cittadini può risultare anche scomoda per quella che è poi la parte politica. No, in realtà quello che bisogna attuare e mettere in atto non sono delle imposizioni ma semplicemente delle azioni che possono indurre i cittadini e su questo non si fa dall'oggi al domani ma è un percorso che bisogna seguire, perché se io mi accorgo che determinate azioni sul territorio possono migliorare la qualità della vita mia e di chi vive la città, è ovvio che io tendo a modificare il mio comportamento all'interno di quella che è la vita quotidiana e degli spostamenti all'interno di un territorio. Poi qualcuno ha parlato anche della mancanza di quelli che possono essere i fondi per attuare determinate azioni. Voglio ricordare, qualcuno l'ha detto, che chiaramente l'approvazione del PUMS consentirà al nostro Comune, così come lo consente a tutti i Comuni che adottano questo piano, di accedere ad una serie di bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei che consentiranno poi di mettere in atto delle azioni sui territori. È impensabile che un Comune possa attuare degli interventi infrastrutturali sui propri territori soltanto con dei fondi comunali. Siamo amministratori, lo sappiamo benissimo che non sarebbe neanche pensabile una cosa simile quindi è ovvio che l'importanza dei fondi a cui dobbiamo attingere è fondamentale affinché si possano realizzare queste opere. Io dico anche che questa amministrazione ancor prima di avviare questo percorso che oggi ci porta all'approvazione del PUMS, ha messo già in campo dei piccoli interventi che possono favorire quelli che poi sono gli obiettivi all'interno del PUMS, perché già gli interventi che sono stati fatti in maniera massiva sulla viabilità urbana, sul rifacimento delle strade urbane, io credo che siano già uno strumento che ha consentito, io credo, lo dico perché è un mio pensiero, una mia ipotesi, però se un ciclista deve uscire e farsi un giro in bici in città e deve avere un tessuto stradale a cui devo fare attenzione per evitare le buche, invece credo che con i tappeti che oggi presenta la nostra città a livello stradale è un incentivo all'utilizzo della bici. Quindi già questo è un intervento che, secondo me, va in questo senso. E poi non dimentichiamo i progetti che oggi sono in campo che è quello che riguarda Piazza Plebiscito, che riguarda via Celiberti, il tessuto che quindi porta dalla stazione alla nostra piazza principale, che sono degli interventi che vanno in quel senso, dove nel centro urbano, è stato detto prima, non è detto che io debba fare degli interventi strutturali per poter incentivare l'utilizzo dello spostamento a piedi o in bici, perché evidentemente ci sono delle città che questo non lo consentono e Gioia è una di queste, perché non posso realizzare delle piste ciclabili in un centro urbano dove evidentemente non c'è lo spazio fisico con cui farlo, però posso adottare tutta una serie di interventi che siano da deterrente all'utilizzo dell'auto, piuttosto ad agevolare quindi rendere più agevole lo spostamento in altri sensi. Quindi io credo che già questa amministrazione abbia

avviato questo tipo di azione e credo appunto che oggi noi diamo il via, avviamo un percorso che, ripeto, sarà un onore per le prossime amministrazioni, però è un passaggio fondamentale perché è una svolta epocale che ci richiede la società di oggi, che ci richiede l'Europa con i suoi obiettivi. Quindi io oggi sono, tra virgolette, felice, orgoglioso di trovarmi in questa situazione perché tutti quanti noi oggi ci troviamo ad approvare un qualcosa che sicuramente potrà regalare alle prossime generazioni e a chi vivrà, a noi stessi che vivremo la nostra città che sicuramente porterà ad un miglioramento della qualità della vita di tutti noi. Quindi anticipo anche e auspico che tutto il Consiglio Comunale oggi possa votare all'unanimità questo piano perché è un qualcosa che davvero avrà un impatto fondamentale sulla nostra città, quindi anticipo anche la dichiarazione di voto che ovviamente sarà positiva con voto favorevole. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Casamassima per il suo intervento. Ci sono altri interventi? Nessuno? Allora cedo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sarò breve, però credo sia importante anche sottolineare che l'adozione di questo strumento di pianificazione è un'attività che ha visto impegnato per molto tempo gli uffici del Comune di Gioia che ringrazio, ovviamente, insieme al supporto tecnico che ci ha accompagnato fino ad oggi, quindi alla fase di adozione, la fase di verifica, la fase anche di partecipazione che, devo dire, avremmo anche noi voluto molto più intensa, ma devo dire che forse l'argomento tecnico un po' diciamo ha visto protagonisti soltanto realtà che probabilmente o hanno a cuore il problema o comunque hanno le competenze anche tecniche per affrontare quella che è una pianificazione di questo tipo, che non è soltanto un atto di natura politica ma è sostanzialmente, al di là degli atti di indirizzo che provengono dall'organo politico un'attività di pianificazione importantissima che mancava in questo Comune. Quindi si avvia un percorso importante, ci sono degli elementi su cui lavorare, e quindi su questo il lavoro svolto ovviamente anche da chi volontariamente ha partecipato, ma soprattutto dal vice Sindaco che ha dovuto affrontare, partendo da zero, perché non avevamo nulla, la realtà è questa, siamo un paese in ritardo rispetto alle pianificazioni di questo tipo, per cui partire da zero significa dover mettersi in gioco, significa dover trascorrere giornate intere insieme ai tecnici che ci hanno indicato anche sull'esperienza, visto che ci ha accompagnato fanno parte anche dello staff di pianificazione strategica della Città Metropolitana sul piano della mobilità sostenibile e che quindi abbiamo dovuto anche, nell'attività che è stata volta dall'assessore o vice Sindaco, ma dall'organo tecnico anche far arrivare in linea agli aspetti del PUMS metropolitano rispetto ad una pianificazione poi locale che non sono andati ovviamente né in distonia e né in contrasto, quindi una importante attività anche di coordinamento, rispetto poi a degli obiettivi che vanno raggiunti con maturità e convinzione. Questo sì. Io non sono dell'idea che si possano fare rivoluzioni dall'oggi al domani, perché bisogna contemperare l'idea di migliorare la qualità urbana con l'idea di non precludere comunque occasioni anche di sviluppo economico, perché una delle osservazioni che abbiamo anche ricevuto da più commercianti che seppure non hanno partecipato attivamente ma sono stati anche ascoltati nei vari sopralluoghi che hanno svolto il vice Sindaco con i tecnici, era quello anche di arrivare ad armonizzare l'intervento della ZTL che ormai è prossimo, con tutte quelle attività di chiusura al traffico che possano garantire un avvio concreto rispetto al cambiamento delle abitudini. E quindi da un punto di vista tecnico ci siamo dotati di uno strumento che non abbiamo votato solo in fretta e furia oggi, abbiamo forse anticipato qualcosa perché purtroppo dobbiamo anche essere pronti a reperire quei fondi necessari a fare tutti gli investimenti infrastrutturali che richiedono anche questo tipo di attività che sono ingenti e quindi difficilmente i Comuni possono, in piena autonomia, pianificare azioni strutturali rispetto anche ad una semplice pista ciclabile che da un punto di vista economico semplice non lo è mai, anzi devo dire che anche la possibilità di avviare questo tipo di discorso sulle progettazioni che avevamo già, seppure in fase non esecutiva e definitiva, ma appunto di pianificazione, abbiamo visto che c'è necessità di reperire risorse importanti. Io dico soltanto che con questa approvazione del Consiglio Comunale che mi auguro, spero, che possa avvenire anche all'unanimità si pone già un obiettivo importante: la dotazione di questo strumento di pianificazione degli obiettivi che possiamo valutare nel medio termine, tutti i correttivi che dobbiamo anche adottare rispetto a quelle scelte sia tecniche che politiche che dovranno avviare questo percorso dal quale non possiamo più sottrarci. Quello che voglio dire in aggiunta a quello che poi è lo strumento di pianificazione è che la città di Gioia del Colle insieme anche alla programmazione della Città Metropolitana vedrà coinvolta tutta una serie di interventi anche di mobilità che a breve presenteremo in una conferenza stampa, che sono molto molto importanti, a cui si aggiunge quello della possibilità insieme al recupero di una ciclovie dell'Acquedotto di dotare questo territorio di importanti attività appunto anche di cambiamento rispetto a quei percorsi cicloturistici che fino ad oggi hanno soltanto di fatto attraversato la nostra città, vedono il passaggio di molti cicloturisti però non vedono magari anche percorsi che possono essere interessati dall'area murgiana non soltanto dall'attraversamento da Matera verso ovviamente le località costiere. Quindi questa è una pianificazione che stiamo portando avanti in particolar modo ovviamente lo sta portando avanti con grande risultato, soprattutto quello di oggi, che è il primo ed è quello più importante, l'assessore Gallo, il nostro vice Sindaco, e quindi continueremo nei prossimi giorni ovviamente con il delegato alla mobilità della Città Metropolitana e con l'ufficio stesso incaricato della progettazione che sono già in fase di appalto ad illustrare quelle che possono essere già le prime direttrici delle ciclovie che interesseranno la nostra città e sono più di una. Quindi su questo poi ci riserviamo anche di poter illustrare pubblicamente ed invitare tutti, come abbiamo fatto fino ad oggi, perché tutti gli incontri e tutta quella volontà di partecipazione, perché ovviamente non è che c'era un pacchetto pronto e precostituito da portare in Consiglio Comunale, l'abbiamo dovuto costruire e mi rendo conto che forse, diciamo, sarò drastico in questo, ma l'obiettivo è quello di puntare sulle nuove generazioni. Probabilmente se andassi da mio padre, a 70 anni, a dire "lascia la macchina" da oggi al domani, probabilmente la vedrebbe come una imposizione difficile anche da comprendere e abituarsi. Sono dell'idea che queste rivoluzioni vadano fatte in maniera dolce e graduale, con un convincimento della popolazione sull'utilità di queste misure alternative all'utilizzo dell'automobile, non si impone nulla, io non sono una persona che impone

nonostante qualcuno possa pensare diversamente, mi piace condividere queste scelte con la città al di là delle diverse posizioni. Però ciò che dobbiamo puntare effettivamente e ritengo che su questo c'è un'attività che abbiamo avviato da tempo, seppure diciamo magari con mille difficoltà, attenzione, perché non è semplice avviare questa rivoluzione di mentalità che è quello che manca alle nostre comunità probabilmente rispetto anche ad altre città del nord, ma ci stiamo arrivando seppure gradualmente, è quello di puntare sui giovani, sui ragazzi e su chi oggi comunque vedo che viene coinvolto anche con la realtà della presenza delle realtà associative sul territorio che si moltiplicano e riescono a coinvolgere molto di più che con uno strumento di pianificazione urbanistica, perché anche le abitudini vengono cambiate sicuramente da chi è in grado di sollecitare e di fare attività di sensibilizzazione anche al di fuori dell'aspetto puramente normativo e impositivo. E su questo forse ritengo che sia la strada migliore. Quindi ringrazio gli uffici, ribadisco l'ottimo lavoro che avete fatto, un lavoro di pianificazione che resterà nel tempo, ringrazio ovviamente lo studio che ci ha affiancato in questo percorso e Giuseppe Gallo per l'impegno che ha profuso in tutto questo periodo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie sig. Sindaco. Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte dell'Assessore Dott. Giuseppe Gallo, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Colapinto, Martucci, Nicastri, Milano)

Votanti 9

Astenuti 4 (Lucilla, Pavone, De Rosa, Liuzzi)

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 4/2024

=====

Entra il consigliere Nicastri ed escono i consiglieri Benagiano e Lucilla – Presenti 12

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

Mozione presentata dai consiglieri Alessandro Nicola De Rosa, Filippo Martucci e Maurizio Liuzzi sull'istituzione della Consulta della Cultura.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al quinto punto iscritto all'ordine del giorno: "Mozione presentata dai consiglieri Alessandro De Rosa, Filippo Martucci e Maurizio Liuzzi sull'istituzione della Consulta della Cultura". Consigliere De Rosa, prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Insieme ai consiglieri Maurizio Liuzzi e Filippo Martucci abbiamo pensato, aspettando quello che praticamente è il finire della legislatura di questa amministrazione, che fosse oramai giunto il tempo di chiedere che la consulta della cultura venisse istituita. Ci dispiace dover addirittura chiederlo a fronte di quelle che erano delle prescrizioni, auspici forse, contenuti all'interno del programma di mandato che prevedevano la creazione della stessa. Prima di passare a quello che potrebbe essere un intervento più prettamente politico, mi limiterò solamente a leggere il testo della mozione che in gran parte riprende quello che è il contenuto delle linee di mandato di questa amministrazione con cui nel 2019 si presentavano alla città e suppongo si presentavano anche alle associazioni culturali che la vita di questo paese sotto il profilo culturale l'hanno da sempre animata: *:"I sottoscritti consiglieri comunali Alessandro Nicola De Rosa, Filippo Martucci, Maurizio Liuzzi.*

PREMESSO

*che il Consiglio Comunale, nella seduta del 22/12/2014, approvava il “**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLA CULTURA E PER IL RECUPERO, LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI**”, rimasto però inattuato*

CONSIDERATO

- le “Linee di mandato”, che rispecchiano il programma elettorale della maggioranza di governo cittadino, pubblicate nel sito istituzionale del Comune di Gioia del Colle e rinvenibili seguendo il percorso “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - DISPOSIZIONI GENERALI - ATTI GENERALI - DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE - LINEE DI MANDATO”;

*il paragrafo “**Consulta per la Cultura Finalità ed Istituzione**” previsto a pag. 20 del programma elettorale: “La Consulta Comunale della Cultura del Comune di Gioia del Colle, il cui regolamento è già in essere presso il Comune di Gioia del Colle, ma giammai reso operativo nella sua propria precipua organizzazione, deve perseguire al suo interno la promozione ed il coordinamento delle attività culturali locali in stretta collaborazione con Associazioni, Sodalizi e Scuole operanti nella nostra Comunità. La Consulta inoltre avrà il compito di fare emergere le esigenze e i bisogni della cittadinanza e dei singoli in riferimento alla cultura; di stimolare e favorire tutte quelle iniziative in grado di potenziare le attività della cultura e dello spettacolo; di coordinare l'associazionismo culturale presente sul territorio esaminandone le problematiche e ricercando le più appropriate soluzioni alle stesse; di promuovere l'attività delle associazioni elaborando strategie comuni per la valorizzazione del patrimonio culturale, delle iniziative letterarie, scientifiche, teatrali e musicali programmate nel territorio comunale; calendarizzare gli eventi da svolgersi presso i contenitori culturali; pubblicizzare gli eventi culturali patrocinati dal Comune anche attraverso l'utilizzo di un apposito spazio all'interno del rinnovato sito istituzionale del Comune, promuovere attività di collaborazione tra le varie associazioni. La Consulta per Cultura avrà l'obbligo di operare in stretta sinergia e collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, il cui esponente ne farà parte di diritto, ed avrà la facoltà di partecipare a tutte le riunioni e comunque essere informato in merito alle decisioni ed iniziative intraprese. Alla Consulta Comunale della Cultura, nel cui coordinamento deve essere coinvolta la locale «Pro Loco», quale Associazione Turistica espressamente riconosciuta dall'Ente Comunale, e per la cui attività di promozione turistica si auspica maggiore operatività, potranno divenire parti tutte le Associazioni Culturali e di Servizio presenti sul territorio che ne avranno palesato espressa adesione a seguito di formale invito da parte dell'Ufficio Cultura, avrà la stessa durata di quello amministrativo del Consiglio Comunale che l'ha istituita.*

RITENUTO

Inoltre che alla Consulta della Cultura sono sicuramente ascrivibili tutta una serie di funzioni ed attività di primissimo piano ed importanza quali:

- funzione propositiva in relazione alle iniziative culturali;*
- verifica dei risultati delle iniziative culturali in termini socio/economici; collaborazione nella individuazione di fonti di finanziamento;*
- razionalizzazione dei calendari delle iniziative culturali;*
- coinvolgimento di figure esperte ed autorevoli disponibili a fornire contributi in termini di progettazione iniziative culturali/consulenze;*
- censimento/individuazione di tutti i siti culturali del territorio e elaborazione/monitoraggio dei rispettivi regolamenti;*

IMPEGNANO L'AMMINISTRAZIONE

COMUNALE

ad istituire nel brevissimo la "Consulta della Cultura" secondo le modalità previste dal "REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLA CULTURA E PER IL RECUPERO, LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI" adottato con deliberazione di Consiglio Comunale del 22/12/2014"

Consigliere Alessandro DE ROSA: Prima di fare un intervento politico, mi sono limitato alla presentazione della stessa mozione da noi sottoscritta e mi limiterei, in questo primo frangente a chiedere come mai a tre mesi dalla chiusura del mandato elettorale 2019 un punto così cruciale e nevralgico del programma elettorale sia rimasto totalmente inattuato. Se qualcuno ha la volontà di rispondere a questa domanda, poi eventualmente potremmo anche entrare nel merito della mozione stessa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ho fatto la domanda perché...

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo non fare le cose irrituali? Magari può terminare la presentazione della mozione?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ho capito, quindi ha terminato la presentazione della mozione. Quindi posso aprire la discussione? Questa è la...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere De Rosa, non c'è problema. Era un chiarimento per svolgere al meglio i lavori. Quindi possiamo aprire la discussione. Chi vuole intervenire? Il Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voglio dire giusto due parole. Questo è un Comune che si sta dotando di diverse consulte, tra cui quella che vedremo dopo che mi chiedete che però la stiamo avviando, quella per la disabilità, a cui abbiamo dato priorità rispetto alla consulta della cultura, anche perché, sinceramente, anche il regolamento istituito nel 2014 penso che se non è stato applicato ed istituito da nessuna amministrazione ci sarà qualche motivo da rivedere sicuramente, è oggetto di discussione. Intanto io ritengo personalmente che la consulta della cultura vada prima modificato rispetto al regolamento perché mi rendo conto dall'esperienza fatta in questi quattro anni e mezzo, quasi cinque, che ci sono aspetti diversi che possono essere connessi tra loro ma che, secondo me, richiedono anche una certa autonomia. Intanto la mia idea è anche quella di istituire la consulta per il turismo e le attività di promozione locale, cosa che in questa città, devo dire, se facciamo riferimento ad un obbligo di inserire la Proloco sinceramente devo dire che è una nicchia diversa rispetto a quello che dovrebbe svolgersi come attività di promozione locale. La vedo intanto datata come regolamento perché la Proloco adesso è una associazione come tutte le altre, perché non fa più parte il Sindaco, perché il loro regolamento è stato modificato, è una associazione del terzo settore di promozione sociale che soggiace ad un regolamento e ad una disciplina di natura pubblicistica che prevede un distacco netto rispetto anche alla presenza delle amministrazioni al suo interno, per cui teoricamente da quello che è il loro nuovo statuto, il loro nuovo regolamento, che vale non soltanto a Gioia ma dappertutto, non c'è la presenza istituzionale del Comune al proprio interno però ovviamente poi non si può pretendere di stare de plano ed in automatico in quella dei Comuni, perché soggiacciono alla stessa disciplina di qualunque associazione di promozione turistica, non c'è più nessun privilegio né per la Proloco, e mi sembra anche giusto, né per gli altri. Sono tutti uguali. Quindi le proposte di promozione del territorio possono venire in ugual misure, con lo stesso diritto ad essere valutate senza alcuna predilezione da qualunque associazione del territorio. E quindi per questo non abbiamo fatto questo discorso, ma va modificato, per cui credo che sia un'attività importante. Intanto separare la cultura dalla promozione turistica del territorio, sono cose che devono viaggiare insieme, ma secondo me richiedono cose diverse, perché? Perché, ad esempio, sulla attività di promozione turistica del territorio credo che sia necessario anche inserire la presenza di persone che gestiscono l'accoglienza turistica in questa città, al di là dell'aspetto culturale, ma io parlo proprio di albergatori, i gestori di ristoranti, i gestori di attività economiche che hanno una connessione diretta anche con la presenza turistica. E anche questo è un discorso che richiede una attenta osservazione. Ribadisco, sul fatto che ci siano obblighi nei confronti di associazioni del terzo settore no, va rivisto un po' tutto perché è cambiata la normativa dal 2014 e quindi questo entra anche in contrasto con la necessità di porre tutti sullo stesso piano, non c'è più questa possibilità. Oggi noi possiamo decidere, con un nuovo regolamento, di individuare per ciascuna iscrizione al terzo settore un rappresentante che possa essere poi scelto, magari, per categoria. Abbiamo quelli puramente culturali, quelli che si occupano di promozione del territorio, quelli che si occupano di promozione sociale, sono tante le associazioni oggi del terzo settore, ma sono state tutte divise per settore, rientrano tutte nel terzo settore ma ognuno ha la propria specificità. Sul fatto che possa essere fatto in questo finale di mandato vediamo, prima modifichiamo secondo me anche la ragione stessa della consulta sulla base delle esperienze positive, perché si fa tardi però capisco anche che anche per sostituire magari ogni tanto un componente di una

consulta ci si mette cinque mesi, nonostante sia un organo consultivo, quindi vanno ponderate bene le consulte, perché devono avere una finalità di supporto alla pianificazione amministrativa. È vero, era nel nostro programma, però per esempio non c'era l'istituzione della consulta sulla disabilità ma le abbiamo voluto dare priorità rispetto a questa. Ritengo che possa essere uno strumento utile, però le dico anche e questo lo dico senza grandi timori, anche se qualcuno storcerà il naso, mi interessa poco, ma è il mio pensiero, avevo un'idea delle organizzazioni culturali in questa città, era un'idea che si scontra poi con una realtà, credevo che ci fosse un grande spirito di collaborazione all'interno del mondo culturale e, ahimè, vi posso garantire che ho scoperto che tutta questa grande collaborazione e partecipazione da parte delle realtà culturali non c'è, ognuno vuole andare per la sua strada e mi rendo conto purtroppo che a volte anche quando si fanno delle scelte o si dicono dei no, la prima risposta che viene e mi è stata posta in più di un'occasione, è che in questo Comune non si fa cultura perché a queste associazioni è stato detto no. Cioè bisogna dire sempre sì. È stato detto no. Ad un'associazione è stato detto sì. Per cui purtroppo mi rendo conto che qualcuno forse era abituato a ottenere sempre sì, qualche no ha fatto scatenare anche polemiche, secondo me, ingiustificate. Ma questo è il mio punto di vista, per cui mi rendo conto che prima di fare una consulta bisogna anche comprendere anche il significato di collaborazione culturale. Per cui possiamo pensare in diversi modi, in tante opinioni diverse, però sinceramente fino a quando dici sì ad una richiesta economica sei bravo, o meglio non è che sei bravo, non dicono nulla, a volte è capitato che il Comune ha contribuito a finanziare eventi e non è stato neanche citato il Comune come finanziatore dell'evento stesso. Mi rendo conto che nel mondo culturale c'è una difficoltà gestionale anche nei rapporti tra le diverse associazioni. Non ero così addentrato a queste difficoltà anche di compresenza, io sono arrivato in questo Comune dove realtà culturali mi dicevano: se c'è questa realtà non ci sono io. Mi rendo conto che i litigi non avvengono soltanto nell'ambito politico, ma mi rendo conto che anche nell'ambito dell'associazionismo culturale ci sono una serie di contrasti personali, di interesse nelle proprie attività, legittime, ovviamente, che tutto ho trovato fuorché un clima di serena e pacifica convivenza. Quindi questo mi ha messo in guardia, sinceramente ritengo che anche su questo, a differenza di quello che è avvenuto nella consulta dello sport, che devo dire ha lavorato benissimo in questi quattro anni e mezzo, è stato un organo di supporto e anche di critica quando è stato necessario, ma anche di sostegno per le scelte fatte dall'amministrazione in favore dello sport in maniera anche abbastanza obiettiva, è stato davvero un organo che ci ha accompagnati in questi 5 anni. Quindi io ritengo che qualunque scelta di istituire anche la consulta della cultura vada fatta modificando e rapportando il regolamento istitutivo del 2014 che non capisco perché oggi, era nel nostro programma ma credo che fosse un obbligo un po' per tutti nel momento in cui era stato istituito, non è stato mai fatto ed oggi spingiamo negli ultimi due mesi l'amministrazione. Con calma, prima modifichiamo il regolamento che è lontano da quella che è l'attuale normativa che organizza anche il terzo settore e poi la istituiamo come abbiamo fatto anche per le altre consulte.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere De Rosa, facciamo il giro e poi lei termina per chiarimenti, per specificare, per replicare. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Approfitto, in effetti, proprio per tornare sull'ultimo concetto che ha espresso il Sindaco. Io invece le associazioni culturali e quindi il terzo settore lo conosco da un po' di anni sul territorio per cui quelle difficoltà di cui lei parla esistono. Naturalmente hanno delle ragioni precise, profonde, come diceva giustamente il Sindaco, noi non possiamo intervenire, sono anche legittime. Per cui una consulta serve esattamente a quello. L'ha detto il Sindaco stesso, la consulta dello sport ha lavorato bene, perché le consulte sono quegli organi che al di là delle nomine politiche, hanno comunque all'interno degli operatori di quel settore che sicuramente possono fare moltissimo e dare moltissimo. Se lei mi dice che dal 2014 poi ci sono state tutta una serie di variazioni e di cambiamenti per cui diventa anche obsoleto quel tipo di consulta, le posso dire però che se c'è la volontà, adesso a prescindere da quello che il regolamento prevede o dei cambiamenti che nel frattempo sono intervenuti, se c'è la volontà questa cosa si può fare. È chiaro che una consulta richiede però un confronto bipartisan, sempre e comunque, su qualunque cosa. Per come sono andate invece le cose dal punto di vista dell'organizzazione, diciamo cartelloni ed eventi, tutto ciò che ha a che fare con la cultura capisco che sarebbe stato anche complesso. Dopodiché noi ci auguriamo che davvero si possa trovare il modo di farlo, perché io credo che una consulta, le posso dire però che quando lavoravo in teatro non si chiamava consulta, ma un organo che aveva oltre che dei rappresentanti politici ma che aveva docenti delle scuole e rappresentanti delle associazioni culturali esisteva e si lavorava molto bene. Quando lei mi dice che sono arrivato qui e ho visto che c'è una associazione che dice: se c'è quello non ci sono io, il ruolo della politica è quello, cercare di far capire a tutti che ci devono essere tutti e se si sa coinvolgere i gruppi culturali e le associazioni culturali e del terzo settore, le posso assicurare che si può lavorare molto bene. Mi permetto di dirlo solo perché per molti anni abbiamo lavorato davvero con tutte le associazioni presenti sul territorio. E quindi mi auguro che davvero si possa fare in modo che questa consulta venga ripristinata, se non in questo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Istituita volevo dire. Sì, è giusto. Ripristinata, ma stavo pensando a quella... era una commissione, forse quella era una commissione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Ma quando c'ero io, Ezra Pound non esisteva già più. Noi abbiamo fatto anche una mostra fotografica. In ogni caso le posso assicurare che noi eravamo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Ma no, Sindaco, io sono un po' più anziana di lei, quindi mi ricordo che quella mostra è stata fatta lì nel centro Ezra Pound, lo ricordo bene.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo terminare.

Consigliere Filomena PAVONE: E comunque, voglio dire, il punto è che noi non stiamo parlando di parti politiche, si tratta di trovare veramente delle persone come nella consulta dello sport che possano rappresentare tutte le associazioni sportive, così vale per quelle culturali.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Ci sono altri interventi? Consigliere De Rosa, prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Purtroppo la risposta del Sindaco, ancorché io lo ringraziassi visto che sta facendo anche le veci dell'assessore alla cultura, attualmente assente in questo momento, anche se sarebbe stata auspicabile la presenza per avere... Ah, è qui.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho già detto prima che risponde il Sindaco.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì sì, va benissimo, però c'è l'assessore al ramo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ho capito.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se mi parli di programmi elettorali è roba mia. Tu hai fatto riferimento al mio programma elettorale, non c'entra l'assessore.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Suppongo condiviso da chi all'epoca era in odore di nomina, forse. Comunque, dicevo, mi lascia un attimino perplessa la risposta ricevuta per più ordini di ragioni. La prima l'ha puntualmente messa in evidenza la collega Pavone, perché l'istituzione di una consulta, ovvero l'istituzione di un consesso di persone che se è stato reputato fino al giorno prima fossero in contrasto l'uno con l'altro, molto probabilmente all'interno di un consesso, dando loro la possibilità di confrontarsi nel merito delle vicende e inchiodandoli ad una sedie su quella che doveva essere una necessaria collaborazione per attuare un programma elettorale lì dove un'amministrazione lo abbia un programma elettorale, non dico di mandato, ma quanto meno anno per anno, significa che la politica in quel caso si fa carico di alcuni dissapori e orienta le scelte delle persone, facendo capire che la collaborazione e ovviamente il dialogo sono la strada maestra per addivenire e alla risoluzione dei problemi ma soprattutto alla produzione di externalità positive così come credo le associazioni culturali in questo paese abbiano da sempre fatto. Da sempre fatto fino ad un certo momento in cui le loro attività pare si siano irrimediabilmente arenate quanto meno da parte di alcune associazioni ed è questo il punto su cui vorrei più che altro soffermare l'attenzione. Una consulta della cultura così come era stata immaginata già nel 2014 avrebbe avuto lo scopo di garantire una programmazione puntuale ad inizio anno, rispetto a quello che è l'ambito culturale delle risorse a disposizione, delle eventuali progettualità da mettere in campo e su iniziativa pubblica che coinvolgano il privato e il privato che abbia voglia di interloquire con il pubblico proponendo progetti, il tutto finalizzato all'arricchimento culturale, sociale e anche economico di tutta la città, cosa che fino a pochi anni fa si è concretizzato, basti per esempio pensare, io ho alcuni report di associazioni che nel tempo si sono prodigate in attività, che hanno addirittura, sono riuscite a rendicontare quelle che erano le externalità economiche che sul territorio erano riuscite a produrre attraverso l'ospitata di artisti famosi, più che l'invito rivolto a scolaresche che venivano da fuori regione addirittura se non addirittura quasi internazionali, che hanno arricchito il substrato economico di questa città, con addirittura qualche decina di migliaia di euro per la ristorazione, per le attività di ricezione turistica e quant'altro, attività che ad oggi non si capisce perché sono irrimediabilmente ferme, perché viene denunciata una incapacità annualmente constatata di programmare un'attività associativa a fronte di inviti puntualmente presentati all'amministrazione non di prebende, di elargizioni o di presentarsi col cappello in mano, come lei diceva, cioè a chi sì e a chi no. No, ci sono delle PEC protocollate con cui si chiede o si prospetta un progetto, si chiede o si prospetta un aiuto, un contributo per fare qualcosa, alle cui PEC, ai cui inviti non sono mai corrisposte altrettante risposte scritte, ma semplicemente "vedremo, faremo, capiremo se ci sono disponibilità". Una consulta della cultura serve proprio a questo, a dare certezza alla vita di associazioni, di persone che sul territorio gioiese hanno contribuito addirittura a far crescere profili culturali di ragazzi che oggi invece sono in scuole nazionali a progettare il proprio futuro sotto il profilo culturale, perché sono diventati degli attori, sono diventati dei professionisti delle attività teatrali. Gioia è stata, grazie alle associazioni, anche fucina di nuovi elementi che sul palcoscenico nazionale si confrontano nei migliori teatri italiani. Ora noi tutto questo l'abbiamo perso e non si sa perché. Perché per esempio il teatro non si capisce in quale direzione stia andando la gestione. Fino a poco tempo fa il teatro poteva vantare una fucina di professionisti atti all'accoglienza, professionisti atti alla gestione dei servizi tecnici, c'erano associazioni che facevano corsi di formazioni per questi ragazzi che poi puntualmente riversavano la propria professionalità durante gli spettacoli teatrali. Oggi invece mi accorgo che vengono ringraziati, mi fa anche piacere, vengono ringraziati invece volontari che si occupano dell'accoglienza del pubblico

durante gli spettacoli teatrali. Non capisco perché all'interno di un contenitore e come quello della consulta della cultura non ci si possa confrontare sui metodi che devono essere seguiti e che devono essere implementati per la gestione del più importante contenitore culturale gioiese, mentre invece devono essere appannaggio di non si capisce quale logica, amicale piuttosto che professionale, piuttosto che del risparmio economico, non è chiara la mission, né tanto meno la visione di questa amministrazione nel campo culturale. Così come non si capisce perché per esempio per associazioni che, a cui ho già fatto riferimento per tutte le esternalità che hanno prodotto, non ci sono stati fondi, non ci sono stati sostegni; per quanto riguarda le più popolari sagre del paese, nulla da togliere ad esse perché hanno la loro funzione tanto di svago quanto di ricreazione, quanto di altro, i fondi economici per questi eventi sono sempre stati tirati fuori sia che l'amministrazione andasse in dodicesimi sia che avesse approvato il bilancio, in qualunque situazione i fondi per queste attività folcloristiche sono sempre stati trovati. Quando un'associazione culturale che mantiene un profilo di indipendenza, un profilo anche ideologico, mi starebbe bene la critica qualora venisse fatta anche sotto questo profilo, avanzava delle richieste, non c'erano mai fondi. Tant'è vero che oggi abbiamo assistito, fino a poco tempo fa, addirittura ad una diaspora delle associazioni culturali che hanno portato il loro know-how in altri paesi, nella vicina Acquaviva; ci sono associazioni che oggi hanno scritto che se dovesse essere questo il modo di operare e di programmare per il futuro, anche loro porteranno il loro know-how, la loro capacità, le loro professionalità in altri paesi limitrofi, dove abbiamo visto Sindaci, l'uscente Carlucci, che hanno aperto le braccia, perché si sono visti recapitare a casa un saper fare senza essersi sforzati di invitare, senza essersi sforzati di trovare sul mercato qualcuno che offrisse loro, visto che il teatro di Acquaviva è stato riaperto da poco, offrisse loro l'opportunità di arricchire anche quella che è la platea dei ragazzi. Perché la platea dei ragazzi che fruiva delle attività teatrali a Gioia era importante. Nel tempo in circa 5-6 anni sono stati coinvolti circa 600 ragazzi in attività teatrali che si sono sia misurati con queste attività, sia hanno trovato una strada professionale per il loro futuro, ecco perché noi oggi stiamo chiedendo che la consulta della cultura venga istituita finalmente, perché sarà il luogo del confronto tra associazioni ed amministrazioni su quale debba essere domani la migliore strada da attuare per l'individuazione delle politiche culturali anno su anno del paese, che non devono essere rimesse alla volontà di uno o di pochi, ma condivise con tutto quello è il tessuto associativo, culturale del paese. Ed in questo vi invito realmente a fare una riflessione profonda e a non cestinare la proposta in maniera troppo frettolosa, perché continueremmo a fare dei danni.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente posso dire solo una cosa al netto dell'importanza dell'argomento? Vede, non è che istituendo la consulta della cultura, nella quale io credo, laddove possa svolgere un ruolo come quello della consulta dello sport. Ci sono voluti anni affinché poi la consulta dello sport non diventasse momento di grande tensione e di ancor più scontro. Ce ne sono voluti di anni, ed io vi dico che anche quando ci siamo insediati con il vice Sindaco c'era un clima di conflittualità enorme, quindi siamo riusciti tra l'altro con l'aiuto un po' di tutti a ricomporre una situazione che era pesante e lei l'ha vissuta da consigliere comunale, o no? Dove la consulta era luogo di scontro non era un luogo di confronto. Allora io le dico però che molte volte la critica che è giusta, quando è finalizzata a migliorare, nel momento in cui dice che nel teatro non ci sono più i bambini o i ragazzi, quando noi abbiamo fatto per tre anni consecutivi all'interno del teatro degli eventi dove i protagonisti erano i bambini e i ragazzi di ogni fascia d'età, tra l'altro nel periodo non scolastico anche nel periodo delle festività natalizie con i propri genitori. Poi i numeri, consigliere De Rosa, li dobbiamo sviscerare dall'inizio alla fine e non voglio fare paragoni con Comuni limitrofi, perché i numeri darebbero ragione alle scelte fatte dall'amministrazione nella gestione del teatro, lasciamo stare, perché noi nella stagione teatrale abbiamo numeri da record che Putignano e Acquaviva messi insieme non hanno. Se vogliamo, ci confrontiamo su questo. Quindi la critica fa bene, può piacere o non può piacere. Per il fatto dei giovani è vero che durante covid e post covid siamo stati due anni senza il festival dei ragazzi e mi è dispiaciuto perché il primo anno l'abbiamo fatto. Il primo anno abbiamo finanziato tutte e due le associazioni culturali, con una serie di difficoltà e di problemi, quindi non è che siamo arrivati e abbiamo detto: blocchiamo tutto. Dopo il covid ci siamo fermati. L'anno scorso avremmo voluto fare qualcosa e anche dopo il covid abbiamo finanziato, non con le risorse forse necessarie, ma anche noi venivamo da un anno di covid, tutte le attività estive dove abbiamo portato il teatro anche fuori dalle mura del teatro. Su quello, voglio dire, non c'è bisogno di un grazie, assolutamente, però diciamo anche le cose come stanno, perché per tanti eventi a tante associazioni avremmo potuto dare di più, certo, tutti mi chiedono e vorrebbero di più su ogni proposta che fanno, perché non è che ne arrivano poche, ne arrivano tante, però vi dico che anche quello quest'anno probabilmente un festival dei ragazzi che, tra l'altro, ha avuto anche una interruzione rispetto al rapporto con l'altra compagnia, non per colpa nostra, sarebbe stato anche più ridotto, ne stiamo parlando e siamo pronti sicuramente a riprendere quel discorso. Ciò che forse abbiamo avuto difficoltà nel far comprendere che è sembrata una cosa punitiva che gli spazi comuni nel momento in cui alcune attività sono anche a pagamento, noi abbiamo dei regolamenti da rispettare, mi dispiace dirlo, ma in passato purtroppo questi regolamenti c'erano ma non venivano pedissequamente rispettati. Milena, consigliere Pavone, non faccia così, io non ho interesse a fare prosopopea a vuoto.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora è meglio che taccio, Milena.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A che cosa mi riferisco?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma lei ad ogni cosa che dico ha la coda di paglia. Sto dicendo che a prescindere dal colore dell'amministrazione, parliamo degli ultimi vent'anni, così non si offende, consigliere Pavone, devo dire che c'è una difficoltà oggettiva nella gestione degli spazi pubblici, che non è semplice, perché al di là delle associazioni locali, che voi sapete devono avere una predilezione ma non possono avere un privilegio, noi anche a tante realtà associative che volevano da fuori gli spazi del Comune abbiamo dovuto adeguare a quello che è un regolamento vigente. Poi ci sono...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siamo d'accordissimo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quando parliamo poi anche di numeri.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Pavone, una domanda, visto che dobbiamo necessariamente distinguerci anche sulle cose su cui possiamo essere d'accordo ed io voglio essere d'accordo sulla finalità. Ho già detto anche i laboratori, che nel momento in cui i laboratori mi portano numeri, per cui mi portano i ragazzi nel teatro, mi dimostrano che tolgono i ragazzi dalla strada, questa finalità è condivisibile, però io per accendere un teatro non posso avere quattro bambini, è una responsabilità che lei non se ne fa carico perché fa l'opposizione. Voglio dire, su questo vogliamo darci anche un po' di regole e un po' di cose? Perché poi c'è una associazione che si paga il fitto per andare a fare i laboratori da un'altra parte e devo privilegiare un'altra associazione perché magari è più piccola e deve essere in un teatro. Facciamo le cose uguali per tutti. Vede che c'è difficoltà nel raccordare in questo. Però la finalità per cui dobbiamo spingere sull'attività locale del teatro, etc., al di là di alcuni commenti spregevoli che leggo anche ultimamente, vado il giorno dopo e vedo sempre le stesse cose. Lo devo dire perché sono associazioni culturali, non è che sono... Quello di cui mi state parlando voi di che cultura voglio parlare io con alcuni soggetti?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stiamo facendo un salto. Allora non mi faccia andare sotto però, perché poi vorrei essere cattivo come sono loro in alcuni contesti al di là degli errori che si possono fare, però su questo argomento sono veramente convinto che si possa spingere ancora di più e ritornare anche ad alcune attività che sono state tolte nel tempo. Tutti quanti siamo bravi a tessere le lodi del maggio all'infanzia, con cui abbiamo preso contatti lo scorso anno, che è diretta la direzione artistica ed è di una nostra concittadina, con cui abbiamo parlato insieme all'assessore, però vi faccio una domanda: nessuno fino ad oggi ha detto ristabiliamo il festival?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dal 2012...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Pavone, mi faccia finire il concetto, perché magari per una volta possiamo almeno avvicinarci per una sintesi. Domanda: perché dal 2012 tutte le amministrazioni di centrosinistra che si sono susseguite del tempo non hanno reintrodotto ma gioia il festival del maggio all'infanzia?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non la deve dare a me, io posso anche capirla la risposta, ce le dobbiamo dire le cose, perché ci sono delle scelte da dover fare.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Vi faccio re-intervenire per il semplice motivo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora io dico che prima consulta... No no no, ma io voglio sintetizzare, perché alla fine stiamo stimolando un argomento importante che tante volte piovono critiche però nel merito delle questioni bisogna anche entrarci. Perché io posso dire, culturalmente posso sostenere 45.000 euro di festival, faccio un esempio, del maggio all'infanzia, attenzione, che all'epoca, io lo ricordo benissimo, oggi tutti ne sentono la mancanza ma all'epoca e io l'ho vissuta e lo ricordo benissimo, l'allora assessore Denticò che come oggi diciamo più o meno è il bersaglio culturale, perché chi fa l'assessore alla cultura...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cosa?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci sono....

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei lavorava e quindi era di parte, se mi consente. Non sto dicendo che andava bene o male, le sto dicendo che c'erano associazioni culturali che ritenevano troppo esoso l'impegno economico. È legittima o no la critica? Io ritengo che fosse una attività molto bella.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non deve difendere, perché non sto accusando nessuno. Consigliere Pavone, lei non deve mettere a me in bocca pensieri e parole che non ho detto, perché sto dicendo esattamente il contrario, che forse dal 2012 fino ad oggi quindi parliamo di circa 12-13 anni forse anche di più, 2010, quindi sono 14 anni, quell'attività culturale che ha un impegno economico, andava ripristinata. Io sono di questa idea, andrebbe ripristinata, però attenzione consigliere Pavone non si può fare mica tutto.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi bisogna fare delle scelte che portano a dei no. Su questo, per cinque minuti, consigliere, dovrete mettervi anche nella parte di chi a volte deve dire di no su progetti speculari, su progetti simili che non possono essere entrambi portati avanti. Per cui su questo e non può essere una consulta a dover...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io su questa cosa vorrei discutere sinceramente senza fare... un filo di polemica non la voglio fare. Non mi interessa per niente, perché ormai quattro anni e mezzo sono finiti, le critiche le ho avute, però quando ho visto il teatro pieno, le associazioni che svolgono attività con i ragazzi non hanno detto il teatro era pieno, sono state in silenzio perché non erano di Gioia gli organizzatori. Cioè dimentichiamo che quando si spendono anche soldi pubblici non è che siccome sei di Gioia hai un privilegio.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, torniamo all'interno della mozione.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sono tre ore che parli, Johnny.

Presidente Ottavio FERRANTE: L'importante è che le discussioni siano proficue.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi piacerebbe affrontare con grande serenità questi argomenti, però...

Presidente Ottavio FERRANTE: L'importante è che siano proficue. Vuole intervenire?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso chiudere? Perché sembra che io abbia criticato. La cosa che voglio dire è che su queste scelte di pianificazione al di là della presenza di una consulta che va modificata sulla base della oggettiva regolamentazione del terzo settore, quindi va stravolto probabilmente questo, nessuno può mettere in discussione la valenza, sono scelte che vanno condivise anche sulla linea di indirizzo che dà un'amministrazione altrimenti togliamo anche l'assessorato alla cultura. La funzione deve essere consultiva, deve autoregolamentare gli spazi, così come fa la consulta dello sport.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Viva la democrazia, pure sugli argomenti culturali mi togliete la parola.

- *Intervento del consigliere Pavone e del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, stiamo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, si accomodi, sennò sarò costretto a sospendere. La prego, si accomodi.

Consigliere Filomena PAVONE: Posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Non mi mettete in imbarazzo.

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, a questo giro semplicemente sto facendo esattamente il contrario, siccome potrei rispondere punto per punto a delle cose che lei ha detto ma che andiamo fuori dalla discussione, educatamente ho detto: non rispondo, perché lei è uscito fuori dall'alveo della discussione della mozione e io non è che mi sottraggo, io potrei stare qui a... No no, Sindaco, mi deve far finire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma lei non deve dire ciò che le conviene, io sto rispondendo a delle affermazioni del consigliere De Rosa che esulano dalla consulta di per sé. Non è che lei pensa che qua sta scritto "Gioconda". Lei ha questa convinzione.

Consigliere Filomena PAVONE: Io ho aperto adesso il microfono.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ha sentito l'intervento del collega De Rosa? Permette che merita una risposta che vada anche al di là della figura della consulta istituzionale o no?

Consigliere Filomena PAVONE: Non parlo più.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: O devo dire che è morta tutta la cultura a Gioia, così siete felici voi e qualche altro che parla dell'olio di ricino a livello culturale a Gioia, e quindi mi devo confrontare nel merito io.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie sig. Sindaco. De Rosa, voleva intervenire lei? Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Sindaco, quello che lei dice per esempio per quanto riguarda il maggio all'infanzia io lo sposo alla grandissima, sono stato anch'io partecipate quando ero ragazzino a quella manifestazione e la rimpiango. Il problema però è un altro, che ci sono stati quattro anni barra cinque oramai prossimi di amministrazione comunale dove se l'amministrazione avesse voluto...

Consigliere Francesco DONVITO: Togli due anni di pandemia.

Consigliere Alessandro DE ROSA: E nei due anni di pandemia proprio perché stavamo con le braccia conserte si poteva programmare, si poteva lavorare.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia. Io devo essere equidistante. Sta parlando il consigliere De Rosa, prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Eventi e idee importanti come quello di maggio all'infanzia, contributi come quelli avevano la dignità, avevano la necessità di essere sviscerati proprio all'interno di un contenitore e di un organismo come quello della consulta alla cultura. Allora, ho iniziato il mio intervento all'inizio dicendo perché non è stata creata, nonostante nel vostro mandato elettorale fosse proprio all'inizio dell'ambito culturale di quel mandato. Ora, in quattro anni, se lei dice che c'era la necessità di adeguare e quant'altro, secondo me non c'è la necessità di adeguare nulla perché il regolamento è sufficientemente chiaro, dice che le associazioni che svolgono attività culturali e che hanno la volontà di portare un proprio iscritto all'interno della consulta, ne fanno richiesta. Quindi al di là del terzo settore, ci sono associazioni del terzo settore che non si occupano di cultura, quelle evidentemente non faranno parte della consulta della cultura, non capisco quale sia questa necessità di adeguare, ma anche lì dove ci fosse stata, perché ritengo che dal 2014 al 2024, in dieci anni magari le cose sono cambiate anche da un punto di vista normativo, avreste avuto tutto il tempo di farlo. Il problema è che stiamo qui alla fine del mandato a disquisire del perché non è stato fatto, non solo del perché non è stato fatto, del perché oggi giorno risultano le associazioni culturali estromesse dalla vita culturale del paese o quanto meno alcune. Se mi deve rifare, Sindaco,

alle sue parole, non di questo intervento, di aprile 2019 in piena campagna elettorale, abbiamo votato a maggio, un mese prima, giusto per fare un po' di campagna elettorale sui social, lei scriveva: "Delineare un nuovo assetto organizzativo e direzionale del Teatro Rossini è uno dei punti cardine del nostro programma culturale, questo fiore all'occhiello della nostra città non sarà solamente il centro pulsante di importanti iniziative culturali, ma diventerà altresì una vera e propria fucina di talenti e di produzione teatrale. Individueremo le figure più esperte e competenti nel settore che siano in grado di dare spazio e risalto alle nostre associazioni culturali e di servizio e che abbiano a cuore la costante interazione con gli istituti scolastici cittadini. Immaginiamo un teatro che non sia un mero acquirente di spettacoli da proporre nel corso di una stagione, ma diventi anche una vera vetrina per tante associazioni gioiesi già operanti sul territorio. Ripartiamo da una nuova gestione del teatro che sulla base di esperienze, competenze e professionalità da individuare sarà il simbolo della rinascita culturale di questa città". Di questo post è stato...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso finire? Di questo post è stato...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, la prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: La prego Sindaco.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Di questo post è stato tradito il senso più profondo, cioè l'implementazione ed il coinvolgimento delle associazioni culturali, fare una stagione teatrale, mettendo il teatro in mano del Teatro Pubblico Pugliese lo saprei fare anch'io che non ho mai fatto teatro, il problema è riempire di contenuti, di persone, di bambini, di uomini, donne ed idee un contenitore culturale che nella città di Gioia deve fare cultura non a fini meramente commerciali com'è un cartellone commerciale, perché alla fine quello diventa un prodotto commerciale da dare in pasto a chi fortunatamente a teatro ci può andare. Noi stiamo parlando di associazioni culturali che in quel teatro hanno fatto crescere generazioni di ragazzi che oggi purtroppo non si sa perché sono venute fuori. Noi stiamo pregando voi di capire che il luogo della consulta della cultura dovrebbe essere quel luogo all'interno del quale le scelte dovranno essere ponderate attraverso la condivisione di intenti, attraverso la condivisione di progetti, attraverso anche il soppesamento delle risorse che sappiamo non essere illimitate, ma che devono essere spese nel miglior modo possibile e secondo anche una partecipazione alle scelte delle spese che devono essere fatte di comune accordo con le associazioni culturali del territorio. Questa è la nostra idea, se la volete far vostra, la volete implementare, la volete mettere a terra individuiamo insieme il percorso per dare luogo e vita alla consulta della cultura, altrimenti andate avanti come avete sempre fatto, incuranti di quelle che sono le sollecitazioni ed i contributi che questa minoranza vi porta e non è la minoranza a portarle, la minoranza sta interpretando un malessere che serpeggia in maniera sempre più forte nella società. Voi non volete farvene assolutamente carico, per noi non c'è problema, il nostro lavoro è questo di rappresentare a voi quelle che sono le sollecitazioni che vengono da fuori e da questo palazzo, dopodiché fate voi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, c'è il consigliere Capano che voleva intervenire.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Quanto a cultura sarei l'ultimo ad avere la possibilità di intervenire, però credo che quando si eccede poi con la critica perché più che suggerimenti costruttivi si va abbondantemente oltre, cercando di demolire quello che in questi anni è stato fatto con sacrificio, credo che anche il mio intervento possa servire a migliorare e quindi a contribuire a questa discussione. Io posso dire soltanto una cosa e lo dico contro quello che poteva essere il mio pensiero: alla fine quando si insedia un'amministrazione, una amministrazione può avere la sua vision di quello che può eventualmente offrire alla città, ed io inizialmente, non mi nascondo, ero tra quelli che molte volte ha detto: ma perché dobbiamo aprire le porte a tutti? Potrebbe essere anche questa una visione, e non essere settoriali nel dire: diamo magari una mano in più a quello che ci piace, venendo meno a quello che ci piaceva meno. Io devo dire che in questi anni questo Comune è stato aperto a tutti e le proposte che sono state vagliate, sono state proposte che sono arrivate dalle associazioni che probabilmente erano anche poco vicine come simpatia a questa amministrazione ed io gradirei che l'assessore Romano faccia riferimento a tutte queste possibilità che questa amministrazione democraticamente ha dato anche perché la cultura non è certamente una cultura settoriale o di parte, ma dev'essere una cultura aperta a tutti dando la possibilità a tutti di potersi esprimere con la propria arte e con la propria creatività. Quindi, assessore Romano, se lei interverrà faccia riferimento anche a tutte queste possibilità che sono state tante, nei confronti di chi si è avvicinato a Palazzo San Domenico. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Prego assessore, ne ha facoltà.

Assessore Lucio ROMANO: Replico brevemente, perché mi sono sentito direttamente preso in causa, io personalmente e l'assessorato che gestisco. E mi riferisco all'inizio, perché è giusto riprendere un pochino la storia e cosa è successo sin

dall'inizio dell'insediamento di questa sindacatura del Sindaco Mastrangelo e di questa Giunta. All'inizio c'era un'associazione che gestiva appunto i servizi tecnico-logistici, mi riferisco al teatro; con il nostro insediamento ho cercato, e ne avete sicuramente memoria, di far dialogare all'inizio le associazioni, quindi facciamo nomi l'associazione Ombre, l'associazione SIC e anche Teatralmente Gioia, per cercare di creare una gestione condivisa, il più possibile condivisa per la gestione dei servizi tecnico-logistici del teatro e mi riferisco al servizio accoglienza, al servizio del botteghino, alla sicurezza e quant'altro. Ma nonostante i miei sforzi, i nostri sforzi è stato completamente impossibile far dialogare queste stesse forze, queste associazioni, è stato impossibile per dinamiche loro interne indipendenti dalla volontà dell'amministrazione. Poi che cosa è successo? E mi riferisco alla considerazione più che giusta e logica del consigliere Franco Donvito, abbiamo avuto due anni di blocco completo. Allorquando l'attività teatrale si è fermata, e ricordo ancora l'anno 2019, eravamo nel pieno della stagione teatrale, siamo stati costretti ad interromperla. Però ciò nonostante, Franco, noi abbiamo continuato, sia pure a distanza, sia pure con dei tentativi di creare una cultura online da remoto, a proporre iniziative culturali che si sposassero con il periodo pandemico emergenziale. La pandemia, per fortuna, è terminata e ci sono state poi le successive stagioni, l'ultima, questa, attualmente in corso che hanno dato dei successi da un punto di vista del pubblico, da un punto di vista della critica e dell'apprezzamento dei cartelloni. Quando Alessandro De Rosa di affidamento al Teatro Pubblico Pugliese non è vero. Il Teatro Pubblico Pugliese è storicamente, da anni ormai, il partner, l'interlocutore privilegiato del nostro Comune. Non è vero che l'assessore alla cultura si serva del Teatro Pubblico Pugliese per la scelta, ma l'assessore alla cultura così anche con chi collabora e non a caso, voglio dire, incrocio lo sguardo del consigliere Antonella Spinelli che insieme a me condivide e anche Nico Casamassima, Presidente della consulta per la cultura, che condividono con me le scelte strategiche anche per cercare di intercettare i gusti e le scelte del cartellone. Quindi condivido il pensiero e la riflessione di Domenico Capano, non abbiamo mai chiuso assolutamente le porte a nessuno. Siamo alla vigilia di stilare un protocollo d'intesa con l'Associazione SIC Progettuali Culturali per il nuovo, imminente progetto culturale che da anni portano avanti. Quindi non vedo assolutamente nessuna chiusura. Se chiusura c'è stata, e ne parlavo qualche mese fa con Luca Nicastrì, ti ricordi Luca quando veniste da me a dialogare per le attività culturali e laboratoriali, lì c'è, c'era e continua ad esserci un vizio di forma, se lo vogliamo chiamare così, cioè è anomala, e lo ripeto, e su questo ho l'appoggio degli uffici, c'è un'anomala contraddizione tra le attività laboratoriali che vengono effettuate da alcune associazioni culturali a pagamento e l'utilizzo gratuito del teatro. È solo questo. Ne abbiamo discusso, Nico Casamassima, tante volte in occasione delle consulte della cultura. Quindi è questo. Spero di essere stato chiaro, non credo che per voi siano sufficienti come al solito le mie risposte, ma è questa la verità dei fatti e delle circostanze che andava detta e per questo ringrazio il Presidente per avermi dato la parola.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore. Ci sono altri interventi? Possiamo alla votazione? Prego consigliere Nicastrì.

Consigliere Luca NICASTRI: Apprendiamo quello che è accaduto dall'assessore Lucio Romano, quindi direttamente da lui, ma io mi chiedo: perché non convocare le varie associazioni e dare vita eventualmente ad un dibattito pubblico dove voi esponete le vostre ragioni e quindi tutto quello che vi spingo a negare loro, diciamo, degli spazi pubblici e loro ad esprimere le loro eventualmente rimostanze su qualcosa che non hanno sgradito su questi 5 anni. Sarebbe l'occasione e per fare un resoconto di quella che è stata l'attività promossa da questa amministrazione comunale e per dar voce alle varie associazioni che comunque usano, utilizzano noi giustamente e democraticamente per dar voce loro all'interno di questo Consiglio Comunale. Io credo che la soluzione più ovvia e più pratica sia quella di confrontarsi fisicamente e concretamente in un dibattito pubblico: amministrazione comunale e le varie associazioni, per chiarire al meglio tutti quelli che sono gli aspetti e i dubbi o le perplessità che le persone e le associazioni particolarmente ci hanno sollevato.

Assessore Lucio ROMANO: Va bene, consigliere Nicastrì, raccolgo positivamente la sua sollecitazione e sono pronto a confrontarmi nel luogo e nella data evidentemente a scegliersi. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Vuole intervenire? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La ringrazio assessore per la pacata risposta sempre puntuale e soprattutto nei modi più opportuni e più istituzionali possibili. Quello che è il senso della mozione, si discosta... o meglio, quello che è il senso. Del suo intervento e della sua risposta si discosta dal senso della mozione, nella misura in cui ritengo che la mozione e quindi la richiesta di creazione della consulta della cultura è essenzialmente la risposta alle problematiche che giustamente ha sollevato. Io non disquisisco che ci fosse stata una certa vivacità nei rapporti tra le associazioni culturali, ma ritengo anche che la strada del dialogo e dell'incontro non all'interno di un ufficio, di uno studio, a porte chiuse, ma all'interno di consesso più ampio potesse essere la strada per la ricomposizione di quei rapporti un po' sfilacciati, perché è ovviamente nel gioco delle cose che quando due realtà si confrontano su un medesimo terreno ci possa essere scontro, attrito, perché gli interessi possono anche confliggere, ma è ruolo e compito della politica che dovrebbe sovrintendere a queste dinamiche, quelli di ricomporli nella maniera che voi stessi avevate individuato essere la più consona nel vostro mandato elettorale, che era la creazione della consulta della cultura, che inspiegabilmente, non voglio dire colpevolmente, ma quanto meno inspiegabilmente è rimasta inattuata. Ora, non capisco perché si stia continuando a dire "no, no no", quando uno strumento, il regolamento, ancorché imperfetto c'è, possiamo dare vita ad una consulta della cultura domani mattina e lì dove sorgessero delle farraginosità nella composizione, nella vita della consulta stessa, dopodomani attueremmo la modifica più opportuna al regolamento che a questo punto ritengo essere addirittura molto meglio istituire la consulta per poi andare a

modificare il regolamento, perché andremmo a vedere nella vita concreta quel regolamento, quella consulta come andrebbe a funzionare e andare eventualmente a riparare quelle zone d'ombra che nella pratica andremmo a vedere essere appunto delle criticità, semmai criticità sorgessero. Però io non capisco perché alla fine dei cinque anni siamo noi a dovervi chiedere di applicare e attuare il vostro programma elettorale, diventa quasi inspiegabile una cosa del genere, alla luce soprattutto di vicissitudini che vi abbiamo messo in luce e voi sapete benissimo che esistono nel campo concreto queste difficoltà da parte delle associazioni, da parte di chiunque in questi anni si è cimentato nella pratica teatrale o comunque nell'organizzazione di eventi culturali. E anche la sua risposta, gliel'ho detto, per quanto composta, per quanto puntuale è l'antefatto, non è la risposta alla mozione che chiede la creazione della consulta della cultura perché è l'unica risposta possibile a comporre quelle diatribe che lei ha denunciato. Non ci sono altri modi. Cioè la storia umana è caratterizzata dall'incontro e dalla creazione di istituzioni che sovrintendessero e governassero quelli che noi potremmo chiamare personalismi, nazionalismi, quant'altro è stato risolto attraverso l'incontro di consessi più ampi sotto l'egida di regole comuni. Se non creiamo questi istituti, non riusciremo mai a governare gli attriti, però ovviamente c'è chi all'interno di quegli attriti potrà trovare qualcosa di personale, qualche tornaconto personale, non voglio essere molto... però, voglio dire, potrebbe naturalmente ritornargli qualcosa, perché dividi et impera diceva qualcuno, cerchiamo di comporre queste posizioni e non lasciarle scomposte, ne gioverà tutta la città. Spero di avervi esortato oltremodo meglio rispetto a prima.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Possiamo passare alla votazione?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi consente la dichiarazione di voto?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche per giustificare un voto che tanto sarà, sono convinto, strumentalizzato. Io anticipo il voto negativo sulla mozione, un po' per le ragioni che ho detto, un po' perché ritengo opportuno, fermo restando la volontà di istituire una consulta così come abbiamo fatto per altri settori, intanto secondo me di dividere, come ho detto, l'attività di promozione del territorio che essa è anche culturale, ma non solo culturale, è anche enogastronomica la promozione del territorio, cosa che manca nelle associazioni di questa città in tante situazioni importanti. Quindi per me quello che avevo già detto all'assessore è importante che ci sia una netta separazione fra le attività che si occupano di promozione e accoglienza turistica che devono avere la rappresentanza di chi fa professionalmente quel lavoro che manca in questo regolamento. Non ci sono iscrizioni d'obbligo per nessuno, perché la legge impone il riordino del terzo settore, impone che non ci siano...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa è la mia dichiarazione di voto, posso dire perché voto contro? Veramente stiamo raggiungendo livelli di intolleranza proprio fisica.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La vuole fare lei al posto mio? Venga! Venga qui, venga a farla lei al posto mio, consigliere Pavone.

Presidente Ottavio FERRANTE: Concluda la dichiarazione di voto.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E io ho problemi?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lei sta interrompendo continuamente, non se ne rende conto. Devo fare un filmato, glielo devo far rivedere il Consiglio Comunale. Io sto facendo la dichiarazione di voto, importantissima, dalla quale devo far comprendere ai cittadini che questa istituzione della consulta non è che è contraria l'amministrazione, è favorevole, a condizione che si faccia un modo che tutte le associazioni abbiano un ruolo preciso. Allora, per quanto mi riguarda, prima di fare questo, si modifica il regolamento, tanto state tutti quanti in commissione, anzi siete forse anche pronti a poterlo fare, si separi, per quello che è la mia visione, poi giusto o sbagliato, io ritengo che istituire una consulta che si occupi di attività, e te l'avevo già detto questo e ovviamente avevamo anche preso contatti con tutti i rappresentanti del nostro territorio che fanno accoglienza turistica, che non può essere da meno; non ci devono essere associazioni precostituite all'interno della consulta, non esiste, perché la legge del riordino del terzo settore equipara tutte le associazioni. Quindi qua la mozione non la posso votare così come l'avete presentata, dopodiché nel momento in cui si fa riferimento a tutta una normativa, sarei anche dell'idea di istituire una consulta dell'ambiente, più che inserirla qua dentro, però è una mia opinione che dovrebbe essere valutata anche dalla mia maggioranza. Io non sono d'accordo, sono settori complementari l'un l'altro ma non certamente l'ambiente fa parte solo della cultura, sono delle cose, secondo me, che richiedono specificità diverse.

Un conto è chi si occupa di tutelare il patrimonio artistico e culturale, un conto è chi si occupa di ambiente in senso più stretto. Sono, credo, due cose...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: “Sono d’accordo”. Sei d’accordo anche tu con me, e che mi metti a fare la Proloco qua dentro?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti. Stiamo facendo le dichiarazioni di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei fa finta di non capire, le ho detto che oggi la Proloco equivale ed ha la stessa funzione e la stessa valenza e gli stessi diritti e gli stessi doveri di qualunque associazione di promozione turistica o sociale del terzo settore. Non c’è una priorità, lo vuole capire questo o no?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ah, e allora perché me la mette come obbligatoria all’interno della consulta?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non c’era il riordino del terzo settore quando abbiamo fatto il programma, è del 2021. Forse non ha capito questo che nel 2021 c’è stato il riordino del terzo settore, non l’ho voluta io, anche le Proloco si sono dotate di un proprio e autonomo regolamento che va ad uniformarsi alla riforma del terzo settore, non l’ho voluta io questa cosa. Su questo le sfugge qualcosa. Nel 2019 c’era la Proloco, ed era il Comune e la Proloco, c’era la rappresentanza del Sindaco all’interno della Proloco o di un suo delegato, oggi non esiste più questo, sono un’associazione qualunque, uguale, con una importantissima funzione ma che da un punto di vista giuridico non può avere predilezioni o privilegi rispetto a tutte le altre. Allora su questo modificate anche questo ed io mi impegno a fare la consulta, non sono contrario, fermo restando che sarebbe bello che chi fa politica facesse politica e chi fa cultura facesse cultura e chi fa ambiente facesse ambiente. Sarebbe l’optimum, cosa difficile da realizzare, caro consigliere De Rosa, ma su questo sono pronto a fare la consulta ma modificatemi questo statuto del 2014 che neanche lei, quando stava in maggioranza ha voluto istituire. Chiaro? Perché non l’ha istituita lei la consulta della cultura?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perché ho presentato Esattamente come questa, insieme a lei, quando ero nel gruppo misto, la mozione congiunta con la cultura.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ero io maggioranza.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ero insieme a lei nel gruppo misto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci ha pensato però, oggi si trova in un altro gruppo politico. Ha dei cambiamenti anche lei, no!?

Presidente Ottavio FERRANTE: Non andiamo oltre.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Oggi sta in un altro partito, ha cambiato idea. Siamo liberi di cambiare opinione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo, ora siamo usciti. Grazie Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Liuzzi per il PD.

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, perché ho ascoltato attentamente gli ultimi interventi, diciamo, un po’ confusi, però... ovviamente noi l’abbiamo proposta la mozione, quindi è evidente che la voteremo. Io non ritenterò, perché è una mera dichiarazione di voto, su tutto il discorso, però diciamo che dopo cinque anni il film si ripete, perché ogni volta che viene presentata qualcosa da questi banchi sono tutti d’accordo salvo votare contro, è una cosa che è accaduta sempre. Quindi siamo tutti d’accordo che sia necessaria la consulta sulla cultura, c’era nel programma della maggioranza, il Sindaco dice che è d’accordo, addirittura ora ascolto che ha presentato il Sindaco, quando era nel gruppo misto, una mozione, insieme al consigliere De Rosa, verso l’Amministrazione Lucilla dello stesso quasi letterale tenore, quindi siamo sempre tutti d’accordo salvo il fatto che però quando viene da questi banchi c’è sempre un piccolo motivo, un piccolo cavillo, una piccola motivazione per dire: però non la presentiamo. Bastava, se è questo, Sindaco, bastava eliminare... fare un emendamento, eliminare l’ultima parte, come del regolamento del 2014, e si impegnava a farla la consulta della cultura.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: E sì, ho capito, lo poteva fare pure lei l'emendamento, pure dai banchi della maggioranza, a noi andava bene così, non è che noi emendiamo noi stessi, a livello delle paturne psicologiche poi. Quindi, voglio dire, evidentemente bastava se veramente avessimo voluto oggi eliminare l'ultima parte e dire: impegna l'amministrazione a costituire quanto prima la consulta della cultura, non come da regolamento del... Però anche questa volta siamo d'accordo su tutto, tranne poi votare positivamente ad una mozione della minoranza. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Altre dichiarazioni? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del consigliere Alessandro Nicola De Rosa, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Colapinto, Martucci, Nicastri, Milano)

Votanti 11

Astenuti 1 (Maurizio)

Favorevoli 4

Contrari 7 (Mastrangelo, Ferrante, Casamassima, Spinelli, Petrera, Donvito, Capano)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dai consiglieri Alessandro Nicola De Rosa, Filippo Martucci e Maurizio Liuzzi sull'istituzione della Consulta della Cultura;

UDITI gli interventi in merito così come in premessa riportati e trascritti;

VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

NON APPROVARE la mozione sull'istituzione della Consulta della Cultura che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Mozione presentata dai consiglieri Luca Vincenzo Nicastri e Filomena Pavone sulle misure di sostegno all'inclusione di cittadini con disabilità.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al sesto ed ultimo punto iscritto all'ordine del giorno: "Mozione presentata dai consiglieri Luca Vincenzo Nicastri e Filomena Pavone sulle misure di sostegno all'inclusione di cittadini con disabilità". Prego consigliere Nicastri.

Consigliere Luca NICASTRI: Grazie Presidente. Io mi auguro su questo argomento, su questa tematica ci sia una discussione un po' più serena, anche perché non credo ci possano essere punti non condivisibili all'interno di questa mozione. Su questa mozione, al di là della presentazione del PUMS, che poi si potrebbe anche ricollegare su alcuni punti contenuti all'interno della nostra mozione, per quel che riguarda la mobilità sostenibile o dolce, quindi si parla di sicurezza dei pedoni, dei ciclisti ed io aggiungerei l'abbattimento delle barriere architettoniche che, a quanto pare, nel nostro paese sono prevalentemente culturali però, in quanto tutti i fondi investiti e tutti i progetti in essere, hanno come obiettivo quello di favorire la mobilità anche a persone portatrici di handicap. Sono giunte anche su questo diverse indicazioni a livello europeo e nazionale, quindi le amministrazioni sono tenute ad attenersi a determinati protocolli e rispetto delle regole, quelle che non vengono sistematicamente rispettate da alcuni nostri concittadini che rendono la vita difficile se non impossibile a persone che hanno difficoltà motorie. Io credo che noi in primis dovremmo dare il buonsenso, io mi auguro

che tutti noi abbiamo, durante il nostro percorso di vita, osserviamo alle regole e al rispetto di quelle che sono le leggi a sostegno delle persone portatrici di disabilità. A Gioia del Colle, come dicevo, abbiamo un problema che secondo me è prevalentemente culturale: quindi la mancanza di rispetto verso il prossimo. Ricollegandomi al PUMS, io cedo che veramente è un progetto che se realizzato e alla fine della realizzazione sarà un progetto magnifico, nemmeno ad Amsterdam, forse, avranno quel piano di mobilità come quello che ci è stato prospettato qui. Quindi io mi auguro che abbia a realizzarsi nel più breve tempo possibile. Il problema però resta sempre un altro ed è legato, io credo, ai controlli e all'applicazione delle relative sanzioni. Io credo che si possano intensificare i controlli in questo senso, favorendo già da adesso la mobilità delle persone costrette sulla sedia a rotelle, ma non solo, anche dei pedoni e di mamme con passeggini, e addirittura anche di automobilisti, perché a Gioia si sta verificando un fenomeno alquanto strano: alcune auto parcheggiate all'interno di stradine, cioè lasciate in mezzo alle stradine, parlo particolarmente di borgo San Vito e centro storico dove viene reso difficile se non impossibile il passaggio a pedoni, ciclisti e automobili. Quindi anche per una questione di sicurezza, perché nel momento dovesse accadere qualcosa, una ambulanza deve passare all'interno di quelle stradine, quelle stradine sono chiuse al traffico. Ci sono auto veramente in divieto di sosta su piazze dove c'è divieto, mi viene in mente la Piazza del Castello, Piazza Quattro Fontane dove c'è un divieto di sosta permanente e dove ci sono auto sistematicamente parcheggiate in divieto di sosta. Quindi diciamo che questa barriera culturale io credo che la possiamo abbattere solo ed esclusivamente sensibilizzando le persone e attuando un'azione coercitiva nei confronti di chi proprio non riesce a rispettare le regole. Io vado con la lettura della nostra mozione, presentata dai consiglieri comunali Luca Vincenzo Nicastrì e Milena Pavone: *"Premesso che*

- *la Costituzione della Repubblica italiana all'art. 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino e all'art. 3 sancisce che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'eguaglianza dei cittadini e ne impediscono il pieno sviluppo e l'effettiva partecipazione alla vita politica, economica e sociale del Paese;*

- *la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, all'art. 9, comma 1, recita: "Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicano, tra l'altro, a:*

- (a) edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;*

- (b) ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza;*

- *la Legge n. 41/86 ha istituito i PEBA (Piani Abbattimento Barriere Architettoniche), la quale, integrata dalla legge 104/92, rende il PEBA uno strumento di gestione urbanistica per la pianificazione degli interventi necessari a rendere accessibili gli edifici e gli spazi pubblici;*

- *l'Amministrazione comunale avrebbe potuto far fronte alle diverse criticità vissute quotidianamente dalle persone con disabilità che vivono e/o visitano Gioia del Colle attraverso una più accurata opera di vigilanza urbana e sensibilizzazione della cittadinanza;*

- *è stata istituita la Consulta della Disabilità presso il nostro Comune, ma nei fatti mai costituita;*

Considerato che

- *le persone con Disabilità e/o loro familiari, hanno sovente sollevato dubbi riguardanti il, tema dell'accessibilità a strutture pubbliche o private e della mobilità urbana con richiesta esplicita di "aumentare l'attività di prevenzione e di vigilanza" della Polizia Locale e dell'azione amministrativa per verificare la correttezza delle autodichiarazioni in tema di accessibilità presentate dai gestori delle attività commerciali aperte al pubblico;*

- *è dovere da parte di un'amministrazione pubblica: rimuovere ostacoli alla circolazione delle persone con disabilità o altre difficoltà motorie lungo strade, percorsi ciclo-pedonali e marciapiedi; evitare abusi negli stalli di sosta riservati alle persone con disabilità e personalizzati per possessori di contrassegni invalidi CUDE (Contrassegno Unificato Disabili Europeo); ripristinare e/o rafforzare la segnaletica orizzontale e verticale e sostituire o installare paletti dissuasori di sosta in prossimità di rampe per disabili*

Chiedono al Consiglio comunale di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente mozione e impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale:

- *Ad avviare una mappatura delle barriere architettoniche presenti negli edifici e negli spazi pubblici del territorio comunale;*

- *Ad attuare una campagna di sensibilizzazione contro l'occupazione di parcheggi riservati e scivoli per disabili;*
- *A intensificare i controlli quotidiani della Polizia Locale per prevenire gli abusi denunciati dalle Persone con Disabilità, con particolare attenzione al rispetto delle aree di sosta riservata a disabili, personalizzate e non, nonché all'occupazione di spazi di passaggio (marciapiedi, strade pedonali, piazze, etc.) con mezzi e oggetti (automobili, monopattini, sedie, tavolini, etc.) che impediscono la circolazione di persone con disabilità o altre difficoltà motorie.*
- *A predisporre il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A).*
- *A costituire una Unità Operativa interna al Comune di Gioia del Colle, che possa agire in via preventiva su tutti i progetti di edilizia pubblica o aperta al pubblico, nonché di sistemazione urbanistica, per garantirne la massima accessibilità e migliorare sensibilmente la vita quotidiana delle persone con disabilità;*
- *A costituire e a dare avvio ai lavori della consulta della disabilità;*
- *A trovare soluzioni efficaci, già in fase di progettazione, alla persistente presenza di barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico, così come nella realizzazione/riqualificazione di opere urbanistiche (strade, marciapiedi, piazze, giardini etc.).”*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere. Possiamo aprire la discussione. Chi si prenota? Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su questo l'intervento dell'assessore era stato programmato, non può esserci perché è a letto per problemi di salute, quindi dovrò intervenire io, però ovviamente ci eravamo confrontati su questo. Fermo restando la sensibilità su un tema così delicato che credo non abbia necessità né di polemiche e né di contraddizioni in termini, ma ritengo opportuno fare alcuni chiarimenti, perché la situazione nel nostro Comune va migliorata sotto tanti aspetti e ognuno deve prendersi una quota di responsabilità, perché poi fare solo la fotografia sullo stallò occupato in un Comune di 203 km quadrati, mette anche in cattiva luce sì il maleducato, ma magari ci sono altre 27.000 persone che quello stallò non si permetterebbero mai di occuparlo, quindi non è una rondine che fa primavera. Va migliorato, va sensibilizzato, però su questo ogni volta puntare l'indice verso una amministrazione o verso il corpo dei Vigili è anche un po' ingeneroso, perché quando si capirà anche l'attività intensiva che è stata fatta negli ultimi tempi, soprattutto per quello, ed anche su quello sarebbe opportuno avere anche un confronto sui numeri delle sanzioni elevate da parte del comando di Polizia Municipale, fermo restando che siamo sempre un comando, purtroppo, che per ragioni anche di impegni di bilancio da rispettare da 40 unità oggi ne abbiamo 17, quindi più vigili ci sono sicuramente più contravvenzioni potrebbero arrivare a questi insensibili cittadini che però rimangono sempre una piccola parte rispetto alla maggior parte. Questo è bene ogni tanto ricordarcelo, consigliere Nicastri, perché non è sempre il singolo che può uniformare un'intera città all'inciviltà. Poi su alcune cose sono pronto ovviamente a votare una proposta di questo tipo, però con alcune correzioni, consentitemi. Il PEBA. Il PEBA l'abbiamo affidato, abbiamo vinto il finanziamento ed è in corso di realizzazione, quindi va rimossa questa cosa, per la prima volta nella storia di questa città c'è il PEBA. Così come la consulta, è vero che forse abbiamo ritardato la consulta dello sport, ma dopo forse 50 anni di democrazia in questa città c'è anche la consulta per le disabilità, che abbiamo fatto l'avviso pubblico, hanno risposto alcune associazioni, non riusciamo a completare perché diciamo nel regolamento sono previste alcune figure che ancora non hanno risposto e quindi anche su quello voglio dire non mi può sollecitare una cosa che ho fatto io, con tutto il rispetto, sennò mi devo riprendere sempre il rimprovero...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Abbiamo fatto anche la manifestazione di interesse, sono arrivate le adesioni, per cui...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, giusto perché... dateci merito almeno delle cose che facciamo. Capisco le cose che non facciamo, ma almeno le cose che facciamo è inutile che ce le sollecitate perché le stiamo facendo. Per la prima volta c'è una consulta e sono arrivate già le proposte di adesione. Tant'è che abbiamo sollecitato, in alcuni contesti, alcuni singoli purtroppo soggetti che lamentavano ognuno singolarmente le proprie difficoltà a fare una realtà associativa seppur semplificata nella forma giuridica, però almeno che potesse rientrare nella consulta e molte associazioni, seppur piccoline, però importanti da questo punto di vista, si sono costituite anche perché su questo ritengo che un confronto anche con l'Ufficio Tecnico che sta elaborando sia per gli uffici pubblici ma anche per l'abbattimento a livello stradale delle barriere architettoniche, ribadisco, per la prima volta avremo un PEBA a breve, quindi so che l'architetto sta a buon punto e a breve depositerà quello che voi oggi mi chiedete. Su tutto il resto sulla intensificazione dei controlli, va bene, l'accetto come richiesta, poi ovviamente però i numeri ci sono, non è che non ci sono, vanno intensificati. Lì faremo anche questo sollecito da parte dei vigili ai quali però non mi sento di dire che non facciano già tanto, devono fare tantissimo di più rispetto a quello che fanno, perché in un altro Consiglio Comunale qualcuno mi ha contestato il fatto che le sanzioni avessero la finalità

di fare cassa. Quindi mettiamoci anche in ordine le idee perché io non ho mai sollecitato il comando di Polizia Municipale a fare le sanzioni, ho detto di fare il proprio dovere, tutti i giorni, anche...

- *Intervento del consigliere Nicastri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Nicastri, si fidi, è arrivata anche quella accusa, in maniera abbastanza diretta pure, quindi...

- *Intervento del consigliere Nicastri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non ha seguito quello che ho detto, deve stare attento consigliere Nicastri alla finalità. Sia chiaro che il Comune di Gioia del Colle non ha necessità di fare cassa, così i cittadini lo sentono e qualcuno poi non dica ai cittadini che il Sindaco fa fare le multe per fare cassa, perché è deplorabile anche questo. Il comando è autonomo, può chiedere a tutti i vigili se io ho mai incitato, ho detto di fare sempre il proprio dovere e di lavorare quanto più possibile, punto. Per cui al netto di queste modifiche che ritengo indispensabili, perché altrimenti sembra che qui non si sia fatto nulla, il PEBA c'è, avviare la mappatura fa parte del progetto del PEBA, quindi è quello che sta facendo l'arch. Traversa di Gioia del Colle. Quindi è quello che sta per depositare, è quello il suo lavoro. E quindi al netto di questo, ribadisco che anche sui lavori che stiamo facendo, fermo restando le polemiche che ci sono state anche su Facebook, sulla presenza di rampe recentemente realizzate, parlo di quelle della Piazzetta della Croce, ho chiesto alle diverse persone che mi hanno sollecitato anche una modifica di alcune rampe, tra parentesi ho fatto comprendere che al di là della polemica che c'è stata sulle rampe di accesso della nuova Piazzetta della Croce, che...

- *Intervento del consigliere Nicastri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì. Sia chiara una cosa, abbiamo fatto noi tre sopralluoghi, intanto ho detto che vanno bene le critiche, non vanno bene le cose inesatte nei confronti dei tecnici, perché dire che quelle rampe non sono a norma, si muove una accusa falsa. Le rampe sono a norma. Se poi vogliamo dire: facciamo una prova e per comodità miglioriamo o modifichiamo qualcosa mi sono reso disponibile anche con la stessa ditta e sinceramente allargheremo due accessi che seppure a norma effettivamente rendono difficoltosa la manovra. Quindi su questo ho detto anche agli stessi con cui ho avuto l'opportunità di parlare, che se anziché venire singolarmente e dirmi tre cose diverse, chi ha detto che andava bene, chi ha detto che può essere migliorato e chi ha detto che non è a norma; fatte le verifiche, fatte le misure, le rampe sono tutte a norme, andranno modificate per allargare e rendere più agevole, è interesse di tutti. La polemica non serve, di costituirsi e di fare domande, di fare l'iscrizione a questa consulta, perché la finalità è anche quella, perché mi rendo conto che anche quando si sbaglia, pur nel rispetto della normativa nel fare una rampa, mi rendo conto che chi ci vive in quelle condizioni può darci indicazioni molto più attendibili rispetto al pedissequo rispetto della norma, è un gioco di parole ma è così. Quindi vorrei coinvolgerli attivamente in queste scelte che sinceramente non credo possano avere né un'idea politica, né un colore, anche perché l'arch. Vacca è stato molto attento a tutto questo tipo di attività. La finalità è proprio quella di rendere carrabile e pedonalizzabile ma anche accessibile a tutti i soggetti che hanno una mobilità ridotta, quindi da lì si potrà arrivare sia alla stazione che in piazza con grande facilità attraversando anche la parte di Piazza Umberto. Quindi vi chiedo soltanto: modificate questi due punti perché fanno parte già del lavoro che si sta svolgendo, sia il PEBA...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il PEBA l'abbiamo già affidato e sta già per essere consegnato, ovviamente avviare la mappatura delle barriere architettoniche è proprio quella la finalità del PEBA.

Presidente Ottavio FERRANTE: Diamo una forma, dev'essere un emendamento, non possiamo modificare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E la consulta della disabilità credo che è stata già espletata la parte dell'avviso pubblico, che è stato successivo all'istituzione della consulta. Quindi credo che a breve capiremo se manca ancora qualche soggetto rispetto al regolamento.

Consigliere Luca NICASTRI: Posso Presidente?

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì sì, dobbiamo proporre un emendamento.

Consigliere Luca NICASTRI: No no, a prescindere da quello, sul PEBA eravamo incerti anche noi, quindi volevamo la certezza che si stesse lavorando in quel senso, l'abbiamo inserito comunque anche perché fa parte integrante oramai di qualsiasi progetto volto a migliorare la mobilità. Io vorrei spegnere una polemica. Vorrei spegnere una polemica quando lei ha detto "puntare il dito contro la Polizia Municipale e contro l'amministrazione" oppure "non si rivolgono le problematiche attraverso i post sui social". Solo attraverso i social. Questa è la dimostrazione che io personalmente, visto che il riferimento non era ad altre persone, non sono solo sui social, però molte volte laddove non arriva l'istituzione può arrivare il cittadino che ha una maggiore sensibilità rispetto ad altri, perché io quando arrivo a denunciare attraverso i social determinati

atteggiamenti, lo faccio solo dopo una serie di volte che si è ripetuta quella infrazione. Quindi io su questo voglio fare chiarezza e per quel che riguarda la Polizia Municipale, io credo che la Polizia Municipale vorrebbe uno, cento, mille persone che rispettano le regole, rispetto a, come diceva lei, un 2-3%, però secondo me è in forte aumento, perché quando non si sanziona e in merito alle sanzioni vorrei specificare una cosa: ci sono alcuni punti di Gioia del Colle dove sistematicamente ci sono sempre le stesse auto, sempre nello stesso punto, quindi come le vedo io le può vedere chiunque altro. E se i social, io non li prendo come una denuncia e non vanno effettuate le denunce solo sui social, può essere uno strumento di aiuto per combattere questo malcostume. Altra cosa...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Ma il mio commento nell'ultimo post è stato un perché. E io su questo aggiungo, integro: molte volte sono le stesse persone che soffrono di alcuni problemi motori a non accorgersi di non rispettare il suo simile o il prossimo, quindi non è solo la persona normodotata molte volte ad essere disattenta ma è la stessa persona che quel problema ce l'ha e lì è doppiamente grave, secondo me, a non rispettare un suo simile o una persona che soffre delle sue stesse difficoltà. Sulle multe, sull'essere meno diciamo transigenti. È ovvio che quella va sostenuta prima da una campagna di sensibilizzazione che si può fare anche attraverso le pagine social, dove l'intero Consiglio Comunale lancia un messaggio anche attraverso le scuole, anche attraverso gli istituti scolastici, perché molte di quelle infrazioni o molti genitori non rispettano le regole proprio in prossimità degli ingressi, dei varchi d'accesso delle scuole. E molte volte quando arriva il disabile che ha il contrassegno di disabilità è costretto a scendere dalla macchina, chiedere di far spostare la macchina a chi non ha il contrassegno e a parcheggiare. E lì i vigili sono presenti, devo dire che in prossimità degli istituti scolastici i vigili sono presenti e magari si chiede una maggiore attenzione su quello, perché del resto noi abbiamo tutti la fortuna di poter accedere ovunque. Anche nei parcheggi dei supermercati, io credo che fare la spesa sia una forma vitale e essenziale per le persone, per qualsiasi essere umano. Nei parcheggi dei supermercati il più delle volte le soste, gli stalli destinati, dedicati ai disabili sono occupati impropriamente. Quindi io effettuerei un controllo anche nei parcheggi dei supermercati, dove una persona disabile su carrozzina che deve trasportare anche le buste, molte volte è costretta a parcheggiare altrove. Lì Sindaco non è stata mai messa in campo un'azione in tal senso, quindi in questo contesto oggi noi vogliamo essere costruttivi in tal senso, quindi vanno bene le mappature...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Sono tutti privati? Anche perché molto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: A meno che non chiama il titolare del supermercato, è giusto. Quello è simile ai passi carrabili.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Allora io faccio un passo indietro e concludo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ecco quando si dice il termine esatto, quando si usano le parole in maniera sbagliata, se lei avesse scritto questo: i vigili non fanno niente...

Consigliere Luca NICASTRI: No, non l'ho scritto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un vigile che non fa una multa ha il dovere di denunciarlo per omissione di atto d'ufficio.

Consigliere Luca NICASTRI: Siamo esseri umani.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei è consigliere comunale, la prossima volta che mi dice che un vigile non fa una multa su una rampa per disabili e non lo denuncia, anche lei è omissivo, lo sa?

Consigliere Luca NICASTRI: Beh, io credo di avere già...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ammette le responsabilità, a parlare siamo tutti bravi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, dai, andiamo avanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ho fatto fare una campagna sui pass, purtroppo abbiamo dovuto multare anche gente che è portatore di disabilità ma che aveva il pass fotocopiato. Purtroppo è stata una cosa sgradevole, ma l'abbiamo fatto perché i vigili, e hanno capito, che in gire c'era una marea di pass falsi. Chiaro? Su questo...

Consigliere Luca NICASTRI: Sì, ma molte volte i pass si utilizzano in maniera inopportuna.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, facciamo finire e poi facciamo l'emendamento, sennò non finiamo più.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Luca NICASTRI: Però nella mozione l'oggetto della discussione era l'abbattimento delle barriere architettoniche. Io faccio un ultimo passaggio per far capire che non punto il dito contro nessuno e non mi aspetto 30.000 vigili sul territorio gioiese, però ci sono alcuni punti sensibili del paese, comprese le vie di accesso a via Roma, dove sistematicamente le vie di accesso per portatori di handicap sono intralciate da divieti di sosta inopportuni. Quindi su questo io credo che un minimo di attenzione in più, è una battaglia comune. Io la ritengo una battaglia comune, quindi si può ironizzare sul post di Luca Nicastri, si può correggere Luca Nicastri su determinati passaggi, si può specificare che lì è suolo privato, però io credo che il messaggio dalle scuole ai supermercati, ai centri commerciali noi lo possiamo far passare ad iniziare da questo Consiglio Comunale.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su questo siamo d'accordo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Mi sono accorto, ovviamente cercando di ignorare, come a volte le cose più semplici dove si pensa di poter realizzare, poi incontrano la difficoltà nella burocrazia e nelle normative esistenti. Mi sono fatto carico in questi anni e l'ho fatto con molto piacere, di portare avanti un'analisi di quelli che erano gli studi medici a Gioia del Colle che potevano avere o un accesso rampa per disabili o uno stallo per disabili. In alcuni casi, mi riferisco anche alla farmacia e studi medici presenti su via Flora, la rampa per disabili è stata realizzata; in altre situazioni, mi riferisco su via Giuseppe Del Re e via San Martino, dove abbiamo realizzato uno stallo per disabili, il problema lo abbiamo risolto a metà perché a quanto pare uno stallo per disabili dove aveva l'obiettivo di preservare il disabile che doveva recarsi presso lo studio medico per una visita o per una prescrizione, a quanto pare nella segnaletica non è previsto che quello stallo per disabili possa essere riservato agli afferenti, quindi in maniera temporanea, agli studi medici. Quindi abbiamo realizzato uno stallo per disabili ed è uno stallo per disabili generico, per cui il problema diciamo lo abbiamo risolto a metà perché se su quello stallo, negli orari di apertura dello studio medico, parcheggia uno che ha diritto nel parcheggiare perché abita da quelle parti, ovviamente chi arriva con la macchina con l'intento di andare presso lo studio medico non può parcheggiare perché lo trova occupato. Ne abbiamo realizzato anche uno nei pressi della Farmacia Labriola perché ce n'era un altro ma era nominativo, quindi assegnato con numero di targa, quindi in un certo qual modo la possibilità di potere in un certo qual modo venire incontro alle esigenze di chi ha questo problema, quindi l'attenzione c'è stata. Come è di questi giorni anche l'intenzione di poter realizzare una rampa per disabili, perché c'è da partire, presso la struttura cimiteriale. Anche la struttura cimiteriale dovrebbe essere oggetto di abbattimento di barriere architettoniche, dobbiamo mettere una base di partenza, perché proprio la struttura cimiteriale, e adesso mi riferisco al monumentale, anche lì abbiamo, io comunico queste cose perché stiamo cercando di affrontarle in questi giorni, le pendenze che ci sono per poterla realizzare ci dovrebbero dare l'idea di dover costruire una rampa per disabili che abbia una lunghezza di una trentina di metri, quindi stiamo cercando di capire come poterla fare. Oltre al fatto che essendo la struttura cimiteriale sottoposta a vincoli della Sovrintendenza chiaramente il progettino, qualunque esso sarà, deve essere oggetto poi di valutazione. E molte volte la Sovrintendenza ci crea delle obiezioni, per cui alcune opere vanno realizzate in base a quelle che sono le loro prescrizioni. Quindi noi stiamo cercando anche all'interno della struttura cimiteriale di partire. Io la vedo abbastanza complessa l'operazione, perché poi sia all'interno del nuovo che del vecchio e partendo dal nuovo c'è il quarto e quinto lotto che quando sono stati edificati hanno previsto le rampe per disabili ed entrambe hanno l'ascensore che porta agli interrati, mentre i primi tre all'interno non c'è ascensore, quindi si potrebbe sì costruire una rampa per disabili di accesso al piano sopraelevato, più complicato e complesso sarebbe l'operazione di creare un qualcosa di... come accesso ai disabili ai seminterrati. Per cui lì eventualmente si dovrebbe pensare a delle scale mobili, con somme...

Consigliere Adua MAURIZIO: Con dei costi.

Consigliere Domenico CAPANO: ...con dei costi che non sono certamente bassi. Per cui noi sicuramente partiremo da quello che... Lo stesso nella struttura cimiteriale non monumentale, perché se tenete presente quelli che sono gli accessi ai piani interrati, anche lì l'unico modo per poter dare la possibilità ai disabili di accedere sarebbe quello di creare dei congegni meccanici. Per cui da parte nostra massima disponibilità a poter venire incontro alle esigenze di chi afferisce alla struttura cimiteriale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Scusate consiglieri, propongo io l'emendamento di cui parlavamo poc'anzi. Facciamo un emendamento unico che riguarda più punti. In particolare nella parte delle premesse andrebbe eliminata dal capoverso "la

Legge n. 41/86 ha istituito il PEBA” sino all’ultimo punto che afferma: “è stata istituita la consulta della disabilità presso il nostro Comune, ma nei fatti mai costituita”.

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi questo macro pezzo che riguarda tre capoversi, dico bene, più nella parte delle richieste il punto 1) ad avviare una mappatura delle barriere architettoniche presenti negli edifici e negli spazi pubblici del territorio comunale; il punto 4) a predisporre il piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA); ed infine il punto 6) ovvero a costituire e dare avvio ai lavori della consulta di disabilità.

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene. Lo possiamo votare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere alla votazione dell’emendamento, se non ci sono interventi ovviamente.

Quindi terminata la relazione da parte del consigliere Alessandro Nicola De Rosa, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, il Presidente propone di emendare la proposta come segue:

- Eliminare all’interno del **“Premesso che”** il terzo, il quarto ed il quinto punto che va da “la legge n. 41/86 ha istituito i PEBA” fino a “..... ma nei fatti mai costituita”;
- Eliminare all’interno del **“Chiedono al Consiglio comunale di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente mozione e impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale:”** il primo, il quarto e il sesto punto.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano l’emendamento proposto. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12
Assenti 5 (Colapinto, Martucci, Nicastri, Milano)
Votanti 12
Favorevoli 12

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, ora possiamo procedere, se non ci sono altri interventi, alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione della proposta così come emendata.

Terminata la votazione dell’emendamento, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta emendata.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12
Assenti 5 (Colapinto, Martucci, Nicastri, Milano)
Votanti 12
Favorevoli 12

Ad esito di ciò

VISTA la mozione presentata dai consiglieri Luca Vincenzo Nicastrì e Filomena Pavone sulle misure di sostegno all'inclusione di cittadini con disabilità;

UDITI gli interventi in merito così come in premessa riportati e trascritti;

VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

DI APPROVARE la seguente mozione sulle misure di sostegno all'inclusione di cittadini con disabilità:

"Premesso che

- la Costituzione della Repubblica italiana all'art. 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino e all'art. 3 sancisce che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'eguaglianza dei cittadini e ne impediscono il pieno sviluppo e l'effettiva partecipazione alla vita politica, economica e sociale del Paese;

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, all'art. 9, comma 1, recita: "Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicano, tra l'altro, a:

(a) edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;

(b) ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza;
Considerato che

- le persone con Disabilità e/o loro familiari, hanno sovente sollevato dubbi riguardanti il, tema dell'accessibilità a strutture pubbliche o private e della mobilità urbana con richiesta esplicita di "aumentare l'attività di prevenzione e di vigilanza" della Polizia Locale e dell'azione amministrativa per verificare la correttezza delle autodichiarazioni in tema di accessibilità presentate dai gestori delle attività commerciali aperte al pubblico;

- è dovere da parte di un'amministrazione pubblica: rimuovere ostacoli alla circolazione delle persone con disabilità o altre difficoltà motorie lungo strade, percorsi ciclo-pedonali e marciapiedi; evitare abusi negli stalli di sosta riservati alle persone con disabilità e personalizzati per possessori di contrassegni invalidi CUDE (Contrassegno Unificato Disabili Europeo); ripristinare e/o rafforzare la segnaletica orizzontale e verticale e sostituire o installare paletti dissuasori di sosta in prossimità di rampe per disabili

Chiedono al Consiglio comunale di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente mozione e impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale:

- Ad attuare una campagna di sensibilizzazione contro l'occupazione di parcheggi riservati e scivoli per disabili;

- A intensificare i controlli quotidiani della Polizia Locale per prevenire gli abusi denunciati dalle Persone con Disabilità, con particolare attenzione al rispetto delle aree di sosta riservata a disabili, personalizzate e non, nonché all'occupazione di spazi di passaggio (marciapiedi, strade pedonali, piazze, etc.) con mezzi e oggetti (automobili, monopattini, sedie, tavolini, etc.) che impediscono la circolazione di persone con disabilità o altre difficoltà motorie.

- A costituire una Unità Operativa interna al Comune di Gioia del Colle, che possa agire in via preventiva su tutti i progetti di edilizia pubblica o aperta al pubblico, nonché di sistemazione urbanistica, per garantirne la massima accessibilità e migliorare sensibilmente la vita quotidiana delle persone con disabilità;

- A trovare soluzioni efficaci, già in fase di progettazione, alla persistente presenza di barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico, così come nella realizzazione/riqualificazione di opere urbanistiche (strade, marciapiedi, piazze, giardini etc.)."

I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 15:15

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 15:15 del 13/02/2024.

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente Il Segretario Generale Dott. Francesco Lumare

Il Presidente del Consiglio sig. Ottavio Ferrante

